Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ifom**			
	Newsstandhub.com	28/12/2019	*FRANCO BERRINO E VALTER LONGO: LE 16 REGOLE DEFINITIVE PER PERDERE PESO E VIVERE A LUNGO*	3
	Corriere.it	27/12/2019	*BERRINO PIU' LONGO: LE 16 REGOLE DEFINITIVE PER PERDERE PESO E VIVERE A LUNGO*	4
	Cucina.Corriere.it	27/12/2019	*BERRINO PIU' LONGO:*	5
	Cucina.Corriere.it	27/12/2019	*FRANCO BERRINO E VALTER LONGO: LE 16 REGOLE DEFINITIVE PER PERDERE PESO E VIVERE A LUNGO*	6
	Ttgitalia.com	27/12/2019	*LA VALIGIA DI MARCO BIANCHI: MAI SENZA SPAZZOLINO DA DENTI*	7
	Losbuffo.com	23/12/2019	*DREAMLAB: SMARTPHONE AL SERVIZIO DELLA RICERCA*	8
42	Corriere Innovazione (Corriere della Sera)	20/12/2019	*LA FRONTIERA MECCANICA ANTI TUMORE (G.Caprara)*	10
	Gosalute.it	19/12/2019	*RICERCA: PROTEINA-MECCANICO DIVENTA ?MIELE? PER RIPARARE IL DNA*	11
	Gosalute.it	19/12/2019	*UNA PROTEINA DIVENTA ?MIELE? PER RIPARARE IL DNA*	14
	LiberoQuotidiano.it	18/12/2019	*DIETA MIMO DIGIUNO, IL REGIME IPOCALORICO CHE IN CINQUE GIORNI PRODUCE GLI EFFETTI DEL DIGIUNO*	16
	Notizieoggi.com	18/12/2019	*DIETA MIMO DIGIUNO, IL REGIME IPOCALORICO CHE IN CINQUE GIORNI PRODUCE GLI EFFETTI DEL DIGIUNO*	18
	Ilsole24ore.com	17/12/2019	*CANCRO, LA FRONTIERA DELLA GENOMICA NELLA PREVENZIONE E NELLA TERAPIA*	20
	Bella.it	13/12/2019	*LA DIETA MIMA DIGIUNO PROMUOVE LA SALUTE E LA LONGEVITA'*	24
	Verdeazzurronotizie.it	13/12/2019	*LA "BUONA PAUSA PRANZO" E' UN ATTO D'AMORE VERSO SE STESSI: LE ABITUDINI DEGLI ITALIANI*	26
19	Salute (Corriere della Sera)	12/12/2019	*LEGUMI: PRO E CONTRO E FALSE CREDENZE (P.Soffientini)*	32
	247.Libero.it	10/12/2019	*MAD FOR SCIENCE 2020: ECCO I 50 CANDIDATI, AL VIA LA SECONDA FASE DEL CONCORSO*	33
	Abruzzonews.it	09/12/2019	*CONCORSO MAD FOR SCIENCE 2019, DUE ISTITUTI ABRUZZESI ALLA 2° FASE*	34
	Bologna2000.com	09/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: A REGGIO INAUGURATO IL BIOLABORATORIO DELLO SPALLANZANI REALIZZATO CON IL PRIMO PRE*	38
	Carpi2000.it	09/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: A REGGIO INAUGURATO IL BIOLABORATORIO DELLO SPALLANZANI REALIZZATO CON IL PRIMO PRE*	42
	Meteoweb.eu	09/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: INAUGURATO IL NUOVO BIOLABORATORIO REALIZZATO CON IL PRIMO PREMIO DELL'EDIZIONE 201*	46
	Modena2000.it	09/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: A REGGIO INAUGURATO IL BIOLABORATORIO DELLO SPALLANZANI REALIZZATO CON IL PRIMO PRE*	50
	Reggio2000.it	09/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: A REGGIO INAUGURATO IL BIOLABORATORIO DELLO SPALLANZANI REALIZZATO CON IL PRIMO PRE*	54
	Sassuolo2000.com	09/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: A REGGIO INAUGURATO IL BIOLABORATORIO DELLO SPALLANZANI REALIZZATO CON IL PRIMO PRE*	58
	Sassuolo2000.it	09/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: A REGGIO INAUGURATO IL BIOLABORATORIO DELLO SPALLANZANI REALIZZATO CON IL PRIMO PRE*	62
	Sassuoloonline.it	09/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: A REGGIO INAUGURATO IL BIOLABORATORIO DELLO SPALLANZANI REALIZZATO CON IL PRIMO PRE*	66
	CinqueColonne.it	07/12/2019	*L'UTILIZZO DEI TELOMERI PER CONTRASTARE L'INVECCHIAMENTO PRECOCE*	70
	Fondazioneleonardo.it	06/12/2019	*INVECCHIAMENTO SCRITTO NEL DNA. TELETHON: FARMACI ANTISENSO RALLENTANO LA PROGERIA*	72
2	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	04/12/2019	*PISA E LIVORNO, DUE LICEI ALLA SEMIFINALE DI "MAD FOR SCIENCE"*	73
	Expartibus.it	04/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: 7 LICEI SCIENTIFICI CAMPANI AMMESSI A II FASE CONCORSO*	74
	Guidasicilia.it	04/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: ANCHE 3 LICEI SCIENTIFICI SICILIANI TRA I 50 ISTITUTI AMMESSI ALLA SECONDA FASE DEL*	78
	Informamolise.com	04/12/2019	*MAD FOR SCIENCE: ANCHE IL LICEO SCIENTIFICO D'OVIDIO DI LARINO TRA I 50 ISTITUTI AMMESSI ALLA II FAS*	82

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ifom**			
39	la Stampa - ed. Imperia/Sanremo	04/12/2019	*IL "CASSINI" BRILLA AL CONCORSO PER I LABORATORI DI SCIENZE*	85
	Scuola24.Ilsole24ore.com	04/12/2019	*«MAD FOR SCIENCE»: 50 I LICEI AMMESSI ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO*	86
	Vivereurbino.it	04/12/2019	*MAD FOR SCIENCE 2019/20, ANCHE IL LICEO LAURANA DI URBINO TRA I 50 ISTITUTI AMMESSI ALLA SECONDA FAS*	88
	BlogSicilia.it	03/12/2019	*MAD FOR SCIENCE, TRE LICEI SICILIANI TRA GLI AMMESSI ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO*	90
	BrindisiReport.it	03/12/2019	*LO SCIENTIFICO "DA VINCI" DI FASANO SUPERA LA PRIMA FASE DI MAD FOR SCIENCE*	93
	Casertaweb.com	03/12/2019	*IL "DIAZ" DI CASERTA ED IL "FERMI" DI AVERSA AMMESSI ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO NAZIONALE PER LI*	95
38	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	03/12/2019	*DAL GARIBALDI UNA "SPINTA" A NUOVE AGRARIE IN ALBANIA*	98
	Ilvaglio.it	03/12/2019	*ARTICOLO SELEZIONE 'MAD FOR SCIENCE': C'E' ANCHE IL LICEO GALILEI DI BENEVENTO*	99
	Larampa.it	03/12/2019	*LO SCIENTIFICO FERMI DI AVERSA APPRODA A MAD FOR SCIENCE*	101
	Primonumero.it	03/12/2019	*LO SCIENTIFICO FRANCESCO D'OVIDIO TRA I CINQUANTA AMMESSI ALLA SECONDA FASE DI 'MAD FOR SCIENCE'*	103
	Riminitoday.it	03/12/2019	*MAD FOR SCIENCE, IL LICEO "EINAUDI" DI NOVAFELTRIA AMMESSO ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO*	104
	Savonanews.it	03/12/2019	*LO SCIENTIFICO "BRUNO" DI ALBENGA APPRODA A "MAD FOR SCIENCE"*	106
	Tusciatimes.eu	03/12/2019	*MAD FOR SCIENCE, ANCHE TRE LICEI SCIENTIFICI LAZIALI TRA I 50 ISTITUTI AMMESSI ALLA SECONDA FASE DEL*	109
	Corrierenazionale.it	02/12/2019	*PROGERIA: NUOVE SPERANZE DA STUDIO SUI TELOMERI*	112
	Quisubasio.corrierenazionale.it	02/12/2019	*PROGERIA: DA UN NUOVO STUDIO SUL FUNZIONAMENTO DEI TELOMERI TESTATE MOLECOLE ANTISENSO PER UN POTENZ*	115
37	Araberara	08/11/2019	*MATTEO MALINVERNO, LA MUSICA E QUELLO STUDIO PER CURARE I CAVERNOMI CHE PARLA BERGAMASCO*	118

Navigando all'interno del sito NewsstandHub accetti la privacy policy, termini di utilizzo e l'uso dei cookie. NewsstandHub utilizza cookie propri e di terze parti.
Chiudi ed accetta



Franco Berrino e Valter Longo: le 16 regole definitive per perdere peso e vivere a lungo

Pubblicato sabato, 28 dicembre 2019 - Corriere.it

Perdere peso (nel corpo e nella mente) ma anche aiutare l'organismo a vivere più a lungo. L'impresa è sicuramente ambiziosa ma non impossibile se ci si affida ai suggerimenti dei due guro indiscussi in fatto di alimentazione e corretto stile di vita: Valter Longo, professore di Biogerontologia all'University of Southern California e direttore del programma di Oncologia e longevità dell'Ifom (l'Istituto di oncologia molecolare di Milano), e Franco Berrino, direttore del Dipartimento di Medicina Preventiva e Predittiva dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Entrambi sono convinti che la cura di sé debba necessariamente partire dalla tavola e allora ecco quali sono le loro linee guida per purificare il corpo e vivere più a lungo.

Tag: #Cucina

CONDIVIDI

Altri articoli pubblicati da Corriere.it

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA.it

Data 27-12-2019
Pagina
Foglio 1

BERRINO PIU' LONGO: LE 16 REGOLE DEFINITIVE PER PERDERE PESO E VIVERE A LUNGO

Perdere peso (nel corpo e nella mente) ma anche aiutare l'organismo a vivere più a lungo. L'impresa è sicuramente ambiziosa ma non impossibile se ci si affida ai suggerimenti dei due guro indiscussi in fatto di alimentazione e corretto stile di vita: Valter Longo, professore di Biogerontologia all'University of Southern California e direttore del programma di Oncologia e longevità dell'Ifom (l'Istituto di oncologia molecolare di Milano), e Franco Berrino, direttore del Dipartimento di Medicina Preventiva e Predittiva dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Entrambi sono convinti che la cura di sé debba necessariamente partire dalla tavola e allora ecco quali sono le loro linee guida per purificare il corpo e vivere più a lungo.

Le regole di Valter Longo

Scheda 1 di 20

INDIETRO AVANTI

[BERRINO PIU' LONGO: LE 16 REGOLE DEFINITIVE PER PERDERE PESO E VIVERE A LUNGO]

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

NEWS

Franco Berrino e Valter Longo: le 16 regole definitive per perdere peso e vivere a lungo

di Alessandra Dal Monte e Martina Barbero

1 di 20

Purificare il corpo e vivere più a lungo

Perdere peso (nel corpo e nella mente) ma anche aiutare l'organismo a vivere più a lungo. L'impresa è sicuramente ambiziosa ma non impossibile se ci si affida ai suggerimenti dei due guro indiscussi in fatto di alimentazione e corretto stile di vita: Valter Longo, professore di Biogerontologia all'University of Southern California e direttore del programma di Oncologia e longevità dell'Ifom (l'Istituto di oncologia molecolare di Milano), e Franco Berrino, direttore del Dipartimento di Medicina Preventiva e Predittiva dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Entrambi sono convinti che la cura di sé debba necessariamente partire dalla tavola e allora ecco quali sono le loro linee guida per purificare il corpo e vivere più a lungo.





1 Purificare il corpo e vivere più a lungo
2 Le regole di Valter Longo
3 Digiunare ogni tanto
4 Mangiare più legumi e selezionare il pesce
5 Consumare grassi insaturi e carboidrati complessi
6 Niente carne in età adulta
7 Non mangiare prima di andare a letto
8 Due o tre pasti al giorno?
9 Eliminare gli zuccheri aggiunti
10 Esercizio fisico
11 Le regole di Franco Berrino
12 Dimenticare le diete miracolose
13 Imparare a scegliere il cibo
14 Usare il gomasio al posto del sale
15 Mangiare nei momenti giusti
16 Consumare zenzero per ridurre il senso si appetito

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

NEWS

Franco Berrino e Valter Longo: le 16 regole definitive per perdere peso e vivere a lungo

di Alessandra Dal Monte e Martina Barbero

1 di 20

Purificare il corpo e vivere più a lungo

Perdere peso (nel corpo e nella mente) ma anche aiutare l'organismo a vivere più a lungo. L'impresa è sicuramente ambiziosa ma non impossibile se ci si affida ai suggerimenti dei due guro indiscussi in fatto di alimentazione e corretto stile di vita: Valter Longo, professore di Biogerontologia all'University of Southern California e direttore del programma di Oncologia e longevità dell'Ifom (l'Istituto di oncologia molecolare di Milano), e Franco Berrino, direttore del Dipartimento di Medicina Preventiva e Predittiva dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Entrambi sono convinti che la cura di sé debba necessariamente partire dalla tavola e allora ecco quali sono le loro linee guida per purificare il corpo e vivere più a lungo.





1 Purificare il corpo e vivere più a lungo
2 Le regole di Valter Longo
3 Digiunare ogni tanto
4 Mangiare più legumi e selezionare il pesce
5 Consumare grassi insaturi e carboidrati complessi
6 Niente carne in età adulta
7 Non mangiare prima di andare a letto
8 Due o tre pasti al giorno?
9 Eliminare gli zuccheri aggiunti
10 Esercizio fisico
11 Le regole di Franco Berrino
12 Dimenticare le diete miracolose
13 Imparare a scegliere il cibo
14 Usare il gomasio al posto del sale
15 Mangiare nei momenti giusti
16 Consumare zenzero per ridurre il senso si appetito

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scopri la Digital Edition, fai clic qui!

La valigia di Marco Bianchi: mai senza spazzolino da denti



DI ORIANA DAVINI

VIP LOUNGE 27/12/2019 09:43

Mi piace 0 Tweet Share

Leggi anche: #viploungettg

È diventato famoso come divulgatore scientifico, spiegando perché è importante mangiare bene: **Marco Bianchi**, classe 1978, milanese doc con anni di gavetta in qualità di ricercatore prima all'Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano e poi alla Fondazione Veronesi, con la quale collabora tuttora come divulgatore scientifico.

Con **14 libri di ricette pubblicati** e la partecipazione a diverse trasmissioni televisive, Marco è divntato il volto pulito e rassicurante dell'alimentazione sana e di uno stile di vita equilibrato. Ora è in televisione con Il Gusto della Felicità, programma in onda ogni giovedì su Food Network.

Cibo e tavola: un binomio che rende sempre felici?
Diciamo che è più una ricerca della felicità attraverso il cibo e le scelte che possiamo fare quando ci sediamo a tavola per migliorare la nostra salute, anche in base all'essere intollerante al lattosio o al glutine, per esempio.

Qual è il viaggio più bello che ha fatto finora?
Sono due: il Madagascar perché ci ho lasciato il cuore, ho visitato tanti villaggi con una guida speciale, un ragazzo che abitava proprio lì, e ho avuto modo di conoscere la realtà e incontrare gente del luogo.

E il secondo?
Recentemente ho scoperto la Spagna, soprattutto Ibiza e Barcellona: mi piace moltissimo l'apertura mentale e sociale che hanno su tutto, incluso il cibo.

Il viaggio dei sogni?
L'America, non sono mai stato negli Stati Uniti e sogno di farlo. Allo stesso tempo, mi piacerebbe tornare a Londra per un viaggio fatto davvero bene: ci sono stato negli anni per Capodanno, un viaggio studio e varie volte per lavoro ma non l'ho mai vissuta da turista che magari sta lì 15 giorni, annoiandosi anche. Ecco, vorrei essere annoiato dalla città e vedere com'è cambiata da quando ci sono stato l'ultima volta.

Prima di partire, organizza tutto da solo o si rivolge a un'agenzia?
Mi piace curiosare da solo, prendere informazioni da amici che sono già stati in quel luogo e costruire pian piano un itinerario. Se però ci sono difficoltà oggettive mi rivolgo a un'agenzia.

Tre cose che mancano mai nella sua valigia?
Lo spazzolino da denti. Ci tengo tantissimo, fosse per me li laverei anche dieci volte al giorno. Poi il caricatore del cellulare, ormai senza telefono ormai non si può stare. Infine, cerco sempre di avere più cambi di quelli che mi possono servire, tendenzialmente preferisco avere una cosa in più che una in meno: sono un po' fanatico da questo punto di vista.

TTG REPORT ISCRIVITI
RICEVI OGNI GIORNO VIA EMAIL LE NOTIZIE DI TTG

TTG AGENTI SEGRETI
STORIE E NOMI DI CHI STA CAMBIANDO IL MERCATO

TTG LAB
WEBINAR SCOPRI I NOSTRI WEBINAR
E-LEARNING DIVENTA ESPERTO CON I NOSTRI E-LEARNING

PIÙ LETTE

OGGI | SETTIMANA

1. Sudafrica, appello agli italiani: "Non siamo una meta solo luxury"
2. Milano, effetto Airbnb: i milanesi lasciano il centro storico
3. Il Natale del turismo: ecco i doni sotto l'albero
4. Prodotto dinamico e un portale per i runner: il 2020 di Kibo Tours
5. Hotel e innovazione, la road map firmata Cdp e Th Resorts
6. Torino Airport guarda al target ski i voli dell'inverno
7. Expedia e la biologia del turismo: quando un software svela le emozioni

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



DreamLab: smartphone al servizio della ricerca

Aprendo Instagram ormai è facilissimo incappare in sponsorizzazioni di creme, abbigliamento sportivo e tè miracolosi. Questi vengono venduti come prodotti che migliorano il fisico in poco tempo, senza necessariamente seguire una corretta alimentazione o praticare sport regolarmente. Giocano molto su quella che è ormai diventata una fissazione per molte persone, dai teenagers agli adulti: un fisico asciutto e sano. Ciò che stupisce è che un aspetto tanto superficiale abbia una così vasta risonanza nella società odierna. Purtroppo infatti, non capita quasi mai di imbattersi in sponsorizzazioni che abbiano un obiettivo più alto. Ecco quindi che, in un'epoca in cui i social sono il principale mezzo di comunicazione, **applicazioni come DreamLab sono poco conosciute.**



Quest'app consente a chiunque dotato di uno smartphone di contribuire nel proprio piccolo alla **ricerca contro il cancro.** L'applicazione è disponibile sia per iOS che per Android, ed è necessario aprirla, ad esempio, la sera prima di andare a letto, con il cellulare rigorosamente in carica. Semplicemente appoggiato sul comodino, senza bloccarlo né spegnerlo, lo smartphone elabora dei pacchetti di ricerca attraverso la potenza di calcolo che poi restituisce ai ricercatori. **Durante la notte infatti, la potenza degli smartphone in carica resta inutilizzata**, quindi, quale migliore impiego se non l'aiuto alla scienza?

DreamLab è stata sviluppata da Fondazione Vodafone in collaborazione con AIRC per la ricerca sul cancro, ed è scaricabile da chiunque. Il progetto vigente in Italia è denominato Genoma in 3D, con cui si punta a **caratterizzare in modo accurato la struttura tridimensionale del DNA.** A capo di questo progetto c'è Francesco Ferrari, responsabile del laboratorio di genomica computazionale di IFOM.

MISSION E VISION

Manifesto della Generazione Digitale

Chi Siamo

Redazione

I NOSTRI DOSSIER

La Corte Costituzionale, un organo essenziale della Repubblica Italiana

"Non al denaro non all'amore né al cielo": la letteratura incontra il cantautorato

Louis-Ferdinand Céline: il più controverso autore del XX secolo

STORIE DI MILLENNIAL

Fare all'ammore da soli: poesie illustrate e riflessioni sull'arte

Progetto "Passeggeri": intervista ad Alberto Cavallari

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

> *"Finora la maggior parte della ricerca molecolare sul cancro si è concentrata sulle mutazioni che riguardano la porzione di DNA codificante per le proteine. Questa porzione, però, rappresenta solo una piccolissima parte del nostro DNA, circa il 2 per cento. Il restante 98 per cento contiene, tra le altre cose, istruzioni che servono a regolare se e quando i geni codificanti devono essere attivati per fabbricare le rispettive proteine, e in che misura lo devono fare"*



Alexandra Rojas: la millennial executive director del Justice Democrats

Capire cosa succede in queste regioni e come i loro possibili cambiamenti possano influire sull'insorgere del cancro è uno degli obiettivi principali del team di ricerca. Per svolgere questo tipo di analisi sono necessari strumenti statistici e bioinformatici molto potenti. Ecco perché nasce DreamLab: per permettere a quante più persone possibili di **mettere a disposizione la potenza di calcolo del proprio smartphone.**

Ferrari ha inoltre specificato che inizialmente il progetto si concentrerà sul tumore al seno, uno dei più diffusi, per poi focalizzarsi altri tipi di neoplasie. Nella sezione "*Progetti*" dell'app è possibile scegliere per quale tipo di ricerca mettere a disposizione il proprio smartphone. Genoma in 3D, infatti, è il progetto italiano, che al momento è al 16,62%, ma è possibile selezionare anche il progetto australiano Demystify (al 48,23%) o quelli inglesi, DRUGS Fase 3 o 4. Di lavoro di certo ce n'è per i nostri smartphone! Ma come si possono accelerare i tempi se **in pochissimi conoscono l'esistenza di quest'app**? Non sarebbe forse meglio pubblicizzare anche queste iniziative?



Nella sezione "*Il tuo contributo*" viene mostrato il numero di calcoli compiuti e il numero di ore dedicate al supporto della ricerca. È possibile anche avere informazioni in più circa la natura del progetto e sui suoi progressi. Si viene a conoscenza anche del numero di "*dreamer*", gli utenti, che al momento sono appena 31.517 contro i 77.667 dell'Australia.

Per quanto riguarda aspetti più pratici, è possibile attivare un promemoria che ci ricordi a una determinata ora di attivare DreamLab. Si può anche limitare il consumo del traffico dati ma, **se si è clienti Vodafone, l'utilizzo dell'app non comporta il consumo del traffico dati** sul territorio nazionale. Nella sezione "*Informazioni*", inoltre, si possono trovare le spiegazioni per un corretto utilizzo dell'applicazione.

I progetti di ***citizen science***, di cui fa parte anche Genoma in 3D, permettono a chiunque di prendere parte attivamente al progresso scientifico. Questo è un modo alla portata di tutti per **sostenere nel proprio piccolo un progetto tanto importante.** Il suo completamento costituirebbe probabilmente uno dei più grandi passi avanti nella storia della ricerca scientifica.

Non è necessario avere un seguito di milioni di persone per far conoscere quest'applicazione a coloro che ci stanno intorno. Così facendo si creerebbe una catena di influenza che non farebbe spendere soldi in inutili beveroni "magici", ma che apporterebbe un importante contributo alla scienza.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE INNOVAZIONE

Bimestrale

Data 12-2019
Pagina 42
Foglio 1

L'ingegnere cinese Qingsen Li sta sviluppando all'Ifom di Milano la meccanobiologia, che va oltre lo studio dei fattori genetici e biochimici nel comportamento delle cellule per la formazione del cancro e contribuisce a realizzare nuovi metodi. E con il prossimo obiettivo, la meccanomedicina, si potranno affrontare anche malattie neurogenerative e cardiovascolari

LA FRONTIERA MECCANICA ANTI TUMORE

di **GIOVANNI CAPRARA**

Qingsen ha incontrato a Singapore il direttore dell'Ifom, Marco Foiani, che lo ha portato in Italia

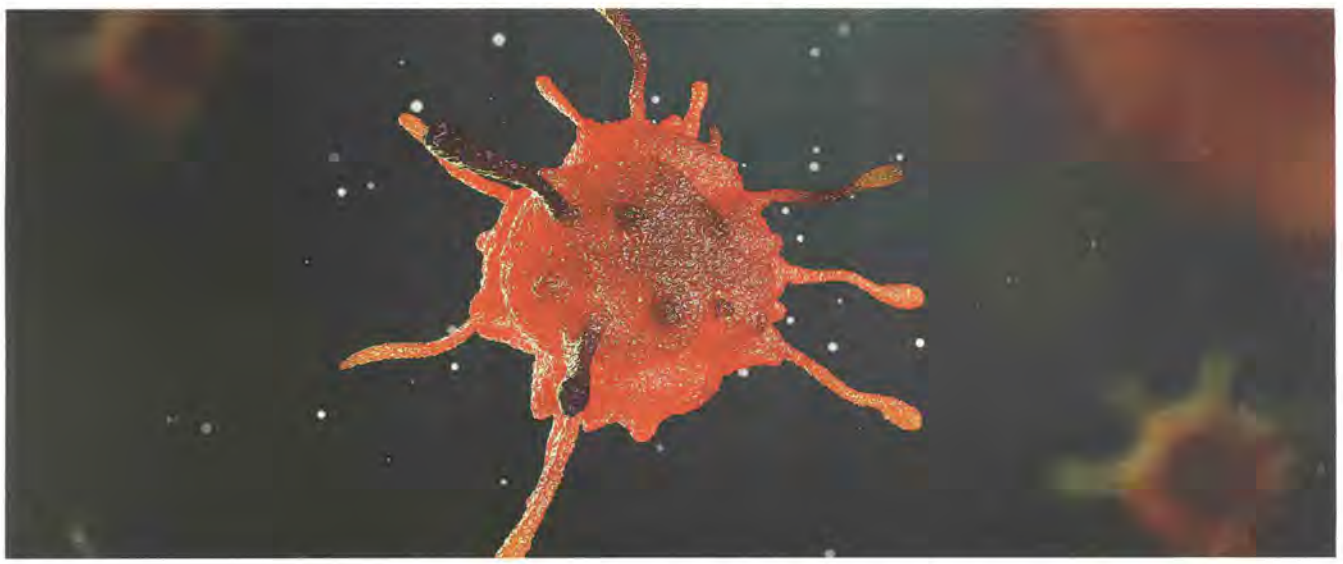
«Una decina d'anni fa ingegneri e biologi iniziavano a esplorare un nuovo modo di studiare le cellule: si era capito che non solo fattori genetici e biochimici ma anche le loro proprietà meccaniche svolgono un ruolo importante nello sviluppo delle malattie come il cancro. Così nasceva la meccanobiologia aprendo una via inaspettata di indagini che prometteva risultati importanti, in particolare nel difficile orizzonte dei tumori». Qingsen Li (39 anni) racconta la sua ricerca nella frontiera della tecnologia con l'entusiasmo dell'innovatore. Entrare nel suo laboratorio all'Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom) a Milano è come varcare la soglia della bottega di un artigiano hi-tech. L'Istituto, creato dalla Firc e Fondazione Airc, è un centro internazionale con trecento scienziati, un quarto dei quali stranieri, tutti impegnati nel decifrare le basi fondamentali della malattia dai mille volti.

Dopo la laurea in ingegneria meccanica all'Università di Wuhan, oltre un migliaio di chilometri a sud di Pechino, Qingsen emigrava alla National University di Singapore. «Scelsi questa università perché aveva il primo istituto di ricerca al mondo dedicato alla meccanobiologia, dove per dieci anni sviluppai i miei studi. Nella stessa università l'Ifom apriva un laboratorio di ricerca congiunto e ciò mi permise di incontrare il direttore dell'Istituto milanese Marco Foiani, che mi propose di venire in Italia per avviare un laboratorio orientato alle nuove ricerche. Da tempo cercavo un centro più internazionale per realizzare in modo completamente libero le mie idee e accettai».

La sfida era ardua ma affascinante anche perché, per arrivare agli obiettivi che si proponeva, Qingsen doveva inventarsi gli strumenti adeguati, da vero innovatore tecnologico, al fine di scoprire gli sfuggenti comportamenti della cellula. «La meccanobiologia — spiega — è un campo emergente e soprattutto interdisciplinare, frutto del matrimonio tra l'ingegneria meccanica e la biologia. Il suo studio si concentra sulla comprensione degli aspetti della meccanica, nella quale le forze e l'ambiente fisico interagiscono svolgendo un ruolo cruciale nello sviluppo di patologie come il cancro; un aspetto rilevante per trovare nuovi metodi di cura».

E qui prevaleva l'animo ingegneristico di Qingsen, che trovava nella tecnologia delle stampanti 3D e nell'*additive manufacturing* l'approccio più rispondente alle necessità, mutevoli nel corso delle indagini, ideando gli apparati adeguati per rispondere ai quesiti biologici. «Così nasceva un dispositivo che abbiamo brevettato ispirato dall'apertura della fotocamera e capace di fare "stretching" alle cellule, simulando il battito cardiaco e la respirazione artificiale. Ma è solo un esempio di applicazioni biomediche e cliniche utili anche nei test farmacologici e nella medicina di precisione», aggiunge.

Nel laboratorio dell'istituto milanese sono al lavoro trecento scienziati da tutto il mondo



«La prossima scommessa infatti — commenta il direttore scientifico Marco Foiani — è la meccanomedicina. Perché nelle principali patologie da invecchiamento, quindi oltre che nei tumori anche in quelle neurodegenerative e cardiovascolari, le cellule malate si caratterizzano per le loro proprietà meccaniche. Queste componenti non sono ancora studiate in modo integrato alle altre ed è ciò che stiamo facendo collaborando con centri di ricerca impegnati sui diversi fronti patologici. Sono convinto che nel futuro la meccanomedicina andrà di pari passo con lo studio del metabolismo cellulare oltre che dell'integrità del genoma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RICERCA: PROTEINA-MECCANICO DIVENTA ?MIELE? PER RIPARARE IL DNA

Letture:
1

Milano, 25 ott. (Adnkronos Salute) ? Da liquida come l?acqua diventa vischiosa come il miele per ?appiccicarsi? tipo mastice al Dna danneggiato e aiutare ad aggiustarlo. Il potere trasformista di 53BP1, ?proteina-meccanico? cruciale nel processo di riparazione del genoma, è stato scoperto in uno studio guidato dall?Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom) di Milano, pubblicato su ?Nature Cell Biology?. Il lavoro ? finanziato da Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e Consiglio europeo della ricerca (Erc), oltre che da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia ? apre nuove strade anche contro la lotta ai tumori.

Tecnicamente, quello che succede a 53BP1 quando entra in azione in presenza di una ? ferita? del Dna si chiama transizione di fase. La stessa che osserviamo per esempio davanti a una tazza di tè fumante (transizione liquido-gas) o a un cubetto di ghiaccio che si scioglie in un drink (solido-liquido). In questo caso, nella proteina riparatrice, gli scienziati hanno osservato a livello molecolare una transizione liquido-liquido: ?All?interno di un liquido omogeneo? paragonabile all?acqua, ?si formano ?gocce? con una composizione molto diversa e una consistenza simile a quella del miele?, spiega Fabrizio d?Adda di Fagagna dell?Ifom, coordinatore dello studio che si è avvalso dell?apparato di microscopia dell? unità di Imaging Ifom diretta da Dario Parazzoli, e della collaborazione dell?università Statale di Milano e dalla New York University.

In risposta a un danno nel nucleo cellulare, quindi, 53BP1 è in grado di aumentare progressivamente la propria viscosità e ?questo stato ? riferisce Fabio Pessina, primo autore della ricerca ? ha una conseguenza estremamente interessante sulla funzionalità della molecola, perché permette di concentrare molto efficacemente nel sito del danno sul Dna le proteine preposte alla riparazione? del codice della vita. ?E? un fenomeno straordinario da osservare specie se consideriamo che avviene nel cuore di una cellula?, commenta Roberto Cerbino, coautore della ricerca e professore di Fisica applicata in Statale.

?Abbiamo osservato ? prosegue d?Adda di Fagagna ? che nel momento in cui il nostro Dna si rompe, evento estremamente frequente nella vita delle cellule e ancora di più durante la degenerazione tumorale, proteine addette all?immediata riparazione di questo danno creano un compartimento liquido molto viscoso intorno al Dna danneggiato, per isolarlo e per concentrare in loco tutti i fattori utili alla riparazione?. Se questo avviene in generale, in particolare ?abbiamo scoperto ? precisa Pessina ? che la proteina 53BP1, già

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nota per regolare la riparazione del Dna, ha una spiccata abilità di modificare il proprio stato fisico a due diversi livelli di liquidità dove il genoma si rompe. E abbiamo anche visto che l?inibizione di questa sua capacità risulta nociva per la cellula, riducendone la capacità di riparare in modo efficiente il danno al proprio Dna?.

?Una delle sfide più grandi di questo lavoro ? dice Fabio Giavazzi, fisico e ricercatore alla Statale di Milano ? è stato riuscire a misurare le proprietà fisiche di queste microscopiche goccioline e a descrivere in modo quantitativo il loro processo di formazione e maturazione. Questo è stato possibile soprattutto grazie all?acquisizione di immagini di microscopia di elevatissima qualità e risoluzione, e alla loro analisi con metodi quantitativi?.

L?individuazione di compartimenti ?smart? formati all?occasione dalla cellula in risposta a un danno al Dna, attraverso un cambio di fase, ?apre una nuova prospettiva con cui affrontare processi biologici già noti -conclude d?Adda di Fagagna ? Nella lotta alle cellule tumorali, che notoriamente accumulano più danni nel Dna rispetto alle cellule sane, auspichiamo che in futuro si possa trovare un modo di sfruttare questa nuova conoscenza a vantaggio di una terapia contro i tumori più efficace?.

069337

Integratore Multivitaminico e Multiminerale | 365 Compresse (Fornitura Fino A 1 Anno) | 24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vitamine e Minerali per Uomini e Donne, Adatto ai Vegetariani | Integratori alimentari Nu U Nutrition

UTILE FONTE DI 24 VITAMINE E MINERALI - I benefici di 24 vitamine e minerali in un'unica compressa facile da deglutire. Ogni compressa contiene Vitamina A, Vitamina D, Vitamina E, Vitamina K, Vitamina C, Tiamina, Riboflavina, Niacina, Vitamina B6, ... read more

(as of 18 Dicembre 2019 - More infoProduct prices and availability are accurate as of the date/time indicated and are subject to change. Any price and availability information displayed on [relevant Amazon Site(s), as applicable] at the time of purchase will apply to the purchase of this product.'>)

[RICERCA: PROTEINA-MECCANICO DIVENTA ?MIELE? PER RIPARARE IL DNA]

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UNA PROTEINA DIVENTA ?MIELE? PER RIPARARE IL DNA

Letture:
1

Milano, 25 ott. (Adnkronos Salute) ? Da liquida come l?acqua diventa vischiosa come il miele per ?appiccicarsi? tipo mastice al Dna danneggiato e aiutare ad aggiustarlo. Il potere trasformista di 53BP1, ?proteina-meccanico? cruciale nel processo di riparazione del genoma, è stato scoperto in uno studio guidato dall?Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom) di Milano, pubblicato su ?Nature Cell Biology?. Il lavoro ? finanziato da Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e Consiglio europeo della ricerca (Erc), oltre che da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia ? apre nuove strade anche nella lotta ai tumori.

Tecnicamente, quello che succede a 53BP1 quando entra in azione in presenza di una ? ferita? del Dna si chiama transizione di fase. La stessa che osserviamo per esempio davanti a una tazza di tè fumante (transizione liquido-gas) o a un cubetto di ghiaccio che si scioglie in un drink (solido-liquido). In questo caso, nella proteina riparatrice, gli scienziati hanno osservato a livello molecolare una transizione liquido-liquido: ?All?interno di un liquido omogeneo? paragonabile all?acqua, ?si formano ?gocce? con una composizione molto diversa e una consistenza simile a quella del miele?, spiega Fabrizio d?Adda di Fagagna dell?Ifom, coordinatore dello studio che si è avvalso dell?apparato di microscopia dell? unità di Imaging Ifom diretta da Dario Parazzoli, e della collaborazione dell?università Statale di Milano e dalla New York University.

In risposta a un danno nel nucleo cellulare, quindi, 53BP1 è in grado di aumentare progressivamente la propria viscosità e ?questo stato ? riferisce Fabio Pessina, primo autore della ricerca ? ha una conseguenza estremamente interessante sulla funzionalità della molecola, perché permette di concentrare molto efficacemente nel sito del danno sul Dna le proteine preposte alla riparazione? del codice della vita. ?E? un fenomeno straordinario da osservare specie se consideriamo che avviene nel cuore di una cellula?, commenta Roberto Cerbino, coautore della ricerca e professore di Fisica applicata in Statale.

?Abbiamo osservato ? prosegue d?Adda di Fagagna ? che nel momento in cui il nostro Dna si rompe, evento estremamente frequente nella vita delle cellule e ancora di più durante la degenerazione tumorale, proteine addette all?immediata riparazione di questo danno creano un compartimento liquido molto viscoso intorno al Dna danneggiato, per isolarlo e per concentrare in loco tutti i fattori utili alla riparazione?. Se questo avviene in generale, in particolare ?abbiamo scoperto ? precisa Pessina ? che la proteina 53BP1, già

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nota per regolare la riparazione del Dna, ha una spiccata abilità di modificare il proprio stato fisico a due diversi livelli di liquidità dove il genoma si rompe. E abbiamo anche visto che l?inibizione di questa sua capacità risulta nociva per la cellula, riducendone la capacità di riparare in modo efficiente il danno al proprio Dna?.
?Una delle sfide più grandi di questo lavoro ? dice Fabio Giavazzi, fisico e ricercatore alla Statale di Milano ? è stata riuscire a misurare le proprietà fisiche di queste microscopiche goccioline e a descrivere in modo quantitativo il loro processo di formazione e maturazione. Questo è stato possibile soprattutto grazie all?acquisizione di immagini di microscopia di elevatissima qualità e risoluzione, e alla loro analisi con metodi quantitativi?.
L?individuazione di compartimenti ?smart? formati all?occasione dalla cellula in risposta a un danno al Dna, attraverso un cambio di fase, ?apre una nuova prospettiva con cui affrontare processi biologici già noti ? conclude d?Adda di Fagagna ? Nella lotta alle cellule tumorali, che notoriamente accumulano più danni nel Dna rispetto alle cellule sane, auspichiamo che in futuro si possa trovare un modo di sfruttare questa nuova conoscenza a vantaggio di una terapia contro i tumori più efficace?.

[UNA PROTEINA DIVENTA ?MIELE? PER RIPARARE IL DNA]

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |

CERCA NEWSLETTER

Libero Quotidiano.it

HOME ITALIA POLITICA ESTERI ECONOMIA SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO

/ ALTRO / SCIENZE & TECH

FRONTIERE

Dieta Mimo Digiuno, il regime ipocalorico che in cinque giorni produce gli effetti del digiuno

18 Dicembre 2019



Si chiama Longevity Group la prima società italiana concessionario esclusivo del protocollo alimentare mima digiuno in Italia, capitanata da tre giovani

Libero tv | I VIDEO

00:00 / 00:00

I PIÙ LETTI



"Se accade, stacco la spina" Transfughi, Di Maio disperato: la mossa per fregare la Lega



"Chi è davvero Santori e cosa diventerà". Il capo-sardina tesoretto per Salvini e Meloni

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

imprenditori che a partire da Milano hanno conquistato il canale farmaceutico di tutta Italia e che con il sito ecommerce www.prolon.it hanno portato il prodotto SOLD OUT in poco tempo.

Si chiama dieta mima digiuno o DMD e risuona alle persone come "Promoting health and Longevity" ovvero promuovere la salute e la longevità. E' proprio questo il protocollo alimentare ipocalorico che in cinque giorni riproduce esattamente gli stessi risultati desiderabili, senza peraltro gli effetti collaterali indesiderabili del digiuno drastico.

Sono noti gli studi in questo senso messi a punto da Valter Longo, che dirige l'Istituto della Longevità nella University of Southern California, Usa, ed è parimenti responsabile del programma di ricerca Oncologia & Longevità all'IFOM (Istituto FIRC di oncologia molecolare) di Milano. Già, ma come ottimizzare i marcatori metabolici e ridurre il grasso addominale che ci ingrossa il giro vita? Il digiuno è in realtà una condizione millenaria che abbiamo ereditato dai nostri avi, e che viene osservata anche in molte religioni.

I benefici, del resto, vanno ben oltre il controllo del peso corporeo, provocando una reazione che implica effetti acclarati su longevità e riduzione dei fattori di rischio delle malattie legate all'invecchiamento, come Alzheimer, diabete, patologie cardiovascolari, autoimmuni e tumori. L'approccio studiato dal professor Longo, ricercatore inserito dal Time nella lista dei 50 personaggi più influenti nell'ambito della salute, è il frutto di una ricerca di base e clinica. Attraverso questo programma l'organismo viene come resettato e riprogrammato mostrando segni di rigenerazione.

Si tratta perciò di un mix di alimenti liofilizzati come zuppe e minestroni, crackers, barrette, snack, chips di cavolo nero, olive, integratori a base di alghe e tè. Tutti alimenti o già pronti da consumare o di facile ed istantanea realizzazione come ad esempio le zuppe.

Ma se tutto questo ci invoglia quantomeno a provarlo, dovremmo però aspettare che il riassortimento torni online, speriamo presto soprattutto alla luce di rimettere il nostro fisico in forma dopo le grandi abbuffate natalizie!

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



"Sono una donna e...". Altro schiaffo alla Meloni: la sardina trans sul palco

SONDAGGI



Pistola alla tempia: leader M5s, meglio Conte o Di Maio?

VOTA SUBITO!



Coppia e fede: secondo voi il divorzio è un peccato?

VOTA SUBITO!



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libero Quotidiano | Libero Quotidiano - Tecnologia | Tecnologia | Notizie

Dieta Mimo Digiuno, il regime ipocalorico che in cinque giorni produce gli effetti del digiuno

18 Dicembre 2019 0

Condividi su Facebook Twitta su Twitter

Si chiama Longevity Group la prima società italiana concessionario esclusivo del protocollo alimentare mima digiuno in Italia, capitanata da tre giovani imprenditori che a partire da Milano hanno conquistato il canale farmaceutico di tutta Italia e che con il sito ecommerce www.prolon.it hanno portato il prodotto SOLD OUT in poco tempo.

Si chiama dieta mima digiuno o DMD e risuona alle persone come Promoting health and Longevity ovvero promuovere la salute e la longevità. E proprio questo il protocollo alimentare ipocalorico che in cinque giorni riproduce esattamente gli stessi risultati desiderabili, senza peraltro gli effetti collaterali indesiderabili del digiuno drastico.

Sono noti gli studi in questo senso messi a punto da Valter Longo, che dirige lIstituto della Longevità nella University of Southern California, Usa, ed è parimenti responsabile del programma di ricerca Oncologia & Longevità allIFOM (Istituto FIRC di oncologia molecolare) di Milano. Già, ma come ottimizzare i marcatori metabolici e ridurre il grasso addominale che ci ingrossa il giro vita? Il digiuno è in realtà una condizione millenaria che abbiamo ereditato dai nostri avi, e che viene osservata anche in molte religioni.

I benefici, del resto, vanno ben oltre il controllo del peso corporeo, provocando una reazione che implica effetti acclarati su longevità e riduzione dei fattori di rischio delle malattie legate allinvecchiamento, come Alzheimer, diabete, patologie cardiovascolari, autoimmuni e tumori. L'approccio studiato dal professor Longo, ricercatore inserito dal Time nella lista dei 50 personaggi più influenti nellambito della salute, è il frutto di una ricerca di base e clinica. Attraverso questo programma l'organismo viene come resettato e riprogrammato mostrando segni di rigenerazione.

SEGUICI

9,868 Fans MI PIACE
1,559 Follower SEGUI
8,263 Follower SEGUI
1,397 Follower SEGUI

POPOLARE


Facebook 'bollerà' i media controllati dagli Stati


Piano-Isis: inferno di fuoco alle stazioni di benzina Circolare dei servizi segreti
25 Novembre 2019


Lamorgese: "Mi dispiace essere diventata un'ossessione per Salvini"
18 Novembre 2019


Portare il Sole sulla Terra
19 Novembre 2019

Carica altro

RACCOMANDATA


Mondo
Papa: a Natale farsi strumenti dell'amore di Dio verso gli ultimi


Repubblica
Tennis, classifiche: Nadal è il nuovo re, Berrettini sale all'ottavo posto

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si tratta perciò di un mix di alimenti liofilizzati come zuppe e minestroni, crackers, barrette, snack, chips di cavolo nero, olive, integratori a base di alghe e tè. Tutti alimenti o già pronti da consumare o di facile ed istantanea realizzazione come ad esempio le zuppe.

Ma se tutto questo ci invoglia quantomeno a provarlo, dovremmo però aspettare che il riassortimento torni online, speriamo presto soprattutto alla luce di rimettere il nostro fisico in forma dopo le grandi abbuffate natalizie!

[**Fonte articolo:** Libero Quotidiano]

Post Views: 1

CONDIVIDI

Mi piace 0 Tweet

Addobbi di Natale, per i patiti ci sono le auto da appendere

Articoli correlati | Di più dello stesso autore



Greta Thunberg, il fallimento Madrid, nessun accordo sul clima: l'attivista è ko /Guarda



Perché siete "dei pagliacci" Voto subito e casta salva: la Maglie sgancia la bomba



Da riscatto a ricatto, banda ransomware pubblica file rubati



Di Paola: 'Fise prima federazione a istituire commissione anti molestie'



Il tour delle eccellenze di Enel Energia fa tappa a Cassino

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337

ITALIA Come funziona PagoPA, la piattaforma per pagare dal 2020 il bollo auto

MORNING CALL Reddito di cittadinanza, che cosa funziona e che cosa non funziona?

LA VIDEO-ANIMAZIONE Brexit, tutti i danni del no-deal sulle economie europee (e l'Italia)

24 ottobre 2019

Fondazione Airc
Lombardia
Roberto Cerbino
Roberto Speranza

Salva
Commenta

I GIORNI DELLA RICERCA DI AIRC

Cancro, la frontiera della genomica nella prevenzione e nella terapia

A breve partirà uno screening con un nuovo test genomico a basso costo per caratterizzare tutti i tumori e comprendere quali pazienti si siano ammalati a causa di una predisposizione ereditaria. All'Ifom di Milano la ricerca di base apre nuove prospettive per future terapie

di Francesca Cerati

Roma, Pier Giuseppe Torrani presidente della Fondazione AIRC, in occasione della cerimonia di celebrazione de «I Giorni della Ricerca» (Ansa)

4' di lettura

«La predisposizione genetica a sviluppare un tumore non è entrata nel patrimonio conoscitivo della collettività che pur sapendo di essere ad alto rischio di ammalarsi, non fa una prevenzione adeguata: a breve partirà uno screening con un **nuovo test genomico a basso costo** per caratterizzare tutti i tumori e comprendere quali pazienti si siano ammalati a causa di una predisposizione ereditaria. Questo test permetterà di curare meglio i pazienti e di avviare piani di prevenzione mirata nei familiari a rischio».

Lo ha annunciato il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo alla presentazione de "I giorni della ricerca" promossi dalla **Fondazione Airc**, anticipati dalla Cerimonia al Palazzo del Quirinale alla presenza del Presidente Mattarella.

Un appuntamento - da domenica 3 a domenica 10 novembre - che da oltre vent'anni cresce e si rinnova per raccontare al pubblico **i progressi** raggiunti nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e della **cura del cancro**, e presentare le nuove sfide che Airc e la comunità scientifica si trovano ad affrontare per rendere i tumori sempre più curabili.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337

I numeri

Il cancro resta una priorità a livello mondiale: solo nel nostro Paese per il 2019 si stima che saranno diagnosticati 371.000 nuovi casi, più di 1000 al giorno.

L'Italia si conferma un'eccellenza internazionale nell'ambito della ricerca oncologica come testimoniano le pubblicazioni dei nostri scienziati e anche il dato per numero di guarigioni che ci pone al vertice in Europa.

La **sopravvivenza** a cinque anni è infatti aumentata, sia per gli uomini (54% vs 51%) che per le donne (63% vs 60%), rispetto al quinquennio precedente.

Nel nostro Paese, attualmente, ci sono quasi 3,5 milioni di persone che hanno superato una diagnosi di cancro e in molti casi hanno un'aspettativa di vita paragonabile a quella di chi non si è mai ammalato (fonte: Airtum, Aiom e Passi).

«Curare ogni paziente, imparare da ogni paziente è ciò che meglio sintetizza il profondo cambiamento che sta attraversando l'oncologia clinica, dove assistiamo al tramonto del modello terapeutico che affronta il tumore di un organo specifico nello stesso modo per tutti i malati – spiega Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico Fondazione Airc – La medicina di precisione riduce la distanza tra laboratorio e corsia aprendo un dialogo costante tra ricercatori e medici, tra le competenze della ricerca di base e quelle della clinica, tra la biologia molecolare dei tumori e gli effetti dei farmaci sulle persone in cura. Un cambiamento fondamentale per poter curare nel miglior modo possibile ogni paziente».

Per questo è necessario continuare a **investire nel lavoro degli scienziati** al fine di riuscire a trovare le giuste risposte per curare tutti i tumori.

E su questo fronte la ricerca di base resta fondamentale, come dimostra uno studio condotto dal team di ricercatori Ifom guidati da Fabrizio d'Adda di Fagagna con il sostegno di Airc, dell'European Research Commission, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, e pubblicato sull'autorevole rivista Nature Cell Biology.

I risultati della ricerca aprono infatti **nuove strade** alla comprensione della risposta delle cellule al **danno al Dna** anche nel contesto dei tumori.

Da liquido come l'acqua a liquido come il miele

Il ricercatori hanno individuato in una proteina cruciale per la riparazione del Dna (53BP1) una modalità di transizione di fase inedita a livello molecolare: da liquido come l'acqua a liquido come il miele. E la consistenza vischiosa che la proteina assume

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sembrerebbe avere una funzione essenziale nell'attivare il processo di riparazione solo laddove il Dna è danneggiato.

Le transizioni di fase sono un fenomeno fisico che ci viene insegnato già a scuola e che possiamo osservare normalmente nella vita quotidiana. Ogni volta che vediamo il ghiaccio sciogliersi in una bevanda (da solido a liquido) o il vapore uscire da una teiera (da liquido a gas), abbiamo appena osservato una transizione di fase: l'acqua passa da solida a liquida a gas.

Gli stessi principi che regolano queste transizioni di fase macroscopiche a noi familiari stanno emergendo all'interno della comunità scientifica come un meccanismo in grado di regolare, alla scala microscopica, anche il comportamento della materia vivente.

«È un fenomeno straordinario da osservare – commenta a questo proposito Roberto Cerbino, coautore della ricerca e professore di Fisica applicata all'Università degli Studi di Milano – soprattutto se consideriamo che avviene **nel cuore di una cellula**».

Immaginiamo una goccia d'acqua: all'improvviso al suo interno si materializzano delle microgocce più dense, che rimangono separate dal resto dell'acqua ma pur sempre a uno stato liquido.

«Questo è un meccanismo grazie al quale si creano di fatto dei compartimenti senza necessariamente pareti o altri artifici tipici di una vera e propria separazione fisica», precisa Cerbino.

Questa capacita di alcune macromolecole come le proteine di creare da sole compartimenti funzionali, ovvero di separarsi, addensarsi e acquisire una forma propria pur senza un elemento diverso che le contenga – come ad esempio le membrane lipidiche per le cellule – è affascinante e potrebbe essere tra i meccanismi che hanno favorito la nascita della vita stessa.

Solo molecole tra loro affini possono far parte di questi compartimenti interni alla cellula e questo **"protegge"**, in un certo senso, ciò che vi sta dentro, favorendo allo stesso tempo la concentrazione e le interazioni fra le molecole contenute.

«Allo stesso modo – precisa d'Adda di Fagagna – abbiamo osservato che nel momento in cui il nostro **Dna si rompe**, evento estremamente frequente nella vita delle nostre cellule e ancora di più durante la degenerazione tumorale, proteine addette all'immediata riparazione di questo danno creino un compartimento liquido molto viscoso, come **gocce di miele**, intorno al Dna danneggiato per isolarlo e per concentrare qui tutti i fattori che aiutano la riparazione del Dna rendendo efficace il processo».

L'individuazione di compartimenti "smart" formati all'occasione dalla cellula in risposta a un danno al genoma attraverso un

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cambio di fase «apre una nuova prospettiva – conclude d'Adda di Fagagna – con cui affrontare processi biologici già noti. In particolare, nella lotta alle cellule tumorali, che notoriamente accumulano più danni nel Dna rispetto alle cellule sane, auspichiamo che in futuro si possa trovare un modo di sfruttare questa **nuova conoscenza a vantaggio di una terapia** contro i tumori piu efficace».

Riproduzione riservata ©

Fondazione Airc Lombardia Roberto Cerbino Roberto Speranza

PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

Brand connect

Loading...

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

ISCRIVITI

Loading...

P.I. 00777910159 Dati societari © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati Per la tua pubblicità sul sito: Websystem
Informativa sui cookie Privacy policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337

BELLA.it



LA DIETA MIMA DIGIUNO PROMUOVE LA SALUTE E LA LONGEVITÀ

13 VENERDÌ 2019 | visualizzazioni:

INTERVIEWS

DIETA MIMA DIGIUNO | IN-EVIDENZA | LONGEVITY GROUP

Si chiama Longevity Group la prima società italiana concessionario esclusivo del protocollo alimentare mima digiuno in Italia, capitanata da tre giovani imprenditori che a partire da Milano hanno conquistato il canale farmaceutico di tutta Italia e che con il sito ecommerce www.prolon.it hanno portato il prodotto SOLD OUT in poco tempo.

Si chiama dieta mima digiuno o DMD e risuona alle persone come "Promoting health and Longevity" ovvero promuovere la salute e la longevità.

E' proprio questo il protocollo alimentare ipocalorico che in cinque giorni riproduce esattamente gli stessi risultati desiderabili, senza peraltro gli effetti collaterali indesiderabili del digiuno drastico.

Sono noti gli studi in questo senso messi a punto da **Valter Longo**, che dirige l'Istituto della Longevità nella University of Southern California, Usa, ed è parimenti responsabile del programma di ricerca Oncologia & Longevità all'IFOM (Istituto FIRC di oncologia molecolare) di Milano. Già, ma come ottimizzare i marcatori metabolici e ridurre il grasso addominale che ci ingrossa il giro vita? Il digiuno è in realtà una condizione millenaria che abbiamo ereditato dai nostri avi, e che viene osservata anche in molte religioni.

I benefici, del resto, vanno ben oltre il controllo del peso corporeo, provocando una reazione che implica **effetti acclarati su longevità e riduzione dei fattori di rischio** delle malattie legate all'invecchiamento, come Alzheimer, diabete, patologie cardiovascolari, autoimmuni e tumori. L'approccio studiato dal professor Longo, ricercatore inserito dal Time nella lista dei 50 personaggi più influenti nell'ambito della salute, è il frutto di una ricerca di base e clinica.

Attraverso questo programma l'organismo viene come resettato e riprogrammato mostrando segni di rigenerazione. Si tratta perciò di un mix di alimenti liofilizzati come **zuppe e minestroni, crackers, barrette, snack, chips** di cavolo nero, **olive, integratori a base di alghe e tè**. Tutti alimenti o già pronti da consumare o di facile ed istantanea realizzazione come ad esempio le zuppe. Ma se tutto questo ci invoglia quantomeno a provarlo, dovremmo però aspettare che il riassortimento torni online, speriamo presto soprattutto alla luce di rimettere il nostro fisico in forma dopo le grandi abbuffate natalizie!

L'IDEA PER NATALE

La salute è un dono e può essere regalato. ProLon ha pensato al benessere dei propri cari.

A Natale scegliere un regalo "utile" prima ancora che "bello" può fare arrivare dritto al cuore di chi lo riceverà un pensiero profondo.

Godersi le festività e le prelibatezze culinarie in tavola non ci deve intimorire quando sappiamo che qualcuno che ci vuole bene veramente ha messo sotto

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'albero per noi il KIT 5 giorni di Dieta mima digiuno di ProLon.

Quest'anno infatti si può risparmiare il tempo e lo stress dei negozi affollati soprattutto quando regaliamo in maniera più consapevoli, riflessivi e di cuore.

Cosa davvero vorremmo regalare alla nostra mamma, al fratello, alla moglie che amiamo?

Tempo e Salute, le uniche due variabili che gli anglosassoni definiscono giustamente "priceless" cioè impagabili!

Ci pensa ProLon a mettere il fiocco rosso ad una scatola che sa di longevità.

Questo sincero dono è una programma alimentare di dieta mima digiuno che "allunga la vita e ci fa stare bene.

Grazie ad una riduzione calorica complessiva compresa tra il 34% ed il 54% per 5 giorni rispetto al normale, porta beneficio al nostro organismo producendo un rinnovamento cellulare completo.

Pertanto possiamo non preoccuparci troppo di lasagne e panettoni per queste feste, basterà "resettare" il nostro organismo con un ciclo di dieta al ritorno delle festività, senza preoccuparci di pesare alimenti sulla bilancia o di abbandonare il gusto dolce al risveglio di un buon infuso ed una barretta di noci cocco e miele per esempio.

Ma come funziona esattamente questo "**reset**" ? Ecco un video che ti spiega l'uso https://prolon.it/dieta-mima-digiuno/

"*Nuovi propostiti per l'anno nuovo, ma anche notevoli spunti per uno stile di vita più sano*" spiega **Gianpaolo Nappi**, CEO di *Longevity Group*– rivenditore esclusivo in Italia del protocollo.

All'interno del KIT troviamo tutto ciò che dovremo mangiare, compresi spuntini per tutti i 5 giorni, nulla in più e nulla in meno!

In omaggio nella scatola anche il libro del **prof. Valter Longo** che argomenta i suoi 25 anni di studi scientifici che hanno portato a conoscenza milioni di persone nel mondo che simulare un semi-digiuno per 5 giorni ogni 3-6 mesi, ha ridotto i fattori di rischio e i biomarcatori di invecchiamento, diabete, malattie cardiovascolari e cancro.

Per Valter Longo (biogerontologo e biologo cellulare italo-americano) la spiegazione del **rapporto digiuno-longevità risiedeinfattinell'ormone Igf-1** che mantiene il metabolismo cellulare costantemente attivo. Il digiuno ridurrebbe quindi questo marcatore necessario per la crescita durante lo sviluppo, ma promotore dell'invecchiamento e collegato alla predisposizione al cancro.

E dopo ogni ciclo come posso "mantenermi sano"?

Nell'ultimo capitolo del "la dieta della longevità" troverete i suggerimenti delle "ricette dei centenari" che potrebbero cambiare non solo l' approccio ed i propositi del Vostro nuovo anno ma del completo "life style".

Rilassati sulla poltrona di casa, sotto al camino con una buona tisana potrete leggere le "pillole" di cucina segnalate dal professore con le quali potrete sbizzarrirvi ai fornelli, rivalutando completamente quegli alimenti che potevate pensare noiosi o poco gustosi.

Qualche anticipazione?

Per prima cosa di ridurre l'apporto proteico. L'ideale sarebbe seguire una dieta vegetariana con l'aggiunta di pesce 2-3 volte alla settimana. Poi è importante eliminare quasi del tutto zuccheri e grassi saturi animali, utilizzare come fonte di proteine fagioli, ceci, piselli e altri legumi, consumare grandi quantità di carboidrati complessi (pomodori, broccoli, carote, legumi) e quantità relativamente alte di olio di oliva, noci, mandorle o nocciole.

Non dimentichiamoci anche che fin dai latini tramandiamo l'espressione **"mens sana in corpore sano"**.
La salute fisica è infatti indissolubilmente legata alla salute della mente e viceversa: per un benessere interiore, che si riflette su una buona gestione di ogni sfera della nostra vita, è necessario curare il nostro corpo ... e il primo modo per farlo è l'alimentazione.

Insomma, questa "dieta" che sa più di "stile di vita" non esclude proprio nulla.

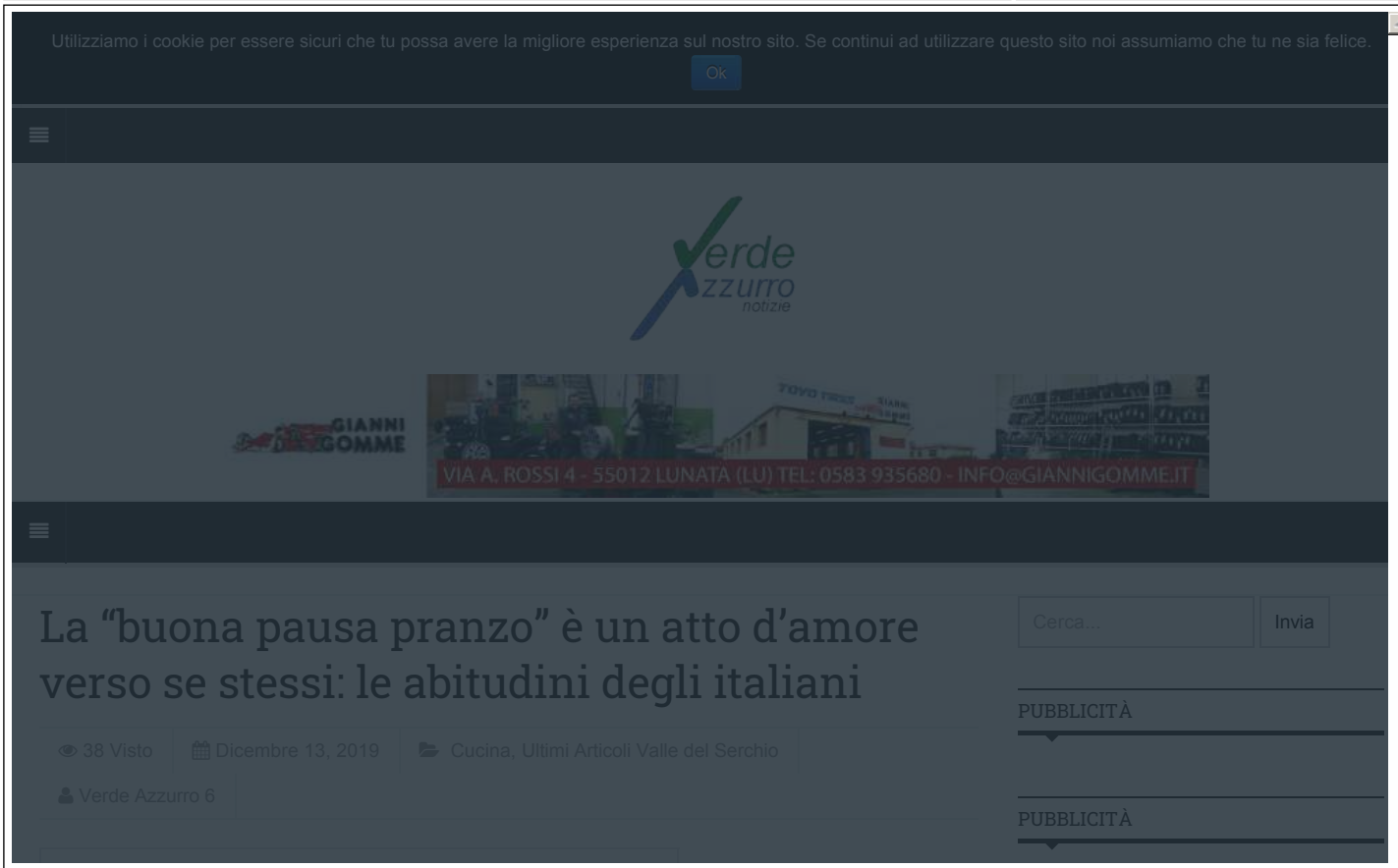
Regalarlo ci farà gustare i nostri cibi preferiti della tradizione di Natale senza sensi di colpa ma con la consapevolezza di poter cominciare il nuovo anno rigenerati con un'energia sorprendente!

Acquistalo su www.prolon.it in 24 ore lo consegneremo sotto il tuo albero!

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.
Ok



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Location Matrimoni a Catania - Spazio Opificium
Opificium Spazio si trova ad Acireale. opificiumspazio.com
APRI



Location Matrimoni a Catania - Spazio Opificium
Opificium Spazio si trova ad Acireale. opificiumspazio.com
APRI

Ristorante Pizzeria "Il Granaio"
Enobiblioteca
WineBar
Ristorante
Pizzeria
"leggere gustando"
Farro - Zuppa alla frantoiana
e Stringata con arrosti
Via dell'Acquacalda, 2480
San Pietro a Vico LUCCA
Info e prenotazioni
0583- 997131

La "buona pausa pranzo" è un atto d'amore verso se stessi: le abitudini degli italiani e il commento degli esperti

EURO REPAR
CAR SERVICE
Via Bientina 59/61 55011
Altopascio (Lu)
Tel.: 0583/216570
Carroattrezzi
348/1558535
LENZI AUTO
Orari di apertura:
08:30-12:30 14:30-18:30
Orari di apertura sabato:
09:00-12:00

Martedì 3 dicembre sono stati presentati a Milano i dati della campagna **#BuonaPausaPranzo** condotta dal **Giornale del Cibo** e dal nostro editore **CIRFOOD**, per sensibilizzare il pubblico sul tema della Pausa Pranzo di studenti e lavoratori.

Dopo averci occupati di alimentazione infantile, nel 2018, con la campagna **#CrescereaTavola**, quest'anno ci siamo infatti dedicati alle abitudini alimentari degli adulti.

Per un anno, attraverso sondaggi, quiz e test proposti attraverso le nostre pagine e i social network, abbiamo raccolto i pareri di centinaia di utenti e lettori de Il Giornale del Cibo: grazie a questi contributi ci è stato possibile presentare un quadro completo su abitudini, preferenze e desiderata.

Insieme ai dati raccolti dal magazine, con #BuonaPausaPranzo sono stati presentati anche quelli emersi dalla ricerca nazionale condotta da **Nomisma per l'Osservatorio Buona Pausa Pranzo di CIRFOOD**, che ci ha restituito una panoramica sulle tendenze che riguardano questo momento della giornata di ognuno di noi.

L'evento di presentazione, moderato da **Germano Lanzoni**, comico, speaker e conduttore, ha visto la partecipazione del medico nutrizionista **Mauro Mario Mariani** che ci ha aiutato a leggere i dati emersi arricchiti dai commenti di **Elena Bauer**, Communication Manager di IFOM, centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori, che ha portato l'esperienza di un'azienda particolarmente attenta alle esigenze dei lavoratori, anche in pausa pranzo, dove il ristorante aziendale è gestito da CIRFOOD. **Silvia Zucconi**, Responsabile Market Intelligence di Nomisma, ha presentato la ricerca nazionale, e **Silvia Trigilio**, direttore Responsabile del Giornale del Cibo, ha presentato e commentato la campagna condotta dal giornale in collaborazione con CIRFOOD.

EURO REPAR
CAR SERVICE
AUTOFFICINA
AUTOFFICINA SPECIALIZZATA PEUGEOT
LENCI PAOLO
VIA PESCIATINA 557 55010
GRAGNANO CAPANNORI

PUBBLICITÀ

347.477.477.2
info@discotecheversilia.it

CIBI E NATURA



La "buona pausa pranzo" è un atto d'amore verso se stessi: le abitudini degli italiani

SPORT



Grande affermazione internazionale per i boxeur del Pugilistica Lucchese

MERCATINO DELL'USATO ZONA ACQUA CALDA A LUCCA

Si è verificato un errore.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BuonaPausaPranzo: i numeri della campagna

Chi sono le persone che hanno partecipato a #BuonaPausaPranzo e in che modo sono state coinvolte? La campagna è riuscita a raggiungere un numero molto significativo di utenti, come hanno sottolineato Silvia Zucconi di Nomisma e Silvia Trigilio de Il Giornale del Cibo. Alla ricerca Nomisma, infatti, hanno partecipato **1.200 soggetti tra 18 e 55 anni**, che pranzano abitualmente fuori casa, su tutto lo Stivale.

Di fianco a questi dati, abbiamo quelli raccolti grazie alla partecipazione attiva dei lettori de Il Giornale del Cibo che, come racconta il Direttore, hanno commentato e interagito nel corso dell'ultimo anno attraverso la pagina Facebook: in tutto, sono state infatti coinvolte **circa 70.000** persone.

Un pubblico virtuoso: buone abitudini in Pausa Pranzo

"Lo strumento più utile – afferma Trigilio – è stato sicuramente il **test di autovalutazione** con cui i lettori hanno condiviso le loro abitudini in Pausa Pranzo, 15 domande – a cui hanno risposto più di **2.300 persone** – elaborate in collaborazione con la Dott.ssa Barbara Paolini dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica Onlus". Questo test ha permesso di comprendere se le abitudini portate avanti durante la Pausa Pranzo sono pessime, corrette o migliorabili.

I risultati emersi sono stati piacevolmente sorprendenti: i lettori de Il Giornale del Cibo sono **consapevoli**, **attenti agli alimenti che scelgono**, **interessati a dimensioni di convivialità** durante il pranzo, ed evitano il più possibile spuntini frettolosi davanti al computer.

Nel test di autovalutazione, i nostri lettori hanno totalizzato da 11 a 14 punti su 15. Dai risultati del test, dai commenti e dalle interazioni viene evidenziato quanto a livello generale, il momento della Pausa Pranzo sia percepito come importante e da valorizzare, attraverso scelte attente e tempistiche favorevoli.

Nello specifico, il risultato del test ha permesso di capire se e quanto le proprie abitudini in pausa pranzo siano corrette e quindi di ricevere consigli su come migliorarle. Abbiamo quindi scoperto che chi ci segue:

- non salta quasi mai la Pausa Pranzo
- dedica a questo momento almeno 20 minuti
- ama mangiare in un locale con cucina o ristorante aziendale, che è ritenuto un servizio importante dall'80% dei partecipanti
- consuma giornalmente frutta e verdura, e settimanalmente legumi
- mangia carne rossa non più di 2 volte a settimana e metà di loro sceglie il pesce almeno una volta a settimana
- predilige la stagionalità dei prodotti
- raramente termina il pranzo con un dolce.

Le abitudini alimentari emerse dal dialogo su Facebook evidenziano che i lettori de Il Giornale del Cibo prediligono un pranzo a base di carboidrati, oppure di verdure.

Il Dott. Mariani ha quindi sottolineato come il pubblico conosca le linee guida della dieta mediterranea.

Grazie a dati emersi inizia quindi a delinearsi un concetto fondamentale che farà da filo conduttore all'evento di presentazione di #BuonaPausaPranzo, ovvero quanto un'alimentazione sana ed equilibrata sia legata alla **semplicità di ingredienti**, alle preparazioni e modalità di fruizione del pasto, evitando quindi il più possibile tutto ciò che è preconfezionato o fuori stagione. "Non dobbiamo regredire a uno stile alimentare agricolo ormai superato e impossibile da replicare – afferma il dottor Mariani, – **ma andare alla ricerca dell'essenza, questo sì**".

Una #BuonaPausaPranzo? È (anche) questione di tempo

https://www.ilgiornaledelcibo.it/pausa-pranzo-dati/?utm_term=6211+-+https%3A%2F%2Fwww.ilgiornaledelcibo.it%2Fpausa-pranzo-dati%2F&utm_campaign=Newsletter+Editoriale&utm_medium=email&utm_source=MagNews&utm_content=276+-+334+%282019-12-10%29

Come accennato sopra, i lettori de Il Giornale del Cibo si concedono **almeno 20 minuti per sedersi e pranzare**: anche dalla ricerca Nomisma, ci dice Silvia Zucconi, emergono dati positivi, infatti il 59% dei lavoratori e il 52% **dedica al pranzo tra i 30 e i 40 minuti.**

Riprova più tardi. (ID riproduzione: DJ-_XQNKcEbQP2el)
Ulteriori informazioni

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il **tempo gioca un ruolo fondamentale** per vivere un momento di qualità: Elena Bauer di IFOM, grazie all'esperienza portata avanti presso il centro di ricerca, afferma che "la Pausa Pranzo non deve essere concepita come **un interstizio spazio temporale** in cui dobbiamo riempire il nostro tubo digerente, ma come un momento da dedicare alla decompressione, all'interazione e alla relazione, alla **conciliazione dei ritmi di vita e lavoro**. È un momento per se stessi".

L'importanza del luogo dove si mangia e l'esperienza della convivialità

Lavorare dove si mangia, o mangiare dove si lavora?

#BuonaPausaPranzo ci aiuta a fare luce anche **sull'importanza del luogo in cui trascorriamo questo momento della giornata:** i lettori del Giornale del Cibo mangiano il 50% a casa, e il 50% fuori casa, il 35% di essi ha un servizio mensa, e l'80% di chi usufruisce del servizio lo ritiene molto importante.

Ma in base a cosa si sceglie dove trascorrere la Pausa Pranzo? Molto dipende dall'esperienza di **convivialità**: il nostro pubblico, infatti, evidenzia l'esigenza di sedersi a un tavolo e **mangiare insieme per socializzare**, e rendere più solido il legame tra colleghi.

Sia la nostra raccolta dati che quella sviluppata da Nomisma sottolineano come chi non ha alternative al **pranzo portato da casa** e non dispone di uno spazio adeguato per pranzare in ufficio sia in difficoltà: vediamo insieme come i dati della ricerca presentati da Silvia Zucconi confermano quanto emerso dalla raccolta di opinioni de Il Giornale del Cibo.

Tra i partecipanti alla ricerca Nomisma, il 43% dei lavoratori pranza in ufficio almeno 2-3 volte alla settimana, mentre il 45% torna a casa durante la pausa pranzo. Sul luogo di lavoro, si consumano soprattutto **pasti portati da casa** o **già pronti da mangiare o scaldare**. Il 35% usufruisce della ristorazione aziendale, mentre altri comprano nei piccoli negozi vicino all'ufficio, oppure optano per il food delivery.

Secondo i dati Nomisma, il 22% degli studenti e il 16% dei lavoratori scelgono dove mangiare soprattutto in base alla vicinanza con il luogo di studio o lavoro, per ottimizzare. **La praticità, insieme al gusto**, viene evidenziata come un fattore di scelta più importante del prezzo.

A tal proposito, Nomisma ha chiesto a chi non ha un servizio di ristorazione aziendale "dove vorrebbe poter pranzare", e la risposta ricevuta è stata soprattutto "in un **luogo accogliente**, che sia un ristorante o una tavola calda", a dimostrazione del fatto che il ***dove*** è fondamentale.

L'importanza del ristorante aziendale

Uno degli aspetti più interessanti emerso dalla ricerca Nomisma, è il rapporto di studenti e lavoratori con il **servizio di ristorazione aziendale**, che viene considerato virtuoso sia per la comodità che per per la possibilità di **conoscere ingredienti, ricette e preparazioni nuove**.

"La ristorazione aziendale è quindi **un'esperienza interessante**" spiega Silvia Zucconi di Nomisma "perché permette di approfondire i valori nutrizionali dei prodotti e acquisire maggiori competenze legate al cibo. Un consumatore attento apprezza questi aspetti."

Ciò che emerge come imprescindibile in un servizio di ristorazione aziendale, è che il piatto **deve comunque essere gradevole e di buon gusto**, e ci deve essere varietà nella scelta delle preparazioni e della rotazione di menu, introducendo spesso nuove ricette.

Anche i dati parlano chiaro: l'84% degli intervistati vorrebbe nuove ricette in menù, per il 66% è necessario specificare le informazioni nutrizionali, e il 65% vorrebbe che venissero ridotti impatto ambientale e impronta idrica dei cibi serviti nei ristoranti aziendali, il 70% apprezza la varietà del menù, il 64% la rotazione.

Un altro dato molto significativo, è il **grande valore che viene dato al personale** che lavora nelle mense aziendali: il 76% di chi usufruisce del servizio di ristorazione aziendale valuta inoltre il personale **qualificato e gentile**.

Da "mensa" aziendale a "ristorante" aziendale: il valore del cibo incontra quello della relazione

A supporto di ciò, è molto preziosa la testimonianza di Elena Bauer, che racconta come in IFOM si creano **veri e propri rapporti empatici**: il personale del ristorante aziendale, gestito da CIRFOOD, impara a conoscerti, a comprendere se quel giorno sei stanco, se hai bisogno di una parola gentile o di un condimento in più. "A tal proposito – conclude – si può iniziare a parlare di *ristorante aziendale* ancor più

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che di mensa, perché si evidenzia davvero **quanto l'aspetto relazionale si integri con quello professionale**".

In tale senso, l'esperienza di IFOM rientra davvero tra le buone pratiche da prendere ad esempio: il centro di ricerca ha recentemente ristrutturato l'intera zona del ristorante aziendale, cogliendo la **proposta di avere un luogo dialogo** venuta da alcuni ricercatori.

Quando i dipendenti hanno iniziato ad utilizzare la borraccia in alluminio invece che la bottiglietta di plastica, la direzione IFOM e CIRFOOD si sono resi conto che c'erano le basi per un progetto di restyling completo, che potesse andare maggiormente incontro alle esigenze di chi lavora nel centro di ricerca, approfondendo anche aspetti di sostenibilità, varietà e personalizzazione.

È nata così l'idea di mettere delle fontanelle per riempire le borracce, rendere completamente plastic free lo spazio di ristorazione e ristrutturarlo con un progetto architettonico di altissimo livello, nel quale è stato eliminato il concetto "unidirezionale" di fila per prendere da mangiare: infatti si può muovere liberamente tra zone a isola dedicate a diversi alimenti e preparazioni.

Il progetto di IFOM è riuscito a rispondere all'esigenza di personalizzazione che è emersa anche da alcuni commenti a #BuonaPausaPranzo: un ristorante aziendale concepito in questo modo consente di diventare **utenti attivi nella propria *food experience***, ed essere quindi più consapevoli.

Cosa si mangia durante la Pausa Pranzo? Ingredienti, ricette e sperimentazioni

I dati Nomisma completano il quadro rivelando che generalmente, fuori casa, i lavoratori italiani in pausa pranzo preferiscono cibo biologico o piatti con pochi grassi, prediligendo la leggerezza, mentre gli studenti non disdegnano cibi iperproteici.

Il Dott. Mariani lancia quindi un monito agli studenti italiani, dicendo che "è bene fare attenzione alle troppe proteine, ricordandosi di un importante motto: **né troppo, né poco, né sempre, né mai**".

Cosa scegliamo, quindi, per trascorrere una #BuonaPausaPranzo?

Silvia Zucconi segnala che "oltre il 90% degli studenti e dei lavoratori opta per **piatti della tradizione**. Al secondo posto troviamo le ricette regionali, seguite da **cucina giapponese e cinese**".

La Pausa Pranzo è quindi un momento per sperimentare, durante il quale si ha voglia di essere contaminati e di vivere esperienze legate al cibo.

Una #BuonaPausaPranzo racconta il nostro stile di vita

La Pausa Pranzo diventa quindi un momento per esplorare e ampliare le nostre abitudini e il nostro stile di vita: secondo i dati relativi al lifestyle e ai trend evidenziati da Nomisma, emerge che gli studenti fanno spesso uso di spezie e **alimenti "etnici"**, come cous cous, quinoa, zenzero, curcuma, cumino, cardamomo, avocado per arricchire insalata, e anche il 15-20% dei lavoratori apprezza questi sapori e ne fa abitualmente uso.

Non è ancora sdoganata la conoscenza e la **scelta dei superfood**, invece, come ad esempio i mirtilli rossi, particolarmente energetici e benefici, che rimangono in sottofondo, per scarsa conoscenza, difficoltà di reperimento e costo elevato.

Ma, come ci ricorda il Dott.Mariani per riportarci sempre a una dimensione di "natura e benessere", non dobbiamo dimenticare che "**un vero superfood è anche pane e olio**, o un piatto di pasta al pomodoro con la passata fatta ad agosto, dopo aver raccolto i pomodori cresciuti al sole".

La Pausa Pranzo, una dichiarazione d'amore verso il cibo

Una nostra lettrice, in uno dei commenti lasciati a un post dedicato alla campagna, dice che "**dedicare tempo e fantasia alla propria pausa pranzo è un atto d'amore verso se stessi**", ed è proprio questo, secondo noi, il concetto alla base di #BuonaPausaPranzo.

Come ha ricordato il Direttore Silvia Trigilio, il cibo è un **valore culturale**: mangiare sano significa mangiare cercando equilibrio e benessere, ma anche con gusto e gioia, e la pausa pranzo non fa eccezione.

Il tempo che dedichiamo, dove decidiamo di trascorrerla, gli alimenti che mettiamo nel piatto, tutto concorre a definire che valore diamo al cibo, e con quanto amore scegliamo di occuparcene.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E, proprio come ha ricordato anche il dott. Mariani, fondamentale è anche acquisire sempre maggior **consapevolezza sulle scelte alimentari che compiamo**: chiederci perché ordiniamo un tal cibo piuttosto che un altro, quali alimenti mancano nella nostra dieta, e come possiamo migliorare la nostra alimentazione, senza dimenticarci **l'importanza della frugalità** legata alla dieta mediterranea.

Ciò che emerge da #BuonaPausaPranzo è l'importanza che gli italiani danno a questo momento, pur con alcune difficoltà e margini di miglioramento, andando alla ricerca di una pausa pranzo che venga incontro ad esigenze di gusto, convenienza e praticità.

Che sia, quindi, **veloce ma non frettolosa**, al **giusto prezzo** ma sempre **gustosa**, condita con ingredienti sani, e anche con la consapevolezza del cibo che abbiamo nel piatto, senza dimenticare la **filiera di produzione**, e che sia trascorsa in un luogo conviviale, che diventa anche **occasione di relazione**.

Del resto, noi italiani crediamo fortemente nel fatto che siamo ciò che mangiamo, anche se l'odierna frenesia rischia di farcelo dimenticare. Germano Lanzoni, il conduttore dell'evento, ha ricordato che "siamo l'unico popolo al mondo che parla di cibo anche mentre mangia", proprio per sottolineare quanto sia importante il momento del pasto.

#BuonaPausaPranzo a tutti, allora, con un'esortazione di attenzione e consapevolezza verso le nostre scelte alimentari, che siano davvero sempre… buone!



Commenti: 0 Ordina per Meno recen

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ARTICOLI RELATIVI



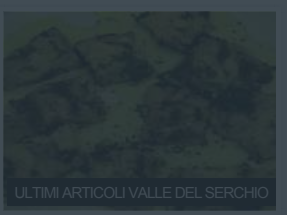
Luglio 19, 2019

Fabasoft tra i "Strong Performer" per piattaforme cloud di contenuti, Q3 2019



Settembre 22, 2015

Grave incidente a Barga



Giugno 10, 2017

Trota marinata di Gallicano: di ivo poli



PRO

CONTATTI

Studio Verde Azzurro
P.I. 01523300471
CCIAA LU 183738

studioverdeazzurro@gmail.com

VUOI RICEVERE LE ULTIME NEWS?

Email *

ULTIME NEWS

IL RIFUGIO IL BURIGONE IMBIANCATO, A SAN PELLEGRINO IN ALPE
Il venditore di almanacchi.
Festa del Solstizio e della cultura

SEGUICI SU

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE SALUTE

Settimanale

Data 12-12-2019
Pagina 19
Foglio 1

100 anni da leone

di **Paolo Soffientini**
Ricercatore Istituto Firc di oncologia molecolare, Milano

LEGUMI: PRO E CONTRO E FALSE CREDENZE

Una dieta a base vegetariana, che preveda come fonti proteiche non solo quelle di origine animali, ma anche (e soprattutto) i legumi è associata alla diminuzione di patologie cardiovascolari, infarto, diabete tipo 2 e cancro al colon-retto. Ma proprio sui legumi è necessario fare alcune precisazioni evidenziandone pro, contro e false credenze.

- **QUALI** Fagioli, lenticchie, ceci, cicerchie, fave, edamame, piselli ma anche fagiolini, piattoni e taccole (di cui si mangia anche il bacello), arachidi, erroneamente considerate frutta secca, e lupini. Per questi ultimi, in salamoia o come snack, prestare attenzione all'apporto di sale.
- **PRO** Hanno basso contenuto di grassi (niente grassi saturi e colesterolo) sono fonte di vitamine del gruppo B e minerali. Una porzione (50 g di legumi secchi o 150 se freschi, in scatola o surgelati) apporta circa 8 g di proteine, 7-9 di fibra, e 20 di carboidrati a basso indice glicemico con effetti positivi sul controllo dei livelli di insulina e della glicemia postprandiale.
- **CONTRO** La fibra, ad alto potere saziante e con benefici sulla funzionalità intestinale, non è assimilabile dal nostro organismo e viene fermentata dal microbiota. Questo può causare gonfiore addominale, meteorismo, stipsi e diarrea. In caso di colon irritabile è consigliato un consumo limitato.
- **ANTI-NUTRIENTI** I legumi contengono fitati, tannini e lectine. Queste ultime legano alcuni nutrienti limitandone l'assorbimento e sono state indicate come concausa di malattie autoimmuni, infiammazione cronica, artrite reumatoide e diabete tipo 1. Va precisato che questi composti sono attivi nei legumi consumati crudi, cosa rara, mentre cottura (bollitura o vapore), germogliazione, decorticazione e ammollo in acqua ne facilitano l'eliminazione o l'inattivazione.

Impact Factor medio delle fonti bibliografiche: 18,37

Il 'impact factor di una rivista scientifica è indice di autorevolezza. Il 2 % ha un impact factor oltre al 10, il 5 % al 6, più del 70 % all'1

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERO. | MAIL | NEWS | SPORT | VIDEO | COMMUNITY | IN CITTÀ | ALTRO

AIUTO | REGISTRATI | ENTRA

LIBERO 24x7

CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Mad for Science 2020: ecco i 50 candidati, al via la seconda fase del concorso

Le Scienze | 62860 | Crea Alert | 42 minuti fa



Scienza e Tecnologia - Vengono da 17 regioni italiane i 50 licei scientifici che passeranno alla seconda fase di Mad for Science, il concorso che premia le migliori proposte didattiche in linea con gli Obiettivi ONU per la sostenibilità. La novità di quest'anno è un ...

Leggi la notizia

Persone: frank close manga il paese
Organizzazioni: diasorin ifom
Prodotti: repubblica
Luoghi: torino reggia
Tags: concorso candidati

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila

Altre città

FOTO



Mad for Science 2020: ecco i 50 candidati, al via la seconda fase del concorso
Le Scienze - 42 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

italiaonline
il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONCORSO MAD FOR SCIENCE 2019, DUE ISTITUTI ABRUZZESI ALLA 2° FASE

scritto da Redazione | 9 dicembre 2019



ULTIME NOTIZIE





Fanno parte dei 50 che hanno superato la prima selezione il Liceo Scientifico Enrico Fermi di Sulmona e il Liceo Scientifico Marie Curie di Giulianova

REGIONE – Ci sono anche il **Liceo Scientifico Enrico Fermi di Sulmona** e il **Liceo Scientifico Marie Curie di Giulianova** tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del **concorso Mad for Science** sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il Bando di Concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.



Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino –idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.



I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin. "I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

Concorso Mad for Science 2019, due istituti abruzzesi alla 2° fase ultima modifica: 2019-12-09T02:09:29+00:00 da Redazione

GIULIANOVA NOTIZIE | SULMONA

0

LEGGI ANCHE



CONCORSO DEI PRESEPI DELLA CITTÀ DI TERAMO 2019,...

9 dicembre 2019



PREMIO PINO D'ORO 2019: TUTTI I PREMIATI [FOTO]

9 dicembre 2019





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI!
ZERDSYSTEM

STAMPA&OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI
0536 807013

REGGIO EMILIA SCUOLA

Mad for Science: a Reggio inaugurato il biolaboratorio dello Spallanzani realizzato con il primo premio dell'edizione 2019

09 Dicembre 2019

Mi piace 0



Sono trascorsi 198 giorni da quando il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia si è aggiudicato la prima edizione a livello nazionale del Concorso Mad for Science, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (più di 1600), invitati a concorrere per vincere 75mila euro per implementare il proprio laboratorio didattico

Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.
MBE Spedizioni Internazionali
CONTATTACI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scientifico esistente.

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spazi avviene oggi alla presenza della Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Rossella Crisafi, della Prof.ssa Eleonora Franchini, responsabile del progetto, e degli studenti Maria Chiara Benevelli, Tommaso Pagliani, Federico Pessina, Simone Pucci, Tommaso Siligardi, componenti della squadra che si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento.

Grazie al premio vinto, l'Istituto ha così potuto sviluppare e implementare la dotazione tecnologica del proprio laboratorio, integrando gli spazi con arredi tecnici e acquisendo strumentazione grazie alla quale una parte del laboratorio è stata allestita in modo da consentire di lavorare in sterilità e sicurezza. Il nuovo biolaboratorio offre così la possibilità di vivere esperienze attinenti ad ambiti diversi e affascinanti delle Scienze della Vita, che fino ad ora erano studiati solo in forma teorica. Ora gli studenti sperimenteranno sul campo le tecniche di Biologia Cellulare e Molecolare, di Microbiologia e Chimica Analitica, ora davvero è possibile vivere lo stupore della ricerca e della scoperta.

"Dal prossimo anno scolastico il nostro Liceo attiverà un nuovo indirizzo: Scientifico con potenziamento chimico-biologico, un curricolo che comprenderà ore aggiuntive di scienze e laboratori settimanali. Una nuova sfida ed opportunità per tutta la Citta di Reggio Emilia" ha ricordato la Dirigente Scolastica Rossella Crisafi.

L'inaugurazione avviene presso la sede dell'Istituto in Via Raimondo Franchetti, 3 alla presenza di una delegazione di studenti delle 30 classi del liceo scientifico che potranno avvalersi nel corso della didattica del nuovo biolaboratorio e del dott. Carlo Rosa, Amministratore delegato di DiaSorin.

Il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia è stato proclamato vincitore dalla Giuria indipendente, composta da Francesca Pasinelli (Direttore Generale della Fondazione Telethon), Mario Calabresi (Giornalista e scrittore italiano), Gaetano Manfredi (Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), Andrea Salonia (Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e scrittore) ed Elena Zambon (Presidente Zambon S.p.A.).

Il Progetto elaborato ha riguardato il problema dell'allarme smog in Emilia Romagna. Le esperienze proposte, una per anno di corso, mirano a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alle tematiche di tipo ambientale e, in particolare, ai fattori inquinanti presenti nel nostro territorio, attivando competenze trasversali per promuovere uno sviluppo sostenibile.

"La giornata di oggi rappresenta la conclusione di un percorso iniziato con entusiasmo, passione e perseveranza circa un anno fa e che ha in sé tutto il sapore di un nuovo inizio per il nostro Liceo.

In questi mesi, che hanno seguito la vittoria del concorso, abbiamo realizzato nel nostro laboratorio le modifiche tecniche e strumentali che avevamo tanto sognato. Il laboratorio è ora un luogo estremamente stimolante, dove è facile coniugare la didattica tradizionale con l'esperienza pratica: i banchi per gli studenti sono componibili perché sia più agevole il lavoro di gruppo e la cooperazione, mentre ogni bancone è attrezzato con un'ampia gamma di strumenti in grado di abbracciare le più diverse branche della scienza. Diversi progetti hanno già preso avvio in questo primo mese di utilizzo: laboratori aperti durante le assemblee studentesche, laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi delle medie e di approfondimento per i ragazzi del triennio. L'entusiasmo per tutte queste proposte è davvero grande e tutte le attività hanno raggiunto il limite massimo di iscritti in soli due giorni. Questo è il segno del desiderio che hanno i nostri ragazzi di mettersi in gioco, sperimentare e conoscere la bellezza della scienza!" ha ricordato la Prof.ssa Eleonora



Situazione Meteo

BOLOGNA
Foschia

8.2°
12.2°
5.6°

7° 9° 7° 5° 8°

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Franchini.

"Con oggi portiamo a coronamento un progetto che ci ha visto fortemente coinvolti in questi ultimi mesi, volendo mantenere l'impegno di realizzare il nuovo biolaboratorio in tempo per permettere agli studenti dell'istituto di studiare e fare ricerca nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 direttamente sul campo" ha dichiarato Carlo Rosa, CEO di DiaSorin. "Mad for Science è una sfida ancora giovane, ma la qualità dei progetti presentati e, soprattutto, l'entusiasmo di studenti e professori, ci confermano della bontà dell'iniziativa e sono stimolo a fare ancora di più nei prossimi anni".

Mad for Science guarda al futuro

Proprio per affiancare e accompagnare i docenti nel percorso di conoscenza e apprendimento delle potenzialità di utilizzo delle tecnologie di cui si dotano i singoli laboratori vincitori, da quest'anno DiaSorin ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'inaugurazione di oggi chiude la prima edizione a livello nazionale del Premio.

Il concorso 2020 in pieno svolgimento

Prosegue a pieno ritmo l'edizione 2019-2020 del Concorso il cui Bando propone agli studenti dei Licei scientifici di ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

Sono pervenute 167 domande, da cui sono state identificate le 50 migliori che accedono alla seconda fase dei lavori.

I 50 Licei che hanno superato la fase di preselezione (in rappresentanza di 17 regioni italiane) dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

Mi piace 0

Articolo precedente

A Bologna la firma della prima Carta etica contro le discriminazioni nello sport femminile in Italia

Articolo successivo

I Pensieri Acrobati in scena a Soliera con "The Ganzo Party"

BOLOGNA2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Contattaci: redazione@bologna2000.com

© Linea Radio Multimedia srl

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo. Ok

Leggi di più

CARPI2000 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO

NATALE È ARRIVATO! stampanti e altro ancora Più informazioni ›

di CLICK. Sconti fino al 70%. VISITA IL SITO ›

Quellogiusto fino a 70%. Più informazioni ›

TRG AD

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA SASSUOLO APPENNINO MODENESE REGIONE METEO

HAI LA STAMPANTE ROTTA???
Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI!
ZEROSYSTEM

I VIAGGI DEL BOMBEO
BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

REGGIO EMILIA SCUOLA

Mad for Science: a Reggio inaugurato il biolaboratorio dello Spallanzani realizzato con il primo premio dell'edizione 2019

09 Dicembre 2019

Mi piace 0

PAGLIANI
www.spurghipaglianigiglio.it
e-mail: info@paglianigiglio.it

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sono trascorsi 198 giorni da quando il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia si è aggiudicato la prima edizione a livello nazionale del Concorso Mad for Science, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (più di 1600), invitati a concorrere per vincere 75mila euro per implementare il proprio laboratorio didattico scientifico esistente.

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spazi avviene oggi alla presenza della Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Rossella Crisafi, della Prof.ssa Eleonora Franchini, responsabile del progetto, e degli studenti Maria Chiara Benevelli, Tommaso Pagliani, Federico Pessina, Simone Pucci, Tommaso Siligardi, componenti della squadra che si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento.

Grazie al premio vinto, l'Istituto ha così potuto sviluppare e implementare la dotazione tecnologica del proprio laboratorio, integrando gli spazi con arredi tecnici e acquisendo strumentazione grazie alla quale una parte del laboratorio è stata allestita in modo da consentire di lavorare in sterilità e sicurezza. Il nuovo biolaboratorio offre così la possibilità di vivere esperienze attinenti ad ambiti diversi e affascinanti delle Scienze della Vita, che fino ad ora erano studiati solo in forma teorica. Ora gli studenti sperimenteranno sul campo le tecniche di Biologia Cellulare e Molecolare, di Microbiologia e Chimica Analitica, ora davvero è possibile vivere lo stupore della ricerca e della scoperta.

"Dal prossimo anno scolastico il nostro Liceo attiverà un nuovo indirizzo: Scientifico con potenziamento chimico-biologico, un curricolo che comprenderà ore aggiuntive di scienze e laboratori settimanali. Una nuova sfida ed opportunità per tutta la Citta di Reggio Emilia" ha ricordato la Dirigente Scolastica Rossella Crisafi.

L'inaugurazione avviene presso la sede dell'Istituto in Via Raimondo Franchetti, 3 alla presenza di una delegazione di studenti delle 30 classi del liceo scientifico che potranno avvalersi nel corso della didattica del nuovo biolaboratorio e del dott. Carlo Rosa, Amministratore delegato di DiaSorin.

Il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia è stato proclamato vincitore dalla Giuria indipendente, composta da Francesca Pasinelli (Direttore Generale della Fondazione Telethon), Mario Calabresi (Giornalista e scrittore italiano), Gaetano Manfredi (Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), Andrea Salonia (Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e scrittore) ed Elena Zambon

STAMPA&OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com


FIORELLA RUBINO
Scopri i nuovi arrivi
SHOP NOW

NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS
CITROEN

DA 349€ AL MESE
TUTTO INCLUSO CON FREE2MOVE LEASE
RICHIEDI PREVENTIVO

trading.com
Inizia il trading
Opera con spread minimi a partire da 0,6 sul forex
Il 74,32% dei clienti retail perde denaro

COMASTRI EROS E C. srl
PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI
eros.comastri@email.it Tel/Fax 0536 802013

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Presidente Zambon S.p.A.).

Il Progetto elaborato ha riguardato il problema dell'allarme smog in Emilia Romagna. Le esperienze proposte, una per anno di corso, mirano a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alle tematiche di tipo ambientale e, in particolare, ai fattori inquinanti presenti nel nostro territorio, attivando competenze trasversali per promuovere uno sviluppo sostenibile.

"La giornata di oggi rappresenta la conclusione di un percorso iniziato con entusiasmo, passione e perseveranza circa un anno fa e che ha in sé tutto il sapore di un nuovo inizio per il nostro Liceo.

In questi mesi, che hanno seguito la vittoria del concorso, abbiamo realizzato nel nostro laboratorio le modifiche tecniche e strumentali che avevamo tanto sognato. Il laboratorio è ora un luogo estremamente stimolante, dove è facile coniugare la didattica tradizionale con l'esperienza pratica: i banchi per gli studenti sono componibili perché sia più agevole il lavoro di gruppo e la cooperazione, mentre ogni bancone è attrezzato con un'ampia gamma di strumenti in grado di abbracciare le più diverse branche della scienza. Diversi progetti hanno già preso avvio in questo primo mese di utilizzo: laboratori aperti durante le assemblee studentesche, laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi delle medie e di approfondimento per i ragazzi del triennio. L'entusiasmo per tutte queste proposte è davvero grande e tutte le attività hanno raggiunto il limite massimo di iscritti in soli due giorni. Questo è il segno del desiderio che hanno i nostri ragazzi di mettersi in gioco, sperimentare e conoscere la bellezza della scienza!" ha ricordato la Prof.ssa Eleonora Franchini.

"Con oggi portiamo a coronamento un progetto che ci ha visto fortemente coinvolti in questi ultimi mesi, volendo mantenere l'impegno di realizzare il nuovo biolaboratorio in tempo per permettere agli studenti dell'istituto di studiare e fare ricerca nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 direttamente sul campo" ha dichiarato Carlo Rosa, CEO di DiaSorin. "Mad for Science è una sfida ancora giovane, ma la qualità dei progetti presentati e, soprattutto, l'entusiasmo di studenti e professori, ci confermano della bontà dell'iniziativa e sono stimolo a fare ancora di più nei prossimi anni".

Mad for Science guarda al futuro

Proprio per affiancare e accompagnare i docenti nel percorso di conoscenza e apprendimento delle potenzialità di utilizzo delle tecnologie di cui si dotano i singoli laboratori vincitori, da quest'anno DiaSorin ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'inaugurazione di oggi chiude la prima edizione a livello nazionale del Premio.

Il concorso 2020 in pieno svolgimento

Prosegue a pieno ritmo l'edizione 2019-2020 del Concorso il cui Bando propone agli studenti dei Licei scientifici di ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

Sono pervenute 167 domande, da cui sono state identificate le 50 migliori che accedono alla seconda fase dei lavori.

I 50 Licei che hanno superato la fase di preselezione (in rappresentanza di 17 regioni italiane) dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

Articolo precedente
A Bologna la firma della prima Carta etica contro le discriminazioni nello sport femminile in Italia

Articolo successivo
I Pensieri Acrobati in scena a Soliera con "The Ganzo Party"

CARPI2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mad for Science: inaugurato il nuovo biolaboratorio realizzato con il primo premio dell'edizione 2019

Entra nel vivo la seconda fase del Concorso Mad for Science 2019-2020, per la quale sono stati selezionati 50 licei scientifici

A cura di Filomena Fotia | 9 Dicembre 2019 13:16






Improvvisa eruzione del vulcano di White Island in Nuova Zelanda

Sono trascorsi 198 giorni da quando il **Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani** di **Reggio Emilia** si è aggiudicato la prima edizione a livello nazionale del Concorso **Mad for Science**, l'iniziativa promossa da **DiaSorin** tra tutti i Licei Scientifici italiani (più di 1600), invitati a concorrere per vincere 75mila euro per implementare il proprio laboratorio didattico scientifico esistente.

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spazi avviene oggi alla presenza della Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa **Rossella Crisafi**, della Prof.ssa **Eleonora Franchini**, responsabile del progetto, e degli studenti **Maria Chiara Benevelli, Tommaso Pagliani, Federico Pessina, Simone Pucci,**

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tommaso Siligardi, componenti della squadra che si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento.

Grazie al premio vinto, l'Istituto ha così potuto sviluppare e implementare la dotazione tecnologica del proprio laboratorio, integrando gli spazi con arredi tecnici e acquisendo strumentazione grazie alla quale una parte del laboratorio è stata allestita in modo da consentire di lavorare in sterilità e sicurezza. Il nuovo biolaboratorio offre così la possibilità di vivere esperienze attinenti ad ambiti diversi e affascinanti delle Scienze della Vita, che fino ad ora erano studiati solo in forma teorica. Ora gli studenti sperimenteranno sul campo le tecniche di Biologia Cellulare e Molecolare, di Microbiologia e Chimica Analitica, ora davvero è possibile vivere lo stupore della ricerca e della scoperta.

"Dal prossimo anno scolastico il nostro Liceo attiverà un nuovo indirizzo: Scientifico con potenziamento chimico-biologico, un curricolo che comprenderà ore aggiuntive di scienze e laboratori settimanali. Una nuova sfida ed opportunità per tutta la Citta di Reggio Emilia" ha ricordato la **Dirigente Scolastica Rossella Crisafi**.

L'inaugurazione avviene presso la sede dell'Istituto in Via Raimondo Franchetti, 3 alla presenza di una delegazione di studenti delle 30 classi del liceo scientifico che potranno avvalersi nel corso della didattica del nuovo biolaboratorio e del dott. Carlo Rosa, Amministratore delegato di DiaSorin.

Il **Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani** di Reggio Emilia è stato proclamato vincitore dalla **Giuria indipendente**, composta da **Francesca Pasinelli** (Direttore Generale della Fondazione Telethon), **Mario Calabresi** (Giornalista e scrittore italiano), **Gaetano Manfredi** (Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), **Andrea Salonia** (Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e scrittore) ed **Elena Zambon** (Presidente Zambon S.p.A.).

Il Progetto elaborato ha riguardato il problema dell'allarme smog in Emilia Romagna. Le esperienze proposte, una per anno di corso, mirano a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alle tematiche di tipo ambientale e, in particolare, ai fattori inquinanti presenti nel nostro territorio, attivando competenze trasversali per promuovere uno sviluppo sostenibile.

"La giornata di oggi rappresenta la conclusione di un percorso iniziato con entusiasmo, passione e perseveranza circa un anno fa e che ha in sé tutto il sapore di un nuovo inizio per il nostro Liceo. In questi mesi, che hanno seguito la vittoria del concorso, abbiamo realizzato nel nostro laboratorio le modifiche tecniche e strumentali che avevamo tanto sognato. Il laboratorio è

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ora un luogo estremamente stimolante, dove è facile coniugare la didattica tradizionale con l'esperienza pratica: i banchi per gli studenti sono componibili perché sia più agevole il lavoro di gruppo e la cooperazione, mentre ogni bancone è attrezzato con un'ampia gamma di strumenti in grado di abbracciare le più diverse branche della scienza. Diversi progetti hanno già preso avvio in questo primo mese di utilizzo: laboratori aperti durante le assemblee studentesche, laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi delle medie e di approfondimento per i ragazzi del triennio. L'entusiasmo per tutte queste proposte è davvero grande e tutte le attività hanno raggiunto il limite massimo di iscritti in soli due giorni. Questo è il segno del desiderio che hanno i nostri ragazzi di mettersi in gioco, sperimentare e conoscere la bellezza della scienza!" ha ricordato la **Prof.ssa Eleonora Franchini**.

"Con oggi portiamo a coronamento un progetto che ci ha visto fortemente coinvolti in questi ultimi mesi, volendo mantenere l'impegno di realizzare il nuovo biolaboratorio in tempo per permettere agli studenti dell'istituto di studiare e fare ricerca nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 direttamente sul campo" ha dichiarato **Carlo Rosa, CEO di DiaSorin**. *"Mad for Science è una sfida ancora giovane, ma la qualità dei progetti presentati e, soprattutto, l'entusiasmo di studenti e professori, ci confermano della bontà dell'iniziativa e sono stimolo a fare ancora di più nei prossimi anni".*

Mad for Science guarda al futuro

Proprio per affiancare e accompagnare i docenti nel percorso di conoscenza e apprendimento delle potenzialità di utilizzo delle tecnologie di cui si dotano i singoli laboratori vincitori, da quest'anno DiaSorin ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al **corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM** nell'ambito del programma **YouScientist.**

Il primo corso si terrà il **6 e 7 febbraio 2020** presso la sede di **IFOM a Milano**. Il **programma**, articolato in due incontri formativi in aula, prevede **attività di laboratorio** di **microbiologia** e **biologia molecolare** con ampio spazio dedicato al tema della **sicurezza** del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

L'inaugurazione di oggi chiude la prima edizione a livello nazionale del Premio.

Il concorso 2020 in pieno svolgimento

Prosegue a pieno ritmo l'edizione 2019-2020 del Concorso il cui **Bando** propone agli studenti dei Licei scientifici di ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU** e progettarne

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo *"**Mens sana in corpore sano**"* sono quelli inerenti al tema della **fame nel mondo (SDG 2)**, a quello della **salute e del benessere (SDG 3)** e alla **gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).**

Sono pervenute 167 domande, da cui sono state identificate le 50 migliori che accedono alla seconda fase dei lavori.

I 50 Licei che hanno superato la fase di preselezione (in rappresentanza di 17 regioni italiane) dovranno elaborare **entro il 3 aprile 2020** la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. **Entro il 24 aprile 2020** un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della **Mad for Science Challenge 2020**, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di **50.000 e 25.000 euro**) e **la fornitura dei relativi materiali di consumo** (fino a un massimo rispettivamente di **5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020**).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione **assegnerà anche il Premio Ambiente al team** che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà **capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale**. Il premio consiste nell'assegnazione di **10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio**.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

Valuta questo articolo

No votes yet.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

7 | 3 °C MODENA LUNEDÌ, 9 20 DICEMBRE19 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

PRIMA PAGINA MODENA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA REGIONE

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT













Home › Reggio Emilia › Mad for Science: a Reggio inaugurato il biolaboratorio dello Spallanzani realizzato con...

REGGIO EMILIA SCUOLA

Mad for Science: a Reggio inaugurato il biolaboratorio dello Spallanzani realizzato con il primo premio dell'edizione 2019

09 Dicembre 2019

Mi piace 0





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sono trascorsi 198 giorni da quando il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia si è aggiudicato la prima edizione a livello nazionale del Concorso Mad for Science, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (più di 1600), invitati a concorrere per vincere 75mila euro per implementare il proprio laboratorio didattico scientifico esistente.

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spazi avviene oggi alla presenza della Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Rossella Crisafi, della Prof.ssa Eleonora Franchini, responsabile del progetto, e degli studenti Maria Chiara Benevelli, Tommaso Pagliani, Federico Pessina, Simone Pucci, Tommaso Siligardi, componenti della squadra che si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento.

Grazie al premio vinto, l'Istituto ha così potuto sviluppare e implementare la dotazione tecnologica del proprio laboratorio, integrando gli spazi con arredi tecnici e acquisendo strumentazione grazie alla quale una parte del laboratorio è stata allestita in modo da consentire di lavorare in sterilità e sicurezza. Il nuovo biolaboratorio offre così la possibilità di vivere esperienze attinenti ad ambiti diversi e affascinanti delle Scienze della Vita, che fino ad ora erano studiati solo in forma teorica. Ora gli studenti sperimenteranno sul campo le tecniche di Biologia Cellulare e Molecolare, di Microbiologia e Chimica Analitica, ora davvero è possibile vivere lo stupore della ricerca e della scoperta.

"Dal prossimo anno scolastico il nostro Liceo attiverà un nuovo indirizzo: Scientifico con potenziamento chimico-biologico, un curricolo che comprenderà ore aggiuntive di scienze e laboratori settimanali. Una nuova sfida ed opportunità per tutta la Citta di Reggio Emilia" ha ricordato la Dirigente Scolastica Rossella Crisafi.

L'inaugurazione avviene presso la sede dell'Istituto in Via Raimondo Franchetti, 3 alla presenza di una delegazione di studenti delle 30 classi del liceo scientifico che potranno avvalersi nel corso della didattica del nuovo biolaboratorio e del dott. Carlo Rosa, Amministratore delegato di DiaSorin.

Il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia è stato proclamato vincitore dalla Giuria indipendente, composta da Francesca Pasinelli (Direttore Generale della Fondazione Telethon), Mario Calabresi (Giornalista e scrittore italiano), Gaetano Manfredi (Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), Andrea Salonia (Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e scrittore) ed Elena Zambon

velocità
Attivazione gratuita
25€ al mese
Attiva online
vodafone business

A PAVULLO NEL FRIGNANO
SiSters ABBIGLIAMENTO PIEROTTI
IDEE PER IL NATALE

infap
Pack ECDL-BASE
Skills Card + 4 moduli
PROMO IT SECURITY
(Skills Card + Modulo)
EURO 120 Iva inclusa
Pack ECDL FULL STANDARD
Skills Card + 7 moduli
.....e inoltre tutte le certificazioni AICA
Strada Saliceto Panaro, 5 - 41122 Modena
Tel.059 8395239 - info@infaper.it
www.infaper.it

Christian De Carlo
ONORANZE FUNEBRI
"giorno per giorno con rispetto e discrezione"

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Internet per la tua Partita IVA
Chiamate senza limiti e Internet alla massima velocità
Attivazione gratuita
30€ 25€ al mese
Attiva online
vodafone business

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Presidente Zambon S.p.A.).

Il Progetto elaborato ha riguardato il problema dell'allarme smog in Emilia Romagna. Le esperienze proposte, una per anno di corso, mirano a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alle tematiche di tipo ambientale e, in particolare, ai fattori inquinanti presenti nel nostro territorio, attivando competenze trasversali per promuovere uno sviluppo sostenibile.

"La giornata di oggi rappresenta la conclusione di un percorso iniziato con entusiasmo, passione e perseveranza circa un anno fa e che ha in sé tutto il sapore di un nuovo inizio per il nostro Liceo.

In questi mesi, che hanno seguito la vittoria del concorso, abbiamo realizzato nel nostro laboratorio le modifiche tecniche e strumentali che avevamo tanto sognato. Il laboratorio è ora un luogo estremamente stimolante, dove è facile coniugare la didattica tradizionale con l'esperienza pratica: i banchi per gli studenti sono componibili perché sia più agevole il lavoro di gruppo e la cooperazione, mentre ogni bancone è attrezzato con un'ampia gamma di strumenti in grado di abbracciare le più diverse branche della scienza. Diversi progetti hanno già preso avvio in questo primo mese di utilizzo: laboratori aperti durante le assemblee studentesche, laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi delle medie e di approfondimento per i ragazzi del triennio. L'entusiasmo per tutte queste proposte è davvero grande e tutte le attività hanno raggiunto il limite massimo di iscritti in soli due giorni. Questo è il segno del desiderio che hanno i nostri ragazzi di mettersi in gioco, sperimentare e conoscere la bellezza della scienza!" ha ricordato la Prof.ssa Eleonora Franchini.

"Con oggi portiamo a coronamento un progetto che ci ha visto fortemente coinvolti in questi ultimi mesi, volendo mantenere l'impegno di realizzare il nuovo biolaboratorio in tempo per permettere agli studenti dell'istituto di studiare e fare ricerca nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 direttamente sul campo" ha dichiarato Carlo Rosa, CEO di DiaSorin. "Mad for Science è una sfida ancora giovane, ma la qualità dei progetti presentati e, soprattutto, l'entusiasmo di studenti e professori, ci confermano della bontà dell'iniziativa e sono stimolo a fare ancora di più nei prossimi anni".

Mad for Science guarda al futuro

Proprio per affiancare e accompagnare i docenti nel percorso di conoscenza e apprendimento delle potenzialità di utilizzo delle tecnologie di cui si dotano i singoli laboratori vincitori, da quest'anno DiaSorin ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'inaugurazione di oggi chiude la prima edizione a livello nazionale del Premio.

Il concorso 2020 in pieno svolgimento

Prosegue a pieno ritmo l'edizione 2019-2020 del Concorso il cui Bando propone agli studenti dei Licei scientifici di ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

Sono pervenute 167 domande, da cui sono state identificate le 50 migliori che accedono alla seconda fase dei lavori.

I 50 Licei che hanno superato la fase di preselezione (in rappresentanza di 17 regioni italiane) dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

Mi piace 0

Articolo precedente
A Bologna la firma della prima Carta etica contro le discriminazioni nello sport femminile in Italia

Articolo successivo
I Pensieri Acrobati in scena a Soliera con "The Ganzo Party"



Castelnuovo Rangone a scuola



Il sindaco Muzzarelli



Pane e Internet, a Maranello ancora



7 e 8 dicembre, le iniziative di

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGGIO2000



PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA APPENNINO











REGGIO EMILIA SCUOLA

Mad for Science: a Reggio inaugurato il biolaboratorio dello Spallanzani realizzato con il primo premio dell'edizione 2019

09 Dicembre 2019

Mi piace 0











069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sono trascorsi 198 giorni da quando il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia si è aggiudicato la prima edizione a livello nazionale del Concorso Mad for Science, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (più di 1600), invitati a concorrere per vincere 75mila euro per implementare il proprio laboratorio didattico scientifico esistente.

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spazi avviene oggi alla presenza della Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Rossella Crisafi, della Prof.ssa Eleonora Franchini, responsabile del progetto, e degli studenti Maria Chiara Benevelli, Tommaso Pagliani, Federico Pessina, Simone Pucci, Tommaso Siligardi, componenti della squadra che si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento.

Grazie al premio vinto, l'Istituto ha così potuto sviluppare e implementare la dotazione tecnologica del proprio laboratorio, integrando gli spazi con arredi tecnici e acquisendo strumentazione grazie alla quale una parte del laboratorio è stata allestita in modo da consentire di lavorare in sterilità e sicurezza. Il nuovo biolaboratorio offre così la possibilità di vivere esperienze attinenti ad ambiti diversi e affascinanti delle Scienze della Vita, che fino ad ora erano studiati solo in forma teorica. Ora gli studenti sperimenteranno sul campo le tecniche di Biologia Cellulare e Molecolare, di Microbiologia e Chimica Analitica, ora davvero è possibile vivere lo stupore della ricerca e della scoperta.

"Dal prossimo anno scolastico il nostro Liceo attiverà un nuovo indirizzo: Scientifico con potenziamento chimico-biologico, un curricolo che comprenderà ore aggiuntive di scienze e laboratori settimanali. Una nuova sfida ed opportunità per tutta la Citta di Reggio Emilia" ha ricordato la Dirigente Scolastica Rossella Crisafi.

L'inaugurazione avviene presso la sede dell'Istituto in Via Raimondo Franchetti, 3 alla presenza di una delegazione di studenti delle 30 classi del liceo scientifico che potranno avvalersi nel corso della didattica del nuovo biolaboratorio e del dott. Carlo Rosa, Amministratore delegato di DiaSorin.

Il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia è stato proclamato vincitore dalla Giuria indipendente, composta da Francesca Pasinelli (Direttore Generale della Fondazione Telethon), Mario Calabresi (Giornalista e scrittore italiano), Gaetano Manfredi (Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), Andrea Salonia (Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e scrittore) ed Elena Zambon (Presidente Zambon S.p.A.).

Il Progetto elaborato ha riguardato il problema dell'allarme smog in Emilia Romagna. Le esperienze proposte, una per anno di corso, mirano a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alle tematiche di tipo ambientale e, in particolare, ai fattori inquinanti presenti nel nostro territorio, attivando competenze trasversali per promuovere uno sviluppo sostenibile.

"La giornata di oggi rappresenta la conclusione di un percorso iniziato con entusiasmo, passione e perseveranza circa un anno fa e che ha in sé tutto il sapore di un nuovo inizio per il nostro Liceo.

In questi mesi, che hanno seguito la vittoria del concorso, abbiamo realizzato nel nostro laboratorio le modifiche tecniche e strumentali che avevamo tanto sognato. Il laboratorio è ora un luogo estremamente stimolante, dove è facile coniugare la didattica tradizionale con l'esperienza pratica: i banchi per gli studenti sono componibili perché sia più agevole il lavoro di gruppo e la cooperazione, mentre ogni bancone è attrezzato con un'ampia gamma di strumenti in grado di abbracciare le più diverse branche della scienza. Diversi progetti hanno già preso avvio in questo primo mese di utilizzo: laboratori aperti durante le assemblee studentesche, laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi delle medie











069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e di approfondimento per i ragazzi del triennio. L'entusiasmo per tutte queste proposte è davvero grande e tutte le attività hanno raggiunto il limite massimo di iscritti in soli due giorni. Questo è il segno del desiderio che hanno i nostri ragazzi di mettersi in gioco, sperimentare e conoscere la bellezza della scienza!" ha ricordato la Prof.ssa Eleonora Franchini.

"Con oggi portiamo a coronamento un progetto che ci ha visto fortemente coinvolti in questi ultimi mesi, volendo mantenere l'impegno di realizzare il nuovo biolaboratorio in tempo per permettere agli studenti dell'istituto di studiare e fare ricerca nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 direttamente sul campo" ha dichiarato Carlo Rosa, CEO di DiaSorin. "Mad for Science è una sfida ancora giovane, ma la qualità dei progetti presentati e, soprattutto, l'entusiasmo di studenti e professori, ci confermano della bontà dell'iniziativa e sono stimolo a fare ancora di più nei prossimi anni".

Mad for Science guarda al futuro

Proprio per affiancare e accompagnare i docenti nel percorso di conoscenza e apprendimento delle potenzialità di utilizzo delle tecnologie di cui si dotano i singoli laboratori vincitori, da quest'anno DiaSorin ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'inaugurazione di oggi chiude la prima edizione a livello nazionale del Premio.

Il concorso 2020 in pieno svolgimento

Prosegue a pieno ritmo l'edizione 2019-2020 del Concorso il cui Bando propone agli studenti dei Licei scientifici di ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

Sono pervenute 167 domande, da cui sono state identificate le 50 migliori che accedono alla seconda fase dei lavori.

I 50 Licei che hanno superato la fase di preselezione (in rappresentanza di 17 regioni italiane) dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

Mi piace 0

Articolo precedente
A Bologna la firma della prima Carta etica contro le discriminazioni nello sport femminile in Italia

Articolo successivo
I Pensieri Acrobati in scena a Soliera con "The Ganzo Party"

REGGIO2000

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it

Contattaci: redazione@reggio2000.it

069337

© Linea Radio Multimedia srl - reggio2000.it

Comunica con noi Informativa cookies Privacy Policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo. Ok

Leggi di più











Reggio Emilia Scuola

Mad for Science: a Reggio inaugurato il biolaboratorio dello Spallanzani realizzato con il primo premio dell'edizione 2019

09 Dicembre 2019





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.













Sono trascorsi 198 giorni da quando il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia si è aggiudicato la prima edizione a livello nazionale del Concorso Mad for Science, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (più di 1600), invitati a concorrere per vincere 75mila euro per implementare il proprio laboratorio didattico scientifico esistente.

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spazi avviene oggi alla presenza della Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Rossella Crisafi, della Prof.ssa Eleonora Franchini, responsabile del progetto, e degli studenti Maria Chiara Benevelli, Tommaso Pagliani, Federico Pessina, Simone Pucci, Tommaso Siligardi, componenti della squadra che si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento.

Grazie al premio vinto, l'Istituto ha così potuto sviluppare e implementare la dotazione tecnologica del proprio laboratorio, integrando gli spazi con arredi tecnici e acquisendo strumentazione grazie alla quale una parte del laboratorio è stata allestita in modo da consentire di lavorare in sterilità e sicurezza. Il nuovo biolaboratorio offre così la possibilità di vivere esperienze attinenti ad ambiti diversi e affascinanti delle Scienze della Vita, che fino ad ora erano studiati solo in forma teorica. Ora gli studenti sperimenteranno sul campo le tecniche di Biologia Cellulare e Molecolare, di Microbiologia e Chimica Analitica, ora davvero è possibile vivere lo stupore della ricerca e della scoperta.

"Dal prossimo anno scolastico il nostro Liceo attiverà un nuovo indirizzo: Scientifico con potenziamento chimico-biologico, un curricolo che comprenderà ore aggiuntive di scienze e laboratori settimanali. Una nuova sfida ed opportunità per tutta la Citta di Reggio Emilia" ha ricordato la Dirigente Scolastica Rossella Crisafi.

L'inaugurazione avviene presso la sede dell'Istituto in Via Raimondo Franchetti, 3 alla presenza di una delegazione di studenti delle 30 classi del liceo scientifico che potranno avvalersi nel corso della didattica del nuovo biolaboratorio e del dott. Carlo Rosa, Amministratore delegato di DiaSorin.

Il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia è stato proclamato vincitore dalla Giuria indipendente, composta da Francesca Pasinelli (Direttore Generale della Fondazione Telethon), Mario Calabresi (Giornalista e scrittore italiano), Gaetano Manfredi (Rettore dell'Università degli

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Studi di Napoli Federico II), Andrea Salonia (Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e scrittore) ed Elena Zambon (Presidente Zambon S.p.A.).

Il Progetto elaborato ha riguardato il problema dell'allarme smog in Emilia Romagna. Le esperienze proposte, una per anno di corso, mirano a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alle tematiche di tipo ambientale e, in particolare, ai fattori inquinanti presenti nel nostro territorio, attivando competenze trasversali per promuovere uno sviluppo sostenibile.

"La giornata di oggi rappresenta la conclusione di un percorso iniziato con entusiasmo, passione e perseveranza circa un anno fa e che ha in sé tutto il sapore di un nuovo inizio per il nostro Liceo.

In questi mesi, che hanno seguito la vittoria del concorso, abbiamo realizzato nel nostro laboratorio le modifiche tecniche e strumentali che avevamo tanto sognato. Il laboratorio è ora un luogo estremamente stimolante, dove è facile coniugare la didattica tradizionale con l'esperienza pratica: i banchi per gli studenti sono componibili perché sia più agevole il lavoro di gruppo e la cooperazione, mentre ogni bancone è attrezzato con un'ampia gamma di strumenti in grado di abbracciare le più diverse branche della scienza. Diversi progetti hanno già preso avvio in questo primo mese di utilizzo: laboratori aperti durante le assemblee studentesche, laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi delle medie e di approfondimento per i ragazzi del triennio. L'entusiasmo per tutte queste proposte è davvero grande e tutte le attività hanno raggiunto il limite massimo di iscritti in soli due giorni. Questo è il segno del desiderio che hanno i nostri ragazzi di mettersi in gioco, sperimentare e conoscere la bellezza della scienza!" ha ricordato la Prof.ssa Eleonora Franchini.

"Con oggi portiamo a coronamento un progetto che ci ha visto fortemente coinvolti in questi ultimi mesi, volendo mantenere l'impegno di realizzare il nuovo biolaboratorio in tempo per permettere agli studenti dell'istituto di studiare e fare ricerca nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 direttamente sul campo" ha dichiarato Carlo Rosa, CEO di DiaSorin. "Mad for Science è una sfida ancora giovane, ma la qualità dei progetti presentati e, soprattutto, l'entusiasmo di studenti e professori, ci confermano della bontà dell'iniziativa e sono stimolo a fare ancora di più nei prossimi anni".

Mad for Science guarda al futuro

Proprio per affiancare e accompagnare i docenti nel percorso di conoscenza e apprendimento delle potenzialità di utilizzo delle tecnologie di cui si dotano i singoli laboratori vincitori, da quest'anno DiaSorin ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'inaugurazione di oggi chiude la prima edizione a livello nazionale del Premio.

Il concorso 2020 in pieno svolgimento

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prosegue a pieno ritmo l'edizione 2019-2020 del Concorso il cui Bando propone agli studenti dei Licei scientifici di ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

Sono pervenute 167 domande, da cui sono state identificate le 50 migliori che accedono alla seconda fase dei lavori.

I 50 Licei che hanno superato la fase di preselezione (in rappresentanza di 17 regioni italiane) dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

A Bologna la firma della prima Carta etica contro le discriminazioni nello sport femminile in Italia

I Pensieri Acrobati in scena a Solìera con "The Ganzo Party"

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenzia di Onoranze Funebri GIBELLINI GIUSEPPE Cell. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS Emil-Car emilcar@citroen.it - www.emilcar.citroen.it

STAMPA&OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

E+ ELETTR+ conto termico: rimborso fino a 2000 € se sostituisci il tuo vecchio impianto Tel. 0536.881379 - info@elettropiu.it

quikoffi CALDE E CAPSULE DI CAFFE via Fanti 1, ang. via Mazzini - Sassuolo

Reggio Emilia Scuola

Mad for Science: a Reggio inaugurato il biolaboratorio dello Spallanzani realizzato con il primo premio dell'edizione 2019

09 Dicembre 2019

Mi piace 0

I.T.C.G. Alberto Baggi SCUOLA APERTA DOMENICA 15 DICEMBRE dalle ore 10:00 alle ore 12:30 SABATO 18 GENNAIO dalle ore 15:30 alle ore 18:30

FRANCO CALUZZI via Rometta, 35 - Sassuolo tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sono trascorsi 198 giorni da quando il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia si è aggiudicato la prima edizione a livello nazionale del Concorso Mad for Science, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (più di 1600), invitati a concorrere per vincere 75mila euro per implementare il proprio laboratorio didattico scientifico esistente.

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spazi avviene oggi alla presenza della Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Rossella Crisafi, della Prof.ssa Eleonora Franchini, responsabile del progetto, e degli studenti Maria Chiara Benevelli, Tommaso Pagliani, Federico Pessina, Simone Pucci, Tommaso Siligardi, componenti della squadra che si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento.

Grazie al premio vinto, l'Istituto ha così potuto sviluppare e implementare la dotazione tecnologica del proprio laboratorio, integrando gli spazi con arredi tecnici e acquisendo strumentazione grazie alla quale una parte del laboratorio è stata allestita in modo da consentire di lavorare in sterilità e sicurezza. Il nuovo biolaboratorio offre così la possibilità di vivere esperienze attinenti ad ambiti diversi e affascinanti delle Scienze della Vita, che fino ad ora erano studiati solo in forma teorica. Ora gli studenti sperimenteranno sul campo le tecniche di Biologia Cellulare e Molecolare, di Microbiologia e Chimica Analitica, ora davvero è possibile vivere lo stupore della ricerca e della scoperta.

"Dal prossimo anno scolastico il nostro Liceo attiverà un nuovo indirizzo: Scientifico con potenziamento chimico-biologico, un curricolo che comprenderà ore aggiuntive di scienze e laboratori settimanali. Una nuova sfida ed opportunità per tutta la Citta di Reggio Emilia" ha ricordato la Dirigente Scolastica Rossella Crisafi.

L'inaugurazione avviene presso la sede dell'Istituto in Via Raimondo Franchetti, 3 alla presenza di una delegazione di studenti delle 30 classi del liceo scientifico che potranno avvalersi nel corso della didattica del nuovo biolaboratorio e del dott. Carlo Rosa, Amministratore delegato di DiaSorin.

Il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia è stato proclamato vincitore dalla Giuria indipendente, composta da Francesca Pasinelli (Direttore Generale della Fondazione Telethon), Mario Calabresi (Giornalista e scrittore italiano), Gaetano Manfredi (Rettore dell'Università degli

Christian De Carlo
ONORANZE FUNEBRI
"giorno per giorno con rispetto e discrezione"

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

SEI NELLA ?
0536.845836
SASSUOLO SPURGHI S.r.l.

SERVIZI PROFESSIONALI

BARBER SHOP

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Studi di Napoli Federico II), Andrea Salonia (Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e scrittore) ed Elena Zambon (Presidente Zambon S.p.A.).

Il Progetto elaborato ha riguardato il problema dell'allarme smog in Emilia Romagna. Le esperienze proposte, una per anno di corso, mirano a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alle tematiche di tipo ambientale e, in particolare, ai fattori inquinanti presenti nel nostro territorio, attivando competenze trasversali per promuovere uno sviluppo sostenibile.

"La giornata di oggi rappresenta la conclusione di un percorso iniziato con entusiasmo, passione e perseveranza circa un anno fa e che ha in sé tutto il sapore di un nuovo inizio per il nostro Liceo.

In questi mesi, che hanno seguito la vittoria del concorso, abbiamo realizzato nel nostro laboratorio le modifiche tecniche e strumentali che avevamo tanto sognato. Il laboratorio è ora un luogo estremamente stimolante, dove è facile coniugare la didattica tradizionale con l'esperienza pratica: i banchi per gli studenti sono componibili perché sia più agevole il lavoro di gruppo e la cooperazione, mentre ogni bancone è attrezzato con un'ampia gamma di strumenti in grado di abbracciare le più diverse branche della scienza. Diversi progetti hanno già preso avvio in questo primo mese di utilizzo: laboratori aperti durante le assemblee studentesche, laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi delle medie e di approfondimento per i ragazzi del triennio. L'entusiasmo per tutte queste proposte è davvero grande e tutte le attività hanno raggiunto il limite massimo di iscritti in soli due giorni. Questo è il segno del desiderio che hanno i nostri ragazzi di mettersi in gioco, sperimentare e conoscere la bellezza della scienza!" ha ricordato la Prof.ssa Eleonora Franchini.

"Con oggi portiamo a coronamento un progetto che ci ha visto fortemente coinvolti in questi ultimi mesi, volendo mantenere l'impegno di realizzare il nuovo biolaboratorio in tempo per permettere agli studenti dell'istituto di studiare e fare ricerca nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 direttamente sul campo" ha dichiarato Carlo Rosa, CEO di DiaSorin. "Mad for Science è una sfida ancora giovane, ma la qualità dei progetti presentati e, soprattutto, l'entusiasmo di studenti e professori, ci confermano della bontà dell'iniziativa e sono stimolo a fare ancora di più nei prossimi anni".

Mad for Science guarda al futuro

Proprio per affiancare e accompagnare i docenti nel percorso di conoscenza e apprendimento delle potenzialità di utilizzo delle tecnologie di cui si dotano i singoli laboratori vincitori, da quest'anno DiaSorin ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'inaugurazione di oggi chiude la prima edizione a livello nazionale del Premio.

Il concorso 2020 in pieno svolgimento

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prosegue a pieno ritmo l'edizione 2019-2020 del Concorso il cui Bando propone agli studenti dei Licei scientifici di ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

Sono pervenute 167 domande, da cui sono state identificate le 50 migliori che accedono alla seconda fase dei lavori.

I 50 Licei che hanno superato la fase di preselezione (in rappresentanza di 17 regioni italiane) dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo. Ok Leggi di più

REGGIO EMILIA SCUOLA

Mad for Science: a Reggio inaugurato il biolaboratorio dello Spallanzani realizzato con il primo premio dell'edizione 2019

09 Dicembre 2019



Sono trascorsi 198 giorni da quando il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia si è aggiudicato la prima edizione a livello nazionale del Concorso Mad for Science, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (più di 1600), invitati a concorrere per vincere 75mila euro per implementare il proprio laboratorio didattico scientifico esistente.

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spazi avviene oggi alla presenza della Dirigente Scolastica dell'Istituto, Prof.ssa Rossella Crisafi, della Prof.ssa Eleonora Franchini, responsabile del progetto, e degli studenti Maria Chiara Benevelli, Tommaso Pagliani, Federico Pessina, Simone Pucci, Tommaso Siligardi, componenti della squadra che si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento.

Grazie al premio vinto, l'Istituto ha così potuto sviluppare e implementare la dotazione tecnologica del proprio laboratorio, integrando gli spazi con arredi tecnici e acquisendo strumentazione grazie alla quale una parte del laboratorio è stata allestita in modo da

OTTICA VERONA LARGO VERONA SASSUOLO

Christian De Carlo ONORANZE FUNEBRI "giorno per giorno con rispetto e discrezione"

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

consentire di lavorare in sterilità e sicurezza. Il nuovo biolaboratorio offre così la possibilità di vivere esperienze attinenti ad ambiti diversi e affascinanti delle Scienze della Vita, che fino ad ora erano studiati solo in forma teorica. Ora gli studenti sperimenteranno sul campo le tecniche di Biologia Cellulare e Molecolare, di Microbiologia e Chimica Analitica, ora davvero è possibile vivere lo stupore della ricerca e della scoperta.

"Dal prossimo anno scolastico il nostro Liceo attiverà un nuovo indirizzo: Scientifico con potenziamento chimico-biologico, un curricolo che comprenderà ore aggiuntive di scienze e laboratori settimanali. Una nuova sfida ed opportunità per tutta la Citta di Reggio Emilia" ha ricordato la Dirigente Scolastica Rossella Crisafi.

L'inaugurazione avviene presso la sede dell'Istituto in Via Raimondo Franchetti, 3 alla presenza di una delegazione di studenti delle 30 classi del liceo scientifico che potranno avvalersi nel corso della didattica del nuovo biolaboratorio e del dott. Carlo Rosa, Amministratore delegato di DiaSorin.

Il Liceo Scientifico Ariosto Spallanzani di Reggio Emilia è stato proclamato vincitore dalla Giuria indipendente, composta da Francesca Pasinelli (Direttore Generale della Fondazione Telethon), Mario Calabresi (Giornalista e scrittore italiano), Gaetano Manfredi (Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), Andrea Salonia (Professore Ordinario di Urologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e scrittore) ed Elena Zambon (Presidente Zambon S.p.A.).

Il Progetto elaborato ha riguardato il problema dell'allarme smog in Emilia Romagna. Le esperienze proposte, una per anno di corso, mirano a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza in relazione alle tematiche di tipo ambientale e, in particolare, ai fattori inquinanti presenti nel nostro territorio, attivando competenze trasversali per promuovere uno sviluppo sostenibile.

"La giornata di oggi rappresenta la conclusione di un percorso iniziato con entusiasmo, passione e perseveranza circa un anno fa e che ha in sé tutto il sapore di un nuovo inizio per il nostro Liceo.

In questi mesi, che hanno seguito la vittoria del concorso, abbiamo realizzato nel nostro laboratorio le modifiche tecniche e strumentali che avevamo tanto sognato. Il laboratorio è ora un luogo estremamente stimolante, dove è facile coniugare la didattica tradizionale con l'esperienza pratica: i banchi per gli studenti sono componibili perché sia più agevole il lavoro di gruppo e la cooperazione, mentre ogni bancone è attrezzato con un'ampia gamma di strumenti in grado di abbracciare le più diverse branche della scienza. Diversi progetti hanno già preso avvio in questo primo mese di utilizzo: laboratori aperti durante le assemblee studentesche, laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi delle medie e di approfondimento per i ragazzi del triennio. L'entusiasmo per tutte queste proposte è davvero grande e tutte le attività hanno raggiunto il limite massimo di iscritti in soli due giorni. Questo è il segno del desiderio che hanno i nostri ragazzi di mettersi in gioco, sperimentare e conoscere la bellezza della scienza!" ha ricordato la Prof.ssa Eleonora Franchini.

"Con oggi portiamo a coronamento un progetto che ci ha visto fortemente coinvolti in questi ultimi mesi, volendo mantenere l'impegno di realizzare il nuovo biolaboratorio in tempo per permettere agli studenti dell'istituto di studiare e fare ricerca nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 direttamente sul campo" ha dichiarato Carlo Rosa, CEO di DiaSorin. "Mad for Science è una sfida ancora giovane, ma la qualità dei progetti presentati e, soprattutto, l'entusiasmo di studenti e professori, ci confermano della bontà dell'iniziativa e sono stimolo a fare ancora di più nei prossimi anni".

Mad for Science guarda al futuro

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Proprio per affiancare e accompagnare i docenti nel percorso di conoscenza e apprendimento delle potenzialità di utilizzo delle tecnologie di cui si dotano i singoli laboratori vincitori, da quest'anno DiaSorin ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'inaugurazione di oggi chiude la prima edizione a livello nazionale del Premio.

Il concorso 2020 in pieno svolgimento

Prosegue a pieno ritmo l'edizione 2019-2020 del Concorso il cui Bando propone agli studenti dei Licei scientifici di ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

Sono pervenute 167 domande, da cui sono state identificate le 50 migliori che accedono alla seconda fase dei lavori.

I 50 Licei che hanno superato la fase di preselezione (in rappresentanza di 17 regioni italiane) dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

Mi piace 0

Articolo precedente

A Bologna la firma della prima Carta etica contro le discriminazioni nello sport femminile in Italia

Articolo successivo

I Pensieri Acrobati in scena a Soliera con "The Ganzo Party"

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE



Ambiente e legalità all'IIS Volta di Sassuolo



Altri 2.000 studenti a lezione d'Europa con la Provincia



Lapam Fiorano: giovedì 12 dicembre incontro di orientamento con i genitori dei ragazzi di terza media

Sassuolo Online
NOTIZIE

Linea Radio Multimedia srl - P.Iva 02556210363 - Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.
• Sassuolo2000.it - **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 - **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi
• Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - Appenninonotizie

Contattaci: redazione@sassuolo2000.it

© sassuoloonline.it - 2019

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. clicca qui. Accetta

CINQUECOLONNEMAGAZINE

L'utilizzo dei telomeri per contrastare l'invecchiamento precoce

Pippo Calaiò | 07/12/2019

Medicina & Salute



Testata per la prima volta su cellule umane in vitro una classe di molecole antisenso per ridurre gli effetti dell'**invecchiamento precoce** in una malattia rara, la progeria o sindrome di Hutchinson-Gilford. Lo studio, condotto da un team di ricercatori dell'Ifom di Milano e del Cnr-Igm di Pavia e pubblicato oggi su Nature Communications getta le basi per intervenire sulle **patologie dell'invecchiamento**, tra cui il cancro, mediante spegnimento degli allarmi molecolari ai telomeri e non sarebbe stato possibile senza il supporto di Fondazione Telethon e dell'European Council of Research per questa specifica ricerca e del costante sostegno di Fondazione Airc al team Ifom

I telomeri contro l'invecchiamento precoce

Nei telomeri, le protezioni alle estremità dei cromosomi che prevengono l'erosione del resto del materiale genetico, rimane traccia del tempo che passa. È fisiologico che i telomeri si accorcino progressivamente con la replicazione del Dna della cellula associato alla sua proliferazione o che si danneggino nel tempo anche in assenza di proliferazione. L'accorciamento eccessivo e il danno ai telomeri costituiscono una minaccia alla stabilità del nostro Dna e la cellula reagisce attivando un allarme molecolare che blocca la

Le rubriche

Caleidoscopio
Social&Società
Lettere al direttore
Amore & disincanto
Appuntamenti
Opportunità
Finzioni
Cibo e ...
'O napulitano e 'o nnapulitano
Medicina & Salute
Casa di Bambola
China Time
Specchi e Doppi
Focus Vs Web
Potere & Parole
Il Cinefago
Mata & il buon amore
Sguardo ad est

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

proliferazione della cellula danneggiata inducendo la sua senescenza, una forma di invecchiamento cellulare. La cellula senescente perde per sempre la sua capacità di proliferare e di svolgere efficientemente le sue funzioni, e questo impedisce ai tessuti di rigenerarsi. Questo fenomeno avviene inevitabilmente nel normale **processo di invecchiamento** dell'organismo ma anche a seguito di eventi patologici quali alcune malattie genetiche e i tumori.

Una ricerca precedentemente condotta sempre dal team di Fabrizio d'Adda di Fagagna - responsabile del programma di Ifom Risposta al danno al Dna e senescenza cellulare e ricercatore presso l'Istituto di genetica molecolare del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Igm) – e descritta sulla rivista *Nature Communications* nel 2017, aveva rivelato che i telomeri danneggiati inducono la formazione di due specifiche classi di Rna non codificanti, chiamate dilncRna e Ddrna, che attivano l'allarme molecolare che causa la senescenza della cellula. Grazie allo sviluppo di molecole antisenso complementari a tali Rna i ricercatori sono riusciti a indurre lo spegnimento di questi allarmi in maniera mirata.

"*Questi risultati* – racconta d'Adda di Fagagna – *ci hanno incoraggiato a testare questo approccio sulla progeria o sindrome di Hutchinson-Gilford*". Si tratta di una rarissima malattia genetica non ereditaria che, come indica il nome stesso (dal greco pro, 'prima' e gerios, 'anziano'), causa nel soggetto l'invecchiamento precoce già dai primi mesi di vita e l'insorgenza di patologie tipiche dell'invecchiamento, quali ad esempio fragilità muscolo-scheletrica e patologie coronariche, riducendo purtroppo l'aspettativa di vita a circa vent'anni. "*Una malattia importante, su cui siamo felici di poter dare un contributo conoscitivo, e anche un modello di malattia per aiutarci a capire più a fondo i processi di invecchiamento dell'organismo umano al fine di individuare delle strategie terapeutiche per controllarli in condizioni patologiche tipiche dell'invecchiamento stesso*".

Gli studi sui telomeri per contrastare l'invecchiamento precoce

Lo studio appena pubblicato su *Nature Communications* e condotto da Ifom con la collaborazione del Cnr-Igm di Pavia e del Karolinska Institute in Svezia, e con il sostegno di Fondazione Telethon e dell'Erc, dimostra in cellule umane in vitro e in vivo in un modello murino di questa malattia come lo spegnimento degli allarmi molecolari ai telomeri tramite queste molecole antisenso prevenga l'**invecchiamento precoce** caratteristico di questa patologia. "*Abbiamo testato le nostre molecole antisenso in cellule umane derivate dalla pelle di pazienti - spiega la ricercatrice Ifom Francesca Rossiello, coautrice dello studio - e nella pelle di un modello murino di Hgps, allungando la vita massima di questi topi di quasi il 50%*". "*Ed è stata una soddisfazione* – aggiunge Julio Aguado, primo autore della pubblicazione - *a distanza di soli due anni dalla nostra scoperta di questi Rna non codificanti, riuscire ad applicare con successo ad una patologia umana il nuovo approccio per la loro inibizione*".

Ad oggi, più di una dozzina di farmaci sono stati testati per questa patologia, ma non hanno dato risultati soddisfacenti una volta arrivati in clinica. "*Abbiamo osservato effetti positivi di alcuni trattamenti nei modelli murini preclinici, ma gli effetti sui pazienti non sono soddisfacenti. Occorre ripensare e identificare nuove strategie per trattare questa patologia*," afferma Maria Eriksson, ricercatrice del Karolinska Institute, coautrice del lavoro e prima scopritrice, 16 anni fa, della mutazione genetica responsabile di questa condizione.

"*Questa ricerca, oltre a segnare un avanzamento conoscitivo per la Progeria* - conclude Fabrizio d'Adda di Fagagna - *apre la possibilità di testare le molecole antisenso per la cura di tante altre patologie umane legate all'invecchiamento e associate al danno ai telomeri, come i tumori, la cirrosi epatica, la fibrosi polmonare, l'aterosclerosi, il diabete, la cataratta, l'osteoporosi e l'artrite. Siamo convinti del potenziale terapeutico di questo approccio e siamo determinati a portarlo sempre più vicino ai pazienti, anche nel contesto oncologico*".

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza il supporto di Fondazione Telethon ed Erc per questa ricerca, e del costante sostegno di Airc e Firc al gruppo di d'Adda di Fagagna.

Pippo Calaiò | 07/12/2019

Vorrei leggere di ...

Ricerca... Cerca

Unisciti agli autori REGISTRATI

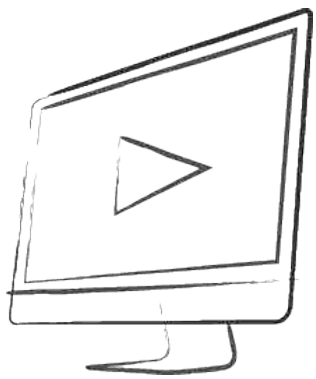
Articolo di fondo



Giornata internazionale delle bambine e delle ragazze: i risultati raggiunti e i passi ancora da fare

Gianni Tortoriello

Cinque Colonne TV



Consigliati per te



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Invecchiamento scritto nel Dna. Telethon: farmaci antisenso rallentano la progeria



Si accendono speranze per chi soffre di una malattia rara che provoca **invecchiamento precoce**, la progeria. Grazie a una nuova classe di farmaci, le cosiddette **molecole antisenso**, gli specialisti sono riusciti per la prima volta a rallentare la catena di eventi responsabile della **senilità galoppante** in questa rara sindrome dei **bambini-vecchi.**

Il risultato dello studio è stato annunciato dai ricercatori dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano, dell'Istituto di genetica molecolare del Cnr di Pavia, e del Karolinska Institutet di Stoccolma. La ricerca ha il supporto di Telethon e dell'European Council of Research (ECR), ed è stata realizzato in laboratorio, su cellule umane derivate dalla pelle e coltivate in vitro.

I telomeri (piccole porzioni di Dna che si trovano alla fine di ogni cromosoma) prevengono l'erosione del resto del materiale genetico ma essi si accorciano progressivamente con la replicazione del Dna della cellula deteriorandosi con l'età. La cellula reagisce in caso di danno incombente a carico dei telomeri attivando una sorta di allarme, ed è in questa fase che le molecole testate (**molecole antisenso**) hanno dimostrato di interferire su questa catena di eventi.

La progeria o Sindrome di Hutchinson-Gilford causa nel soggetto colpito **manifestazioni tipiche dell'anziano:** fragilità muscolare scheletrica, malattie coronariche, calvizie, riducendo purtroppo l'aspettativa di vita.

Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatore Ifom, ha dichiarato che questa indagine non solo è un passo avanti nella comprensione della progenia ma offre anche la possibilità di testare le molecole antisenso nel trattamento di altre condizioni legate all'invecchiamento e associate al danno ai telomeri come i tumori.

(Fonte: www.quotidiano.net)

Per maggiori approfondimenti:
https://www.quotidiano.net/blog/malpelo/invecchiamento-farmaci-antisenso-regolano-i-geni-della-longevita-33.3657

PERIODICO

Autore
Malpelo Alessandro
Fonte
www.quotidiano.net
19/11/2019

FARMACI ANTI INVECCHIAMENTO

GENETICA

RICERCA

STAMPA ARTICOLO

Effetto domino

Nordest italiano, una località termale che ha visto decine di alberghi cadere vittime della crisi.

La via del bosco

Quando Long Litt Woon, antropologa malese da decenni trapiantata a Oslo per amore, perde inaspettatamente il marito Eiolf, la sua esistenza si svuota di ogni significato ed è inghiottita in una bolla di apatia.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Quotidiano

Data 04-12-2019
Pagina 2
Foglio 1

Il concorso

Pisa e Livorno, due licei alla semifinale di «Mad for Science»

Nonostante l'ecatombe generale delle scuole toscane nelle discipline scientifiche, e forse visto che i risultati di tutta Italia non sono stati positivi, anche due scuole della nostra regione sono state ammesse alla seconda fase del concorso nazionale «Mad for Science». I licei scientifici Francesco Cecioni di Livorno e Filippo Buonarroti di Pisa hanno superato la prima selezione, cui partecipavano 167 scuole italiane, e sono entrati nei migliori 50 d'Italia. L'obiettivo ora è arrivare alla finalissima di Torino, cui accederanno solo le prime otto scuole del Paese. I due licei sono stati scelti per i progetti dei loro stessi studenti, che hanno ideato nuove esperienze di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu: fame nel mondo, salute e benessere, gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico sanitari, sono i temi di questa edizione. I primi tre licei classificati alla finale, prevista per la seconda metà di maggio, riceveranno finanziamenti per il potenziamento del biolaboratorio della scuola e per l'acquisto di materiali di consumo per cinque anni. E i professori delle scuole premiate potranno partecipare a un corso di formazione organizzato da DiaSorin e Ifom, sulla microbiologia e la biologia molecolare. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Scuola toscana da 4 in scienze
E arranca anche in italiano

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Mad For Science: 7 Licei Scientifici campani ammessi a II fase concorso

Di **Redazione** - 4 Dicembre 2019 61

Mi piace 5

Facebook Twitter Google+ Linkedin

MAD FOR SCIENCE

167 le candidature presentate

Riceviamo e pubblichiamo.

Ci sono anche il Liceo Scientifico Paolo Emilio Imbriani di Avellino, il Liceo Scientifico Galileo Galilei di Benevento, il Liceo Scientifico Enrico Fermi di Aversa (CE), il Liceo Scientifico Armando Diaz di Caserta, il Liceo Scientifico Francesco Sbordone di Napoli, il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Poggiomarino (NA) e il Liceo Scientifico Don Carlo La Mura di Angri (SA) tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso Mad for Science sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani, sui 1.600 complessivamente coinvolti, che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

SELEZIONA LINGUA



3d0 INSIDE MARKETING BIRRA PERONI
adsolut panamar 12 MORSI

Scopri di più



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il Bando di Concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, SDG, dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola.

I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo *'Mens sana in corpore sano'* sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo, SDG 2, a quello della salute e del benessere, SDG 3, e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari, SDG 6.

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 *team* finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio, per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro, e la fornitura dei relativi materiali di consumo, fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020.

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà

SOSTIENI EXPARTIBUS

Contribuisci con una piccola donazione alla crescita del nostro progetto editoriale

Donazione

Le ultime di napolisera.it

napolisera.it

- Commercialisti: lavorare in sinergia per migliorare i livelli di assistenza nella sanità
- Sigarette di contrabbando coperte da frutta e verdura, arrestato 30enne
- A Belgrado la mostra "963" della pittrice romana Solveig Cogliani
- Le spose
- Su uno scooter in tre e con una carabina in un sacco

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

Ha commentato Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin:

Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica.

I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza.

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati, indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei, di Nizza Monferrato (AT), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico – Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori, anche delle prime tre edizioni di Mad for Science, l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano.
Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni

Print PDF Email

Autore Redazione

Mail | Altri articoli (32138)

Articolo precedente

'Pera, Pesca o Albicocca?' al Teatro Totò

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



'Pera, Pesca o Albicocca?' al Teatro Totò



'Non potevo metterci anche l'orizzonte', presentazione libro



Ceccarelli su disservizi bus in Versilia



Melanoma: in Campania 1.100 nuove diagnosi nel 2019



'Io sono Medea' al Vayu House Theater



Fiera del lavoro in Toscana, incontro con la stampa



Convegno a Varese con Brianza e Foroni su legge rigenerazione urbana



A Napoli primo Tavolo Nazionale Comuni ANCI sulla Creatività urbana



Le povertà in Toscana, presentazione del Rapporto 2019









069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mad for Science: anche 3 Licei scientifici siciliani tra i 50 istituti ammessi alla seconda fase del concorso

Inizia la seconda fase del concorso in vista della finalissima di Torino

04 DICEMBRE 2019



Ci sono anche il Liceo Scientifico Succursale Galileo Galilei di Catania, il Liceo Scientifico Luigi Failla Tedaldi di Castelbuono (PA) e il Liceo Scientifico Ettore Majorana di Palermo tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso Mad for Science sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola.

Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.



Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana,

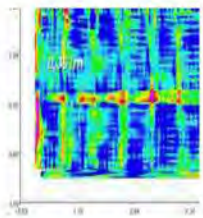


Determinazione del Modulo Elastico del Calcestruzzo

Ricerca scientifica - laboratori

proposto da Dismat S.r.l.

Canicatti (Agrigento)



Diagnostica Strutturale

Ricerca scientifica - laboratori

proposto da Dismat S.r.l.

Canicatti (Agrigento)



Prove e Indagini su strutture in legno

Ricerca scientifica - laboratori

proposto da Dismat S.r.l.

Canicatti (Agrigento)



AZIENDE CONSIGLIATE

FORM@T SRL
"Istituti professionali privati"
Palermo

Tuxiare S.r.l. by Tumbarello Vivai Marsala / Trapani / Sicilia / Italia.
"Aziende agricole"
Marsala (Trapani)

Edelweiss Cartolibreria
"Scuole pubbliche"
Siracusa

Agroil S.r.l.
"Biotecnologie"
Rosolini (Siracusa)

Associazione Europea delle Ricerche Giuridiche Economiche Mediche Ambientali Sociali - John Henry Newman - A.P.S.
"Università ed istituti superiori e liberi"
Palermo

SETTORI IN EVIDENZA

- Biotecnologie

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.



Il Bando di Concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).



I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino - idealmente nella seconda metà di maggio - di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

- Università ed istituti superiori e liberi
- Ricerca scientifica - istituti
- Ricerca scientifica - laboratori
- licei privati
- Scuole pubbliche

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).



La Giuria - i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente - in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che, tra gli 8 finalisti, si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.



DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it

TAGS: Scuola | Ricerca | Concorso | Sostenibilità | Didattica | Mad for Science | Licei scientifici | Ecosostenibilità | Agenda 2030 - ONU

Condividi, commenta, parla ai tuoi amici.

04 DICEMBRE 2019

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE







069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



prima pagina Termoli

MAD for Science: anche il Liceo Scientifico D'Ovidio di Larino tra i 50 istituti ammessi alla II fase del concorso

Dic 4, 2019 21

C'è anche il Liceo Scientifico Francesco D'OVIDIO di Larino (CB) tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso Mad for Science sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il Bando di Concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Pubblicità



TEMPO LIBERATO



Angolo della Psicologa/Si abbracci chi può!!!

Dic 2, 2019

Si abbracci chi può!!!Gli abbracci hanno un linguaggio, ciascun abbraccio un linguaggio proprio. Ogni abbraccio ha qualcosa da dire e da donare,...



Cucina e dintorni/ Programmi tv, si cercano nuove idee

Dic 1, 2019

di Stefano Manocchio Si potrebbe dire che era già tutto previsto: non tutti i programmi di cucina fanno record di ascolti perché...

Il film della settimana/ "24 City" di Jia Zhangke (Cina)

Nov 30, 2019

Pietro Colagiovanni * Jia Zhangke è un importante personaggio nella cinematografia cinese attuale, di...

Pubblicità

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino –idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.
I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).
La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.
"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin. "I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".
Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.
DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.
Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

www.madforscience.it

Corso ASA Milano 2019 - Edizione 3 Dicembre 2019
Corso preparatorio alla riqualifica per Ausiliari per Addetto Sanitario...
Ulteriori info >

DiaSorin

DiaSorin, società multinazionale italiana quotata nell'indice FTSE MIB, è leader globale nel campo della Diagnostica in Vitro (IVD). Per oltre 50 anni l'azienda ha sviluppato, prodotto e commercializzato kit di reagenti per la IVD in tutto il mondo. Il Gruppo è presente nei 5 continenti con 24 società, 5 succursali estere, 6 siti produttivi e 5

Pubblicità

TONER ITALIA
1992

CAMPOBASSO



Festa dell'Albero a Petrella: messi a dimora nove alberi, uno per ogni bambino nato...

Dic 4 2019

Anche quest'anno è stata celebrata a Petrella Tifernina la Festa dell'albero, evento in collaborazione con Amministrazione Comunale, Scuola primaria , comando dei Carabinieri Forestali e...



Lavori Molise Acque di giovedì 5 dicembre: zone interessate a Campobasso

Dic 4 2019

Trasmettiamo in allegato la comunicazione di Molise Acque relativa ai lavori che verranno compiuti domani, giovedì 5/12/2019, dall'azienda su serbatoio partitore di...



Aperto un nuovo recruiting Poste Italiane per assumere Postini anche in Molise

Dic 4 2019

Le assunzioni per Portalettere vengono effettuate con contratto di lavoro a tempo determinato, per le esigenze legate alla copertura del personale assente...

Pubblicità

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

centri di ricerca dislocati nel mondo. Attraverso costanti investimenti in ricerca e sviluppo e, attraverso le proprie capacità distintive nel campo diagnostico, DiaSorin offre oggi il più ampio menù di test di specialità nel mercato dell'immunodiagnostica e nuovi test di diagnostica molecolare che identificano il Gruppo DiaSorin come lo Specialista della Diagnostica in Vitro".

Commenti Facebook

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Corso ASA Milano 2019 - Edizione 3 Dicembre 2019
Corso preparatorio alla riqualifica per Operatore Socio Sanitario
private.e-skill.it
APRI

Mi piace 0

Giornata internazionale delle persone con disabilità, Mazzuto a convegno ANFASS: "Molta strada da fare, ma Regioni protagoniste attive"

Articoli correlati | Di più dello stesso autore



Giornata internazionale delle persone con disabilità, Mazzuto a convegno ANFASS: "Molta strada da fare, ma Regioni protagoniste attive"



Festa dell'Albero a Petrella: messi a dimora nove alberi, uno per ogni bambino nato nel 2018 (foto)



"Legge Golfo–Mosca", Lembo: in Italia occorre ancora una norma che obblighi al rispetto della parità di genere

Pubblicità

ISERNIA



Isernia/ Controlli mirati della Polizia di Stato nelle contrade

Dic 4, 2019

Prosegue l'attività info-investigativa, incentivata dal Questore di Isernia Dott. Roberto Pellicone, volta alla prevenzione ed alla repressione del fenomeno dei reati predatori in danno degli...



Isernia/ Contrasto agli illeciti in danno al patrimonio faunistico e floristico denunciati due...

Dic 3, 2019

Prosegue l'attività operativa dei carabinieri forestali per la tutela del ricco patrimonio ambientale e per il contrasto agli illeciti in danno al...



Isernia/Violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, sospesa attività imprenditoriale ed emessa sanzione di...

Dic 1, 2019

Carabinieri della Compagnia di Isernia, con il supporto dei Militari del NIL, a conclusione di specifico servizio di controllo del territorio,...

TERMOLI



MAD for Science: anche il Liceo Scientifico D'Ovidio di Larino tra i 50 istituti...

Dic 4, 2019

C'è anche il Liceo Scientifico Francesco D'OVIDIO di Larino (CB) tra i 50 istituti italiani che hanno

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO

Quotidiano

Data 04-12-2019
Pagina 39
Foglio 1

LICEO DI SANREMO

Il "Cassini" brilla al concorso per i laboratori di scienze

C'è anche il liceo scientifico Cassini fra i 50 ammessi di tutta Italia alla seconda fase del Concorso «Mad for Science». I sanremesi hanno superato il primo step che vedeva in lizza 167 (su 1600 coinvolti) licei scientifici di tutta Italia. Bene la Liguria visto che ha piazzato ben quattro scuole a questa seconda fase. Una è un altro Cassini, ma di Genova, quindi l'Italo Calvino di Genova Sestri e il Giordano Bruno di Albenga.

Fra i premi in palio ci sono 50 mila euro per l'implementazione del biolaboratorio dell'istituto, oltre a 25 mila euro di materiali di consumo nei prossimi cinque anni al primo classificato; 25 mila euro ancora per il potenziamento del biolaboratorio, più 12 mila 500 euro di materiali, al secondo; 10 mila euro, quale «Premio Ambiente», al team che dimostrerà il migliore approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale.

E se a lavorare saranno soprattutto gli studenti, l'impegno dei docenti non sarà da meno visto che dovranno partecipare a un corso di formazione organizzato da Dia Sorin (multinazionale della diagnosi in vitro) in collaborazione con Ifom nell'ambito del programma YouScientist.

Il Cassini si giocherà la prossima fase con una squadra costituita da un professore e cinque studenti. Dovrà elaborare, entro il 3 aprile, la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto. Entro il 24 aprile un comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà gli otto finalisti che a maggio illustreranno i progetti a Torino. La buona notizia arrivata dal Piemonte è stata appresa con soddisfazione. Dal dirigente scolastico Claudio Valleggi, i docenti, gli alunni e tutto il personale. M.C. —


IMPERIA-SANREMO

Maltempo, l'appello di Toti al Governo
Oggi l'incognita vento

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ABBONATI ACCEDI

Scuola24 Il quotidiano della Formazione, dell'Università e della Ricerca
Sole 24 ORE

04 Dic 2019

SEGNALIBRO
FACEBOOK
TWITTER
STAMPA

TAG

Licei
Scienza e Tecnologia
Studente
Istruzione

FAMIGLIE E STUDENTI

«Mad for science»: 50 i licei ammessi alla seconda fase del concorso

di Redazione Scuola

Provengono da 17 regioni italiane i 50 licei scientifici che sono stati ammessi alla seconda fase del concorso Mad for Science sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i licei scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il Bando di Concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile (Sdg) dell'Agenda 2030 promossa dall'Onu e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (Sdg 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (Sdg 6).

I licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino –idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La giuria - i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che - tra gli 8 finalisti - si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

«Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica» ha commentato Carlo Rosa, amministratore delegato DiaSorin. «I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza».

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'Iis Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'istituto statale Augusto Monti di Asti e dal liceo classico-scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con Ifom nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di Ifom a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

PERSONALE DELLA SCUOLA
30 Novembre 2015

Allarme dei chimici: la riforma delle classi di concorso penalizza la chimica

FAMIGLIE E STUDENTI
07 Aprile 2016

Sabato 13mila studenti-coristi a Napoli per «Lapiazzaincantata»

FAMIGLIE E STUDENTI
01 Aprile 2016

Maturità 2016, on line gli esempi della seconda prova scritta

Privacy policy Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie ISSN 2499-1821

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Mad for Science 2019/20, anche il Liceo Laurana di Urbino tra i 50 istituti ammessi alla seconda fase del concorso



4' di lettura 04/12/2019 - C'è anche il Liceo Scientifico Francesco Laurana di Urbino (PU) tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso Mad for Science sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola.

Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il **Bando di Concorso 2019/2020** di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU** e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo ***"Mens sana in corpore sano"*** sono quelli inerenti al tema della **fame nel mondo (SDG 2)**, a quello della **salute e del benessere (SDG 3)** e alla **gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).**

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare **entro il 3 aprile 2020** la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della **Mad for Science Challenge 2020**, che avrà luogo a Torino -idealmente nella seconda metà di maggio - di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di **50.000 e 25.000 euro**) e **la fornitura dei relativi materiali di consumo** (fino a un massimo rispettivamente di **5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020**).

La Giuria - i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione **assegnerà anche il Premio Ambiente al team** che - tra gli 8 finalisti - si dimostrerà **capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il**









069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di **10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio**.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato **Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin**. *"I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".*

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al **corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM** nell'ambito del programma **YouScientist.**

Il primo corso si terrà il **6 e 7 febbraio 2020** presso la sede di **IFOM a Milano**. Il **programma**, articolato in due incontri formativi in aula, prevede **attività di laboratorio** di **microbiologia** e **biologia molecolare** con ampio spazio dedicato al tema della **sicurezza** del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it.

da **Organizzatori**

Spingi su





Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-12-2019 alle 08:00 sul giornale del 04 dicembre 2019 - 99 letture

In questo articolo si parla di attualità, urbino, concorso, liceo laurana urbino, mad for science

L'indirizzo breve è https://vivere.biz/bdB9



Commenti

0 Commenti Vivere Urbino Accedi



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Segui @vivereurbino

Gratis le notizie di Vivere Urbino nella tua e-mail!

Email:

Iscriviti

SCEGLI IL COMUNE

URBINO
Acqualagna
Apecchio
Borgo Pace
Cagli
Cantiano
Fermignano
Fossombrone
Frontone
Mercatello sul Metauro
Peglio
Piobbico
Sant'Angelo in Vado
Serra Sant'Abbondio
Urbania

VIVERE PESARO



Rossini Opera Festival, ecco il programma del 2020



Falciato da un'auto mentre attraversa la strada con la figlia in braccio, bimba di 2 anni al Salesi



Mille euro di farmaci alla Caritas Diocesana di Pesaro dalle Farmacie Comunali

VIVERE FANO



Venerdì una nuova versione de "I Monologhi della Vagina": in scena c'è Giulia Bellucci



Rubano le offerte della Chiesa di Sant'Orso: arrestato 39enne fanese

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mad for science, tre licei siciliani tra gli ammessi alla seconda fase del concorso

IL CONCORSO



di Redazione | 03/12/2019

Attiva ora le notifiche su Messenger

Ci sono anche il Liceo Scientifico Succursale Galileo Galilei di Catania, il Liceo Scientifico Luigi Failla Tedaldi di Castelbuono (PA) e il Liceo Scientifico Ettore Majorana di Palermo tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso **Mad for Science** sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i **Licei Scientifici italiani** (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Contattaci su WhatsApp +39 377 4388137

inSicilia your food ecommerce


Confezione da 350g di Pancetta Tesa di Suino Nero dei Nebrodi

OLTRE LO STRETTO


Oroscopo del giorno mercoledì 4 dicembre 2019

Ultimissime

18:47 Sorpresi a cacciare nel Parco dell'Etna, denunciati tre bracconieri

16:50 Prevenzione orale ed igiene dentale, successo del Bimboday

16:13 Infiltrazioni clan Laudani negli appalti Lidl e Securpolice, confermate condanne in appello

12:48 Anziano di Siracusa ruba orologio di 5 mila euro ai controlli di sicurezza di Fontanarossa

12:34 Perseguitata dall'ex si chiude in casa, lui si apposta davanti al portone e viene arrestato

12:06 Terremoto in Albania, arrivano gli eroi del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi (FOTO)

11:51 Case, ville e imprese dei boss, così la mafia faceva affari a Catania (FOTO e VIDEO)

Almanacco di VISTO sul WEB

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il Bando di Concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino –idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin. "I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Agrigento

Villa Genuardi sarà la nuova sede della soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento

#catania #mad for science #palermo #scuola #tre licei siciliani

Potrebbe interessarti anche Smartfeed

SPONSOR
Ford EcoSport a € 14.950. Per tutti anche senza usato da rottamare.
Ford Blue Days

Tragedia alla festa di laurea, 24enne si accascia e muore all'improvviso...

SPONSOR
Scopri la gamma SEAT Black Edition. Tua da 139€ al mese. TAN 3,99% ...
SEAT Italia

Nadia Toffa vigile e cosciente, i fan e i colleghi fanno il tifo per la presentatrice delle Iene (FOTO)

SPONSOR
Volkswagen Transporter 6.1 tuo con finanziamento TAN 0% fisso.
Volkswagen



Intestino, peso: "questa tossina ti attacca dall'interno."
Nutrivia



Omicidio di Partinico, ancora mistero sul movente: la donna...



Conto a zero spese. Prelievi in italia e all'estero, carta di
illimitybank.com

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scuola / Fasano

Lo Scientifico "Da Vinci" di Fasano supera la prima fase di Mad for Science

Assieme ad altri 49 licei italiani, tra i quali quelli di Tricase e Squinzano. Il concorso indetto da DiaSorin

Redazione
DICEMBRE 2019 17:18

I più letti di oggi

1 Lo Scientifico "Da Vinci" di Fasano supera la prima fase di Mad for Science

Ci sono anche il **Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Fasano**, il Liceo Scientifico Virgilio - Redi di Squinzano e il Liceo Giuseppe Stampacchia di Tricase tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso **Mad for Science** sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura. Mad for Science è un'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise. Il bando di concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sdg) dell'Agenda 2030 promossa dall'Onu e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola.

I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (Sdg 2), a quello della salute e del benessere (Sdg 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (Sdg6). I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino - idealmente nella seconda metà di maggio - di fronte a una giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La giuria - i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che - tra gli 8 finalisti - si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato Carlo Rosa, amministratore delegato di DiaSorin. "I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia. DiaSorin, società multinazionale italiana quotata nell'indice Ftse Mib, è leader globale nel campo della diagnostica in vitro (Ivd). Per oltre 50 anni l'azienda ha sviluppato, prodotto e commercializzato kit di reagenti per la IVvd in tutto il mondo. Il gruppo è presente nei cinque continenti con 24 società, 5 succursali estere, 6 siti produttivi e 5 centri di ricerca.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

ARGOMENTI: concorsi licei scienze

Tweet

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CasertaWeb
IL GIORNALE ONLINE PIU' AMATO DAI CASERTANI

Il "Diaz" di Caserta ed il "Fermi" di Aversa ammessi alla seconda fase del concorso nazionale per licei scientifici "Mad for Science"

Di **Comunicato Stampa** - 3 Dicembre 2019





Torino – Ci sono anche il Liceo Scientifico Paolo Emilio Imbriani di Avellino, il Liceo Scientifico Galileo Galilei di Benevento, il **Liceo Scientifico Enrico Fermi** di **Aversa (CE),** il **Liceo Scientifico Armando Diaz di Caserta,** il Liceo Scientifico Francesco Sbordone di Napoli, il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Poggiomarino (NA) e il Liceo Scientifico Don Carlo La Mura di Angri (SA) tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso **Mad for Science** sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da **DiaSorin** tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il **Bando di Concorso 2019/2020** di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU** e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo *"**Mens sana in corpore sano**"* sono quelli inerenti al tema della **fame nel mondo (SDG 2)**,a quello della **salute e del benessere (SDG 3)** e alla **gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).**

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare **entro il 3 aprile 2020** la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della **Mad for Science Challenge 2020**, che avrà luogo a Torino –idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di **50.000 e 25.000 euro**) e **la fornitura dei relativi materiali di consumo** (fino a un massimo rispettivamente di **5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020**).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione **assegnerà anche il Premio Ambiente al team** che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà **capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale**. Il premio consiste nell'assegnazione di **10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio**.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato **Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin**. *"I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie*



Potrebbe interessarti anche...

Rifiuti e contrasto al traffico illecito: prestigioso convegno al Villaggio dei Ragazzi
Redazione

Museo archeologico dell'antica Calatia di Maddaloni, tutti gli eventi del fine settimana
Redazione

Basket, Un'ottima Fontanavecchia Casapulla cade a Castellammare nel finale, risultato di 85 a 81
Luca Festa

La Notte della Tammorra debutta sul litorale casertano: musica e cultura popolare nel giorno...
Comunicato Stampa

Ultime Notizie

Deliveroo cresce in Campania e arriva anche in provincia di Caserta:...

Inaugurazione Seconda Sezione del Museo Diocesano di Aversa presso il Seminario...

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al **corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM** nell'ambito del programma **YouScientist.**

Il primo corso si terrà il **6 e 7 febbraio 2020** presso la sede di **IFOM a Milano**. Il **programma**, articolato in due incontri formativi in aula, prevede **attività di laboratorio** di **microbiologia** e **biologia molecolare** con ampio spazio dedicato al tema della **sicurezza** del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

Loading...

TAGS Aversa Liceo Diaz Caserta Liceo Scientifico Diaz Liceo Scientifico Enrico Fermi

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni: cinque studenti conseguono il brevetto in paracadutismo

Progetto Erasmus SVEglia: a Caiazzo la presentazione finale dei lavori del volontario cipriota Kritikos

Il Liceo "Manzoni" di Caserta pronto per il secondo round dei laboratori di Orientamento il 22 novembre

All'Istituto "Terra di Lavoro" incontro su "Il Processo Penale alla luce dei Principi Costituzionali"

Esperienza all'Hotel "Holiday Inn" per gli studenti dell'Istituto Alberghiero "Villaggio dei Ragazzi"

Caserta, lunedì 18 novembre chiusura delle scuole di ogni ordine e grado

Coni, giovedì 5 dicembre premiazione dei campioni nell'Aula Magna dell'Università Vanvitelli...

Il "Diaz" di Caserta ed il "Fermi" di Aversa ammessi alla...

"Natale a Carditello – Tempo Reale", eventi natalizi nella Reggia dei...

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

Quotidiano

Data 03-12-2019
Pagina 38
Foglio 1

Dal Garibaldi una "spinta" a nuove Agrarie in Albania

L'annuncio all'incontro del progetto di mobilità studentesca finanziato dall'Ue

CESENA
L'Istituto Garibaldi-Da Vinci di Cesena supporterà con il suo know-how il progetto europeo Pema per la costruzione di alcune scuole agrarie in Albania. Lo ha annunciato Lorenzo Ciapetti, responsabile del Tecnopolo di Forlì-Cesena, sabato mattina nel corso dell'evento di presentazione dell'edizione 2020 del Progetto Ewe (European Work Experience) che si è tenuta nell'Aula Magna dell'It Garibaldi-Da Vinci di Cesena, sede di via Savio.

Ewe è un progetto di mobilità studentesca finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ , che offre agli studenti dell'istituto l'opportunità di svolgere un'esperienza di alternanza scuola-lavoro in un Paese europeo.

Hanno partecipato alla presentazione anche Francesca Lucchi, assessora alla Sostenibilità Ambientale e Progetti Europei del Comune di Cesena, Aride Poletti, segretario del Collegio dei Periti Agrari delle Romagna, Saveria Teston, Ulg coordinator Beepathnet e Paulina Walacik, della Cooperativa Ifom, accolte dalla neo dirigente scolastica Luciana Cino, dalla dirigente dei Servizi generali e amministrativi Tiziana Paolini, e dalla Funzione strumentale della Mobilità internazionale Valentina Sallustio.


Gli studenti hanno partecipato a Ewe 2019 in Spagna e in Polonia

In apertura, la dirigente Luciana Cino, dopo aver espresso soddisfazione per i risultati raggiunti dalla commissione Erasmus della scuola, ha auspicato che le iniziative attivate possano favorire nei giovani non solo l'incontro con altre culture, ma anche la capacità di mettersi in gioco e di acquisire quelle soft skills indispensabili non solo nel contesto lavorativo, ma soprattutto ai fini della cittadinanza attiva globale. Concetti, questi, più volte rimarcati dai relatori intervenuti, i quali hanno offerto spunti di riflessione in merito alle opportunità di crescita culturale, professionale e personale, che i giovani possono trarre da tali esperienze, nella speranza, usando le parole dell'assessora Lucchi, che gli studenti che non hanno avuto ancora la possibilità di prenderne parte, ne rimangano «contaminati».

Lorenzo Ciapetti, dopo aver espresso il suo apprezzamento per una scuola che ha saputo creare un forte senso di comunità, ha annunciato che l'Istituto Garibaldi-Da Vinci supporterà il progetto europeo Pema, per la costruzione di alcune scuole agrarie in Albania.

La mattinata è proseguita con il racconto delle esperienze vissute all'estero da parte degli studenti che hanno partecipato a Ewe 2019 in Spagna e in Polonia. In chiusura la consegna dei Mobility Europass 2019.


Stragi: tre incontri per parlarne con gli studenti

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookies. Utilizzando il nostro sito web l'utente dichiara di accettare e acconsentire all'utilizzo dei cookies in conformità con i termini di uso dei cookies espressi in questo documento. ACCETTA COOKIES



I am CALCIO

IL VAGLIO.it
Direttore Carlo Panella

I am CALCIO

Selezione 'Mad for Science': c'è anche il liceo Galilei di Benevento

03 DICEMBRE 2019 - SCUOLE UNIVERSITÀ - COMUNICATO STAMPA

Mi piace 0 Condividi



Ci sono anche il Liceo Scientifico Paolo Emilio Imbriani di Avellino, il *Liceo Scientifico Galileo Galilei di Benevento*, il Liceo Scientifico Enrico Fermi di Aversa (CE), il Liceo Scientifico Armando Diaz di Caserta, il Liceo Scientifico Francesco Sbordone di Napoli, il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Poggiomarino (NA) e il Liceo Scientifico Don Carlo La Mura di Angri (SA) tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso *Mad for Science* sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.



I PIÙ LETTI DEL MESE | GLI ULTIMI PUBBLICATI

POLITICA | Benevento, tributi - L'assessora Serluca replica a Di Dio: 'Diffonde notizie distorte'

SCUOLE | Escrementi di topi anche nella 'San Filippo' di Benevento: ancora una scuola chiusa per 3 giorni. Ieri aggredita una maestra

CULTURA | Benevento - Mulino dei Piccoli, in scena "Le immense fatiche di Ercole"

POLITICA | Giornata della disabilità : il cammino dei diritti a Benevento è ancora lungo e impervio - Fotogallery

CULTURA | Illuminazione scenografica a Benevento per le festività natalizie

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase - ricorda la nota diffusa alla stampa - 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise. Il Bando di Concorso 2019/2020 di *Mad for Science* invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino – idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori. I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020). La Giuria - i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che - tra gli 8 finalisti - si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica", ha commentato Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin. "I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza". Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia. DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist. Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.it
DiaSorin (DiaSorin, società multinazionale italiana quotata nell'indice FTSE MIB, è leader globale nel campo della Diagnostica in Vitro (IVD). Per oltre 50 anni l'azienda ha sviluppato, prodotto e commercializzato kit di reagenti per la IVD in tutto il mondo. Il Gruppo è presente nei 5 continenti con 24 società, 5 succursali estere, 6 siti produttivi e 5 centri di ricerca dislocati nel mondo. Attraverso costanti investimenti in ricerca e sviluppo e, attraverso le proprie capacità distintive nel campo diagnostico, DiaSorin offre oggi il più ampio menù di test di specialità nel mercato dell'immunodiagnostica e nuovi test di diagnostica molecolare che identificano il Gruppo DiaSorin come lo Specialista della Diagnostica in Vitro").

AMBIENTE | "Oncology news", lo sport contro il cancro: alla XV edizione anche Inzaghi

POLITICA | Benevento - Di Dio (PD): tanti errori grossolani negli avvisi di pagamento Tari

POLITICA | Da Telese la prima cittadinanza onoraria nel Sannio per Liliana Segre

OPINIONI | Movimenti e stasi in vista delle elezioni regionali del 2020 e delle comunali di Benevento del 2021

POLITICA | Debuttano le "Sardine" locali: flash mob contro una politica svilita nei contenuti e dai suoi rappresentanti - Fotogallery

POLITICA | Benevento - Quel che appare e quel che non appare nella polemica sui lavori nel palazzo che fu delle Orsoline

CULTURA | La Compagnia Solot sale ancora più in alto: ha creato una nuova sala teatrale nel Mulino Pacifico di Benevento - Fotogallery

RUBRICHE


LA BOTTE DI DIOGENE | "Il volo del gregario" di Silver Mele: una rosa che consiglio di cogliere


LA BOTTE DI DIOGENE | La rivincita di Mosca che non è la sorella brutta della principessa


LA BOTTE DI DIOGENE | San Pietroburgo - Gli infiniti rimandi di storia e arte e il Palazzo d'Inverno, quello preso davvero...


LA BOTTE DI DIOGENE | La scaramanzia, la mitologia, Francesco, lo zio Teo e le passioni da trasmettere


EFFETTI COLLATERALI | Le cinque prevalenti reazioni all'abbattimento dei pini al Viale Atlantici


LA LIBERTÀ BASTA VOLERLA | Libertà, democrazia, diritto e solidarietà: i valori dell'europeismo sono l'orticaria del sovranismo


LA LIBERTÀ BASTA VOLERLA | Che cos'è l'Europa oggi? "Adotta un filosofo", Adinolfi al Classico di Benevento

LA LIBERTÀ BASTA VOLERLA | Il 27 gennaio di ogni anno la lama della memoria affonda nell'anima. E così dev'essere

Il Vaglio - Il Vaglio.it
2589 "Mi piace"

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Attualità | Avellino - Benevento - Salerno | Aversa | Caserta | Napoli

Lo scientifico 'Fermi' di Aversa approda a "Mad for Science"

3 Dicembre 2019 Redazione

Ci sono anche il **Liceo Scientifico Paolo Emilio Imbriani** di **Avellino,** il **Liceo Scientifico Galileo Galilei** di **Benevento,** il **Liceo Scientifico Enrico Fermi** di **Aversa (CE),** il **Liceo Scientifico Armando Diaz di Caserta,** il **Liceo Scientifico Francesco Sbordone di Napoli,** il **Liceo Scientifico Leonardo da Vinci** di **Poggiomarino (NA)** e il **Liceo Scientifico Don Carlo La Mura** di **Angri (SA)** tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso **Mad for Science** sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il **Bando di Concorso 2019/2020** di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU** e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo ***"Mens sana in corpore sano"*** sono quelli inerenti al tema della **fame nel mondo (SDG 2)**, a quello della **salute e del benessere (SDG 3)** e alla **gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).**

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare **entro il 3 aprile 2020** la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della **Mad for Science Challenge 2020**, che

Facebook

PINO DANIELE WEB RADIO



ADV



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

avrà luogo a Torino –idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di **50.000 e 25.000 euro**) e **la fornitura dei relativi materiali di consumo** (fino a un massimo rispettivamente di **5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020**).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione **assegnerà anche il Premio Ambiente al team** che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà **capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale.** Il premio consiste nell'assegnazione di **10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio**.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato **Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin**. *"I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".*

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al **corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM** nell'ambito del programma **YouScientist.**

Il primo corso si terrà il **6 e 7 febbraio 2020** presso la sede di IFOM **a Milano**. Il **programma**, articolato in due incontri formativi in aula, prevede **attività di laboratorio** di **microbiologia** e **biologia molecolare** con ampio spazio dedicato al tema della **sicurezza** del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

Condividi:

Mi piace:

Caricamento...

Commenta

← (FOTO) Napoli. Blitz Carabinieri al Rione Sanità: in tre su scooter con una carabina







069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LO SCIENTIFICO FRANCESCO D'OVIDIO TRA I CINQUANTA AMMESSI ALLA SECONDA FASE DI 'MAD FOR SCIENCE'

C'è anche il Liceo Scientifico 'Francesco D'Ovidio' di Larino tra i 50 istituti italiani ammessi alla seconda fase del concorso 'Mad for Science' (pazzi per la scienza ndr), unico in Molise, su un totale di 167 licei che hanno inviato la candidatura. L'iniziativa, promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani, quest'anno appronta un tema di importanza globale ed invita gli studenti ad ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola.
I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).
A sfidarsi sono le squadre ognuna composta da cinque studenti ed un professore provenienti da diverse regioni italiane: 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise. Gli studenti avranno tempo fino al 3 aprile 2020 per elaborare le proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.
Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino di fronte a una giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.
I primi due licei classificati verranno premiati con l' implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50mila e 25mila euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5mila e 2mila 500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020). A questi si aggiungerà il premio Ambiente al team che , tra gli 8 finalisti, si dimostrerà capace di integrare il concetto di eco sostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10mila euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio e sarà consegnato da una giuria composta da persone di spicco del mondo della ricerca, della scienza e dell'università.
DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.
Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito

[LO SCIENTIFICO FRANCESCO D'OVIDIO TRA I CINQUANTA AMMESSI ALLA SECONDA FASE DI 'MAD FOR SCIENCE']

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca / Novafeltria

Mad for Science, il liceo "Einaudi" di Novafeltria ammesso alla seconda fase del concorso

I Licei scientifici italiani si sfidano per ottenere uno dei cospicui finanziamenti messi in palio

Redazione
05 DICEMBRE 2019 18:59

Ci sono anche il Liceo Scientifico I.I.S. Fantini, Liceo delle Scienze Applicate di Vergato (BO), il Liceo Scientifico A. F. Formiggini di Sassuolo (MO), il Liceo Scientifico Alfredo Oriani di Ravenna e il Liceo Scientifico Luigi Einaudi di Novafeltria (RN) tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso Mad for Science sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore. Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il Bando di Concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6). I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente. Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino -idealmente nella seconda metà di maggio - di fronte a una Giuria

I più letti di oggi

1 Spaccata nella boutique, razzia di costosi capi di abbigliamento e borse griffate

2 Banda del bancomat in azione, malviventi messi in fuga dai carabinieri

3 Schianto frontale nella notte, entrambi i veicoli cappottano dopo l'impatto

4 Sei aziende nel mirino dell'Antimafia: colpito il settore edile e i negozi di tabacchi

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori. I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria - i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che - tra gli 8 finalisti - si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin. "I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia. DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist. Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Argomenti: scuola

Tweet

In Evidenza

Ora legale: l'Italia ha detto "no" all'abolizione

Anoressia sessuale: cause, sintomi e rimedi

Metti in mostra le tue gambe: 5 consigli per un look vincente

Natale: colori e decorazioni giuste per una casa in festa

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Listino: 36.380€
Mercedes-Benz GLA 180 Sport Tua a 24.900€

le officine centro polifunzionale
Savona via Stalingrado 94
www.leofficinesavona.it
Centro Polifunzionale Le Officine
Dal lunedì al Sabato 09:00-20:00
Domenica 10:00-20:00
Ristoranti dalle 07:00 alle 24:00 ogni giorno
Artigianato Business Shopping Food

SUV CITROËN C3 AIRCROSS
#EndlessPossibilities

SAVONA news .it
radio Onda Ligure
le parole che valgono, le notizie che restano

ipercoop Dal 2 all'11 dicembre 2019 SOTTOCOSTO
VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART.1 DEL D.P.R. 218 DEL 6 APRILE 2001 DAL 2 ALL'11 DICEMBRE 2019
CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

24 ORE

Il savonese e il problema delle infrastrutture, Pasa (CGIL): "Necessario un piano straordinario", Berta (Unione Industriali): "Occorre una cabina di regia per coordinare gli interventi"
(h. 15:50)

Una bella gatta tigrata salvata da Enpa Savona in corso Ricci: si cerca il proprietario
(h. 15:40)

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

Banca Alpi Marittime
Scopri di più

le officine centro polifunzionale

COLDIRETTI
COLDIRETTI INFORMA

CONFCOMMERCIO
CONFCOMMERCIO INFORMA

RUBRICHE

Multimedia
Gallery
Ambiente e Natura
Fashion
La domenica con Fata Zucchina
L'oroscopo di Corinne
Coldiretti Informa
Confcommercio Informa
News dal sindacato
#shoppingexperience
Gourmet
Il Punto di Bruno Spagnoletti
Patrimoni protetti
Felici e veloci
Dica 33
Speciale

CERCA NEL WEB

Cerca

Google

ATTUALITÀ | 03 dicembre 2019, 15:35

Lo scientifico "Bruno" di Albenga approda a "Mad for Science"

0 Consiglia

La scuola ingauna fa parte dei soli quattro istituti superiori in tutta la Liguria a superare le prime selezioni del concorso scientifico



Ci sono anche il **Liceo Scientifico Giandomenico Cassini** di **Genova**, il **Liceo Scientifico Italo Calvino** di **Genova Sestri**, il **Liceo Scientifico G. D. Cassini** di **Sanremo** e il **Liceo Scientifico Giordano Bruno** di **Albenga** tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso **Mad for Science** sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il **Bando di Concorso 2019/2020** di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU** e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "***Mens sana in corpore sano***" sono quelli inerenti al tema della **fame**

Findomestic
Offerta Prestiti Personali
Quest'anno festeggia i tuoi progetti.
Dal 2 dicembre al 6 gennaio.
scopri di più
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Salvo approvazione e istruttoria di Findomestic.

Savonanews
Mi piace 45.045 "Mi piace"
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

duttosquare
UN GRUPPO AL SERVIZIO DELLA FRESCHEZZA
dutt'ost
SOMMINISTRAZIONE

usato.it
100% SICURO

MONTELLO
CALZATURE

IN BREVE

martedì 03 dicembre



Il savonese e il problema delle infrastrutture, Pasa (CGIL): "Necessario un piano straordinario", Berta (Unione Industriali): "Occorre una cabina di regia per coordinare gli interventi"
(h. 15:50)



Situazione viabilità sulle strade provinciali: l'aggiornamento alla giornata di oggi, martedì 3 dicembre
(h. 12:30)

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel mondo (SDG 2), a quello della **salute e del benessere (SDG 3)** e alla **gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6)**.

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare **entro il 3 aprile 2020** la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della **Mad for Science Challenge 2020**, che avrà luogo a Torino - idealmente nella seconda metà di maggio - di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di **50.000 e 25.000 euro**) e **la fornitura dei relativi materiali di consumo** (fino a un massimo rispettivamente di **5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020**).

La Giuria - i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione **assegnerà anche il Premio Ambiente al team** che - tra gli 8 finalisti - si dimostrerà **capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale**. Il premio consiste nell'assegnazione di **10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.**

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato **Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin.** *"I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".*

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al **corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM** nell'ambito del programma **YouScientist**.

Il primo corso si terrà il **6 e 7 febbraio 2020** presso la sede di **IFOM a Milano**. Il **programma**, articolato in due incontri formativi in aula, prevede **attività di laboratorio** di **microbiologia** e **biologia molecolare** con ampio spazio dedicato al tema della **sicurezza** del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

Comunicato stampa

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Alassio: lungo interrogatorio per Rocco Invernizzi. L'Avv. Vazio: "Il mio assistito nella sua veste di amministratore non ha mai tratto alcun vantaggio"



Cronaca
Bardineto, i lupi attaccano un gruppo di daini nella zona di rio Secco



Attualità
Piaggio Aerospace, Pasa (CGIL): "Entro domani la nomina dei commissari"

Leggi tutte le notizie

Poste Italiane, avviato in provincia di Savona il progetto "Etichetta la cassetta" *(h. 12:29)*



Sfogo di Toti in Camera di Commercio a Savona: "I 49 milioni del Governo non bastano a coprire le spese che i sindaci stanno spendendo" *(h. 12:24)*



Finale, lavori necessari ai sottoservizi: chiuso al transito veicolare il tratto di strada tra l'Aurelia e via Cagna *(h. 09:10)*



Unicredit, al via il piano 2020-2023: aumentare i parametri economici, ma anche tagli di filiali e personale *(h. 08:32)*



lunedì 02 dicembre

Arenzano, completamente riaperta al traffico la via Aurelia: rimossi dalla carreggiata circa 700 metri cubi di fango e detriti *(h. 20:05)*



Quiliano, frana a Roviasca: strada comunale riaperta al transito ma con limitazioni *(h. 19:55)*



Treni: riaprirà mercoledì 4 dicembre la linea Savona - San Giuseppe, via Ferrania *(h. 19:31)*



Calice Ligure, valori dell'acqua non conformi nella zona di Eze. Il sindaco Comi: "Già in atto le necessarie misure correttive" *(h. 18:55)*



Leggi le ultime di: Attualità



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

... quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu (.it) (.COM)
Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...

Piccola FORMAGGERIA Artigiana

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Martedì 3 Dicembre 2019

I NOSTRI SPONSOR

BANCA DI VITERBO Credito Cooperativo
BCC di Ronciglione e Barbarano

NASCE
BANCA LAZIONORD
CREDITO COOPERATIVO

CAMBIAMO PER RESTARE GLI STESSI

FIORILLO SOCCORSO ACI
NOLEGGIO BREVE/LUNGO TERMINE
REPARTO MOTO
TAPPEZZERIA
Viterbo - Strada Tuscanese km. 3,500
0761.252028

AURES
Strategie e politiche di comunicazione

Mad for science, anche tre licei scientifici laziali tra i 50 istituti ammessi alla seconda fase del concorso

3 Dicembre 2019 Redazione Cronaca

TORINO – Inizia la seconda fase del concorso in vista della finalissima di Torino tra i Licei scientifici italiani che si sfideranno per ottenere uno degli importanti premi in palio:

50mila euro per l'implementazione del biolaboratorio dell'istituto, più 25mila euro di materiali di consumo nei 5 anni successivi al primo classificato,
25mila euro sempre per il potenziamento del biolaboratorio, più 12,5mila euro di materiali di consumo al secondo classificato,
10mila euro come Premio Ambiente, al team che dimostrerà il migliore approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale,

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Per i professori dei Licei vincitori al via un corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Torino, 3 dicembre 2019 – Ci sono anche il Liceo Scientifico Lorenzo Rocci di Fara Sabina (RI), il Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate Celestino Rosatelli di Rieti e il Liceo Scientifico Lazzaro Spallanzani di Tivoli (RM) tra i 50 istituti italiani che hanno superato la prima selezione e sono ammessi alla seconda fase del concorso Mad for Science sui 167 licei che hanno inviato la propria candidatura, l'iniziativa promossa da DiaSorin tra tutti i Licei Scientifici italiani (sui 1.600 complessivamente coinvolti), che mette in palio un premio in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola. Il concorso mette in gara per ogni istituto una squadra composta da 5 studenti ed un professore.

Dei 50 licei che hanno superato la prima fase 7 provengono dalla Campania, 6 dalla Lombardia, 4 da Emilia Romagna e Liguria, 3 da Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto, 2 da Abruzzo, Toscana, Trentino Alto Adige e Umbria, e infine, 1 da Basilicata, Marche e Molise.

Il Bando di Concorso 2019/2020 di Mad for Science invita gli studenti dei Licei scientifici a ideare una serie di esperienze didattiche di laboratorio coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU e progettarne l'implementazione nel laboratorio scientifico della scuola. I temi selezionati in questa edizione di Mad for Science dal titolo "Mens sana in corpore sano" sono quelli inerenti al tema della fame nel mondo (SDG 2), a quello della salute e del benessere (SDG 3) e alla gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari (SDG 6).

I Licei che hanno superato la fase di preselezione dovranno elaborare entro il 3 aprile 2020 la proposta progettuale contenente 5 nuove esperienze didattiche di laboratorio e il dettaglio del progetto di implementazione e aggiornamento del laboratorio della scuola già esistente.

Entro il 24 aprile 2020 un Comitato appositamente costituito da DiaSorin selezionerà, a proprio insindacabile giudizio, le 8 proposte progettuali più interessanti. Gli 8 team finalisti presenteranno i loro progetti in occasione della Mad for Science Challenge 2020, che avrà luogo a Torino –idealmente nella seconda metà di maggio – di fronte a una Giuria composta da professionisti della comunicazione ed esponenti della comunità scientifica, che eleggerà i vincitori.

I primi due licei classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50.000 e 25.000 euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5.000 e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2020).

La Giuria – i cui componenti scelti tra le massime figure del mondo della ricerca, della scienza e dell'università saranno resi noti prossimamente, in questa edizione assegnerà anche il Premio Ambiente al team che – tra gli 8 finalisti – si dimostrerà capace di integrare il concetto di ecosostenibilità e tutela dell'ambiente all'interno di una o più esperienze laboratoriali e dimostrerà il miglior approccio scientifico rivolto all'educazione ambientale. Il premio consiste nell'assegnazione di 10.000 euro per l'acquisto di materiale vario da laboratorio.

"Il dato dei 167 licei che si sono candidati al premio costituisce fin d'ora motivo di orgoglio per

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...

SPOT


Mal di schiena intenso?


DAZN


Vuoi migliorare l'udito?


Ginocchia sane?

LE NOSTRE RUBRICHE

L'anima del cane



Tutti a tavola



Il Vangelo della domenica



Consigliami un libro



Per fare il verso a

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pasquino


A fior di pelle


Controcultura


Di martedì, poesia


SCRIVICI

redazione@tusciatimes.eu

...quotidiano online della Tuscia!
TusciaTimes.eu

WHATSAPP
INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI AL NUMERO
(+39) 333 2712460
Numero non abilitato alle chiamate

SPOT




tutti noi. Conferma la vitalità dei giovani liceali italiani e la passione con la quale il corpo docente li accompagna nel percorso di conoscenza scientifica" ha commentato Carlo Rosa, Amministratore delegato DiaSorin. "I 50 licei che accedono alla seconda fase confermano come ad ogni latitudine del territorio italiano vi sia interesse per le materie scientifiche. Ci sono tutti gli ingredienti per attendersi un'edizione ancora più entusiasmante dove a vincere saranno l'inventiva dei giovani e la scienza".

Le prime tre edizioni del Mad for Science sono state vinte dall'IIS Nicola Pellati (indirizzo liceo scientifico Galileo Galilei) di Nizza Monferrato (At), dall'Istituto Statale Augusto Monti di Asti e dal Liceo Classico-Scientifico Spallanzani di Reggio Emilia.

DiaSorin, per favorire un utilizzo ottimizzato degli strumenti messi a disposizione dei laboratori, ha inoltre deciso di offrire ai docenti vincitori (anche delle prime tre edizioni di Mad for Science) l'esclusiva opportunità di partecipare del tutto gratuitamente, insieme ad altri docenti di Scienze del proprio istituto, al corso di formazione organizzato da DiaSorin in collaborazione con IFOM nell'ambito del programma YouScientist.

Il primo corso si terrà il 6 e 7 febbraio 2020 presso la sede di IFOM a Milano. Il programma, articolato in due incontri formativi in aula, prevede attività di laboratorio di microbiologia e biologia molecolare con ampio spazio dedicato al tema della sicurezza del laboratorio stesso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni sul concorso, si rimanda al sito www.madforscience.ithttp://www.madforscience.it

PDF Text Print

Like 1


Dolori al collo?


Vuoi migliorare l'udito?


Ginocchia sane?

LICEI SCIENTIFICI LAZIALI MAD FOR SCIENCE

« 23° GNCA: 378mila kg di generosità nel Lazio

ULTIMI ARTICOLI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Cittadino Oggi
Corriere Nazionale

Progeria: nuove speranze da studio sui telomeri

2 DICEMBRE 2019 *by* CORRAZ

Progeria: da un nuovo studio sul funzionamento dei telomeri testate molecole antisenso per un potenziale approccio contro l'invecchiamento precoce



Nei telomeri, le protezioni alle estremità dei cromosomi che prevengono l'erosione del resto del materiale genetico, rimane traccia del tempo che passa. È fisiologico che i telomeri si accorcino progressivamente con la replicazione del DNA della cellula associato alla sua proliferazione o che si danneggino nel tempo anche in assenza di proliferazione. **L'accorciamento eccessivo e il danno ai telomeri costituiscono una minaccia alla stabilità del nostro DNA e la cellula reagisce attivando un allarme molecolare che blocca la proliferazione della cellula danneggiata inducendo la sua senescenza**, una forma di invecchiamento cellulare. La cellula senescente perde per sempre la sua capacità di proliferare e di svolgere efficientemente le sue funzioni, **e questo impedisce ai tessuti di rigenerarsi. Questo fenomeno avviene** inevitabilmente nel normale processo di invecchiamento dell'organismo ma **anche a seguito di eventi patologici quali alcune malattie genetiche e i tumori**.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una ricerca precedentemente condotta sempre dal team di **Fabrizio d'Adda di Fagagna**, responsabile del programma di IFOM 'Risposta al danno al DNA e senescenza cellulare' e ricercatore presso l'Istituto di Genetica Molecolare del CNR, e descritta sulla rivista *Nature Communications* nel 2017, aveva rivelato che **i telomeri danneggiati inducono la formazione di due specifiche classi di RNA non codificanti**, chiamate dilncRNA e DDRNA, **che attivano l'allarme molecolare che causa la senescenza della cellula**. Grazie allo sviluppo di molecole antisenso complementari a tali RNA, **i ricercatori sono riusciti a indurre lo spegnimento di questi allarmi in maniera mirata**.

"Questi risultati – racconta d'Adda di Fagagna – ci hanno incoraggiato a **testare questo approccio sulla progeria** o sindrome di Hutchinson-Gilford. Si tratta di una rarissima malattia genetica non ereditaria che, come indica il nome stesso (dal greco pro, "prima" e gerios, " anziano"), causa nel soggetto l'invecchiamento precoce già dai primi mesi di vita e l'insorgenza di patologie tipiche dell'invecchiamento, quali ad esempio fragilità muscolo-scheletrica e patologie coronariche, riducendo purtroppo l'aspettativa di vita a circa vent'anni. Una malattia importante, su cui siamo felici di poter dare un contributo conoscitivo, e anche **un modello di malattia per aiutarci a capire più a fondo i processi di invecchiamento dell'organismo umano al fine di individuare delle strategie terapeutiche per controllarli in condizioni patologiche tipiche dell'invecchiamento stesso**".

Lo studio appena pubblicato su *Nature Communications* e condotto da IFOM con la collaborazione del CNR-IGM di Pavia e del Karolinska Institute in Svezia, e con il sostegno di Fondazione Telethon e dell'ERC, **dimostra in cellule umane in vitro e in vivo in un modello murino di questa malattia come lo spegnimento degli allarmi molecolari ai telomeri tramite queste molecole antisenso prevenga l'invecchiamento precoce caratteristico di questa patologia.**

"Abbiamo testato le nostre molecole antisenso in cellule umane derivate dalla pelle di pazienti – spiega la ricercatrice IFOM **Francesca Rossiello**, coautrice dello studio – e nella pelle di un modello murino di HGPS, allungando la vita massima di questi topi di quasi il 50%". È stata una soddisfazione – aggiunge **Julio Aguado**, primo autore della pubblicazione – a distanza di soli due anni dalla nostra scoperta di questi RNA non codificanti, riuscire ad applicare con successo ad una patologia umana il nuovo approccio per la loro inibizione".

Ad oggi, **più di una dozzina di farmaci sono stati testati per questa patologia, ma non hanno dato risultati soddisfacenti una volta arrivati in clinica**. "Abbiamo osservato effetti positivi di alcuni trattamenti nei modelli murini preclinici, ma gli effetti sui pazienti non sono soddisfacenti. Occorre ripensare e identificare nuove strategie per trattare questa patologia", afferma **Maria Eriksson**, ricercatrice del Karolinska Institute, coautrice del lavoro e prima scopritrice, 16 anni fa, della mutazione genetica responsabile di questa condizione.

"Questa ricerca, oltre a segnare un avanzamento conoscitivo per la progeria – conclude Fabrizio d'Adda di Fagagna – apre **la possibilità di testare le molecole antisenso per la cura di tante altre patologie umane legate all'invecchiamento e associate al danno ai telomeri**, come i tumori, la cirrosi epatica, la fibrosi polmonare, l'aterosclerosi, il diabete, la cataratta, l'osteoporosi e l'artrite. Siamo convinti del potenziale terapeutico di questo approccio e siamo determinati a portarlo sempre più vicino ai pazienti, anche nel

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

contesto oncologico".

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza il supporto di Fondazione Telethon ed ERC, e senza il costante sostegno di AIRC e FIRC al gruppo di ricerca di d'Adda di Fagagna.

TAGS: MALATTIE RARE, OSSERVATORIO MALATTIE RARE, PROGERIA, RICERCA SCIENTIFICA, TELOMERI

CORNAZ

0 Commenti Corriere Nazionale Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo

SEMPRE SU CORRIERE NAZIONALE

Codacons: fulmine concausa del crollo del ponte Morandi?
1 commento · un anno fa
Carlo Scoccia — Garibaldi invia un messaggio agli scettici a riguardo della potenza distruttiva dei fulmini

La Febbre del Sabato Superenalotto: i 100 codici vincenti
1 commento · 2 mesi fa
Paolo Tangari — Niente, spero solo di vincere

Corpo Forestale: gli scenari dopo il verdetto della Suprema Corte
1 commento · 7 mesi fa
gianni109 — Far ritornare il Corpo forestale dello stato e accorpare ad esso la Polizia provinciale, facendo questo si arriverebbe a un organico potenziale di 10.000 uomini, un corpo di polizia ambientale

Fratture da fragilità ossea: l'importanza della vitamina D
1 commento · 17 giorni fa
ALFONSO DE LUCIA — I medici di base non la vedono così, pensano solo a non prescriverla rinviando il paziente ad organismi prescrittori pubblici scrollandosi la responsabilità.

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Privacy Policy di Disqus DISQUS

Related News



Moneta da 2 euro ne vale 2000: ecco quale



Stop alle monete da 1 e 2 centesimi,: "Attenzione agli arrotondamenti"



La stazione Concordia in Antartide cerca medici e scienziati



Fibromialgia: nasce primo registro nazionale SIR

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Cittadino Oggi
Corriere Nazionale

Progeria: nuove speranze da studio sui telomeri

2 DICEMBRE 2019 *by* CORRAZ

Progeria: da un nuovo studio sul funzionamento dei telomeri testate molecole antisenso per un potenziale approccio contro l'invecchiamento precoce



Nei telomeri, le protezioni alle estremità dei cromosomi che prevengono l'erosione del resto del materiale genetico, rimane traccia del tempo che passa. È fisiologico che i telomeri si accorcino progressivamente con la replicazione del DNA della cellula associato alla sua proliferazione o che si danneggino nel tempo anche in assenza di proliferazione. **L'accorciamento eccessivo e il danno ai telomeri costituiscono una minaccia alla stabilità del nostro DNA e la cellula reagisce attivando un allarme molecolare che blocca la proliferazione della cellula danneggiata inducendo la sua senescenza**, una forma di invecchiamento cellulare. La cellula senescente perde per sempre la sua capacità di proliferare e di svolgere efficientemente le sue funzioni, **e questo impedisce ai tessuti di rigenerarsi. Questo fenomeno avviene** inevitabilmente nel normale processo di invecchiamento dell'organismo ma **anche a seguito di eventi patologici quali alcune malattie genetiche e i tumori**.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una ricerca precedentemente condotta sempre dal team di **Fabrizio d'Adda di Fagagna**, responsabile del programma di IFOM 'Risposta al danno al DNA e senescenza cellulare' e ricercatore presso l'Istituto di Genetica Molecolare del CNR, e descritta sulla rivista *Nature Communications* nel 2017, aveva rivelato che **i telomeri danneggiati inducono la formazione di due specifiche classi di RNA non codificanti**, chiamate dilncRNA e DDRNA, **che attivano l'allarme molecolare che causa la senescenza della cellula**. Grazie allo sviluppo di molecole antisenso complementari a tali RNA, **i ricercatori sono riusciti a indurre lo spegnimento di questi allarmi in maniera mirata**.

"Questi risultati – racconta d'Adda di Fagagna – ci hanno incoraggiato a **testare questo approccio sulla progeria** o sindrome di Hutchinson-Gilford. Si tratta di una rarissima malattia genetica non ereditaria che, come indica il nome stesso (dal greco pro, "prima" e gerios, " anziano"), causa nel soggetto l'invecchiamento precoce già dai primi mesi di vita e l'insorgenza di patologie tipiche dell'invecchiamento, quali ad esempio fragilità muscolo-scheletrica e patologie coronariche, riducendo purtroppo l'aspettativa di vita a circa vent'anni. Una malattia importante, su cui siamo felici di poter dare un contributo conoscitivo, e anche **un modello di malattia per aiutarci a capire più a fondo i processi di invecchiamento dell'organismo umano al fine di individuare delle strategie terapeutiche per controllarli in condizioni patologiche tipiche dell'invecchiamento stesso**".

Lo studio appena pubblicato su Nature Communications e condotto da IFOM con la collaborazione del CNR-IGM di Pavia e del Karolinska Institute in Svezia, e con il sostegno di Fondazione Telethon e dell'ERC, **dimostra in cellule umane in vitro e in vivo in un modello murino di questa malattia come lo spegnimento degli allarmi molecolari ai telomeri tramite queste molecole antisenso prevenga l'invecchiamento precoce caratteristico di questa patologia.**

"Abbiamo testato le nostre molecole antisenso in cellule umane derivate dalla pelle di pazienti – spiega la ricercatrice IFOM **Francesca Rossiello**, coautrice dello studio – e nella pelle di un modello murino di HGPS, allungando la vita massima di questi topi di quasi il 50%". È stata una soddisfazione – aggiunge **Julio Aguado**, primo autore della pubblicazione – a distanza di soli due anni dalla nostra scoperta di questi RNA non codificanti, riuscire ad applicare con successo ad una patologia umana il nuovo approccio per la loro inibizione".

Ad oggi, **più di una dozzina di farmaci sono stati testati per questa patologia, ma non hanno dato risultati soddisfacenti una volta arrivati in clinica**. "Abbiamo osservato effetti positivi di alcuni trattamenti nei modelli murini preclinici, ma gli effetti sui pazienti non sono soddisfacenti. Occorre ripensare e identificare nuove strategie per trattare questa patologia", afferma **Maria Eriksson**, ricercatrice del Karolinska Institute, coautrice del lavoro e prima scopritrice, 16 anni fa, della mutazione genetica responsabile di questa condizione.

"Questa ricerca, oltre a segnare un avanzamento conoscitivo per la progeria – conclude Fabrizio d'Adda di Fagagna – apre **la possibilità di testare le molecole antisenso per la cura di tante altre patologie umane legate all'invecchiamento e associate al danno ai telomeri**, come i tumori, la cirrosi epatica, la fibrosi polmonare, l'aterosclerosi, il diabete, la cataratta, l'osteoporosi e l'artrite. Siamo convinti del potenziale terapeutico di questo approccio e siamo determinati a portarlo sempre più vicino ai pazienti, anche nel

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

contesto oncologico".

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza il supporto di Fondazione Telethon ed ERC, e senza il costante sostegno di AIRC e FIRC al gruppo di ricerca di d'Adda di Fagagna.

TAGS: MALATTIE RARE, OSSERVATORIO MALATTIE RARE, PROGERIA, RICERCA SCIENTIFICA, TELOMERI

CORNAZ

0 Commenti Corriere Nazionale Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo

SEMPRE SU CORRIERE NAZIONALE

Codacons: fulmine concausa del crollo del ponte Morandi?
1 commento · un anno fa
Carlo Scoccia — Garibaldi invia un messaggio agli scettici a riguardo della potenza distruttiva dei fulmini

La Febbre del Sabato Superenalotto: i 100 codici vincenti
1 commento · 2 mesi fa
Paolo Tangari — Niente, spero solo di vincere

Corpo Forestale: gli scenari dopo il verdetto della Suprema Corte
1 commento · 7 mesi fa
gianni109 — Far ritornare il Corpo forestale dello stato e accorpare ad esso la Polizia provinciale, facendo questo si arriverebbe a un organico potenziale di 10.000 uomini, un corpo di polizia ambientale

Fratture da fragilità ossea: l'importanza della vitamina D
1 commento · 17 giorni fa
ALFONSO DE LUCIA — I medici di base non la vedono così, pensano solo a non prescriverla rinviando il paziente ad organismi prescrittori pubblici scrollandosi la responsabilità.

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Privacy Policy di Disqus DISQUS

Related News



Moneta da 2 euro ne vale 2000: ecco quale



Stop alle monete da 1 e 2 centesimi,: "Attenzione agli arrotondamenti"



La stazione Concordia in Antartide cerca medici e scienziati



Fibromialgia: nasce primo registro nazionale SIR

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

araberara

Mensile

Data 11-2019
Pagina 37
Foglio 1

GORLAGO

Matteo Malinverno, la musica e quello studio per curare i cavernomi che parla bergamasco

Un recente studio per curare i cavernomi cerebrali (sono malformazioni dei vasi cerebrali) porta con sé porta anche il nome di **Matteo Malinverno**, ricercatore originario di Como ma che da tre anni vive a Gorlago insieme alla moglie e alla figlia. L'unico trattamento possibile fino a questo momento è l'operazione chirurgica, un intervento invasivo in modo particolare se il paziente è un bambino. I risultati dello studio condotto dal team guidato dalla scienziata Elisabetta Dejana dell'Ifom e dell'Università degli Studi di Milano dimostrano che il propranololo, un principio attivo betabloccante, ne riduce la formazione. Il lavoro del ricercatore di Gorlago è quindi prezioso perché consentirà di individuare se



dei farmaci già esistenti potranno evitare l'operazione chirurgica. Ma nella vita di Matteo non c'è solo la ricerca, infatti è molto conosciuto in paese per essere sassofonista nel Corpo Bandistico. Sono proprio i suoi "compagni di musica' a dedicargli un applauso: "*Facciamo i nostri più calorosi complimenti a Matteo, augurandogli sempre più grandi scoperte per combattere queste malattie rare che affliggono soprattutto i bambini, e sempre più bella musica per noi e per chi ci ascolta*".

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.